Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 29 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9432 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Redazionali e cronaca L. 750 (festivi 900) - Finanziarie e legali L. 1100 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DOPO UN MISURATO RILANCIO DEL PCI ALLE DISPONIBILITA' DEL RINVIO

Serrato consulto nella DC per decidere sulle elezioni

Anche il ministro Cossiga convocato a Piazza del Gesù - Oggi nuovi contatti di Zaccagnini - Slittamento contrastato da esponenti d.c. - Contrario il PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La DC deve ormai sciogliere le riserve circa l'attuazione o meno delle elezioni amministrative a novembre. Dopo che da parte comunista, ieri, la questione del rinvio è stata rilanciata come una palla facendo rilevare che il PCI non si opporrà se la DC deciderà di proporre lo slittamento, Zaccagnini ha tenuto, nel pomeriggio, una riunione a piazza del Gesù previe consultazioni, nella mattinata, per telefono, con Andreotti e con Moro.

Alla riunione sono intervenuti, in un primo momento, i presidenti dei gruppi parlamentari Piccoli e Bartolomei e i vicesegretari Galloni e Gaspari. Successivamente si è aggiunto il ministro dell'interno Cossiga. Si è saputo che da lunedì scorso Gaspari e Cossiga, ciascuno per proprio conto, hanno avuto una serie di contatti del tutto riservati con gli esponenti degli altri partiti e, in particolare con comunisti e socialisti, per discutere del problema del rinvio. La questione, oltre che a livello di volontà politica, va affrontata anche nei suoi aspetti procedurali. L'eventuale decisione sarà formalmente presa con una decisione amministrativa del governo o con l'approvazione parlamentare della proposta di legge repubblicana che unifica tutte le scadenze elettorali amministrative?

Ci sono precedenti di rinvio delle elezioni amministrative con una decisione del governo, cioè con un atto amministrativo del ministro degli interni, ma in questi casi, nel passato, i comunisti e i socialisti protestarono vivacemente. Sarebbe, perciò, contraddittorio se oggi facessero finta di niente, nell'eventualità che il ministro dell'interno si assumesse in prima persona la responsabilità del rinvio. Nel vertice di ieri Cossiga e Galloni hanno informato il segretario del partito e gli altri intervenuti dell'esito dei loro sondaggi.

Al termine del colloquio con Zaccagnini, Cossiga si è limitato a precisare di aver esposto un parere tecnico e ha ricordato che è suo compito emanare le disposizioni entro il 4 ottobre in modo che i prefetti possano affiggere i manifesti elettorali entro il 12 per fare le elezioni il 27 novembre. Gaspari, che deve presiedere sabato la riunione dei responsabili degli uffici di partito dell'Italia centrale in vista delle elezioni, ha solo detto che «il segretario politico avrà altri colloqui all'interno e all'esterno del partito» e, in effetti, per oggi sono previsti ulteriori contatti di Zaccagnini con esponenti democristiani. Ma il capo della segreteria di Zaccagnini, Pisanu, è apparso scettico sulla possibilità del rinvio osservando che «la DC non può trarre conclusioni di carattere operativo perché non dispone di elementi sufficienti; non ci sono state prese di posizione formali che dichiarino la disponibilità di altri partiti a rinviare le elezioni».

La questione del rinvio è peraltro simile ad una partita a scacchi sempre più vicina allo stallo. Dopo la prudente dichiarazione di disponibilità allo slittamento fatta da Zaccagnini domenica scorsa a Palmanova, si attendeva un pronunciamento da parte comunista che desse il via a contatti interpartitici, più o meno ufficiali, per stabilire il rinvio, ma la direzione del PCI ha ribadito la sua disponibilità in termini ancora più cauti e lo ha fatto non ufficialmente, ma con una dichiarazione rilasciata da Di Giulio al termine della riunione. Si tratta di una spinta in più a favore dello slittamento della consultazione di novembre, ma la partita tra fautori ed oppositori del rinvio è ancora tutta da giocare, visto che in molti settori democristiani vanno accentuandosi le prese di posizione a favore del mantenimento del confronto con circa 4 milioni di elettori di qui a poche settimane.

E a favore di questa tesi si è pronunciata anche la direzione del PSDI.

In definitiva, ancora una volta, si deve registrare che il problema è soprattutto nel rifiuto dei partiti ad assumersi la responsabilità di un chiaro pronunciamento per il rinvio, nel timore che sia, poi, agevole per tutti gli altri scaricare le responsabilità sull'autore della prima mossa ufficiale. Vediamo, quindi i particolari, del fatto nuovo odierno e cioè la prudente riaffermazione di disponibilità al rinvio fatta dal PCI.

Per la verità Di Giulio ha fatto ricorso ad una formula un po' contorta sostenendo che se la DC proporrà lo slittamento, i comunisti non si opporranno. E' evidente il tentativo di ribattere nuovamente, come si diceva, la palla in direzione della DC. Di Giulio ha precisato che la direzione comunista non si è occupata del problema «perché la nostra posizione è stata definita a luglio e rimane la stessa. Noi siamo favorevoli ad una razionalizzazione dei turni elettorali in modo da avere una sola scadenza ogni anno. In questo quadro siamo disponibili ad esaminare un'ipotesi di rinvio a primavera delle elezioni di autunno, ma questa nostra disponibilità esige una volontà delle altre forze politiche e innanzitutto della DC. Se verrà una proposta in questo senso dalla DC, la esamineremo in questo spirito».

Alla DC, perciò, rimane da gestire la responsabilità di affrontare questa consultazione. L'intesa raggiunta ieri è che Zaccagnini potrà prendere una qualche iniziativa solo se avrà la certezza di avere dietro di sè tutta la DC. Soprattutto si ha timore delle eventuali iniziative di Fanfani che, già tre mesi fa, si pronunciò nettamente contro il rinvio. Iniziative in tal senso sono già in atto. Alla Camera l'on. Usellini e al Senato il sen. Rossi, stanno raccogliendo firme di deputati e senatori d.c. appartenenti ad ogni corrente, per bloccare il tentativo del rinvio. Le adesioni sarebbero già numerose. Una volta terminata l'operazione di raccolta, i promotori invieranno una lettera ai presidenti dei gruppi, al segretario del partito e al presidente del consiglio nazionale per manifestare la loro contrarietà.

L'on. Rossi di Montelera, intervenendo a Novara in un incontro con iscritti e simpatizzanti della DC, ha affermato che il rinvio delle amministra-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I PARTITI AFFRONTANO LE CONCRETE MISURE ECONOMICHE

COME TAGLIARE LE SPESE: OGGI UN VERTICE A «SEI»

Rischiano di scontrarsi le contraddizioni fra esigenze diverse e realtà sociale - Momento di scelte politiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come si può tener fede all'impegno assunto con il Fondo monetario internazionale a non superare il limite massimo di spesa pubblica concordato come «tetto» e contemporaneamente fronteggiare l'incremento delle spese correnti in modo tale da non contrarre troppo il flusso di denaro per investimenti ed interventi di sostegno delle attività economiche? Come si può non allentare i cordoni della borsa e contestualmente evitare la «crescita zero»? A questi interrogativi si dovrà dare risposta in una serie di impegnative riunioni politiche e tecniche in programma per oggi e domani: un vertice dei sei partiti che, a livello di esperti e di responsabili degli uffici economici con la probabile partecipazione di Stammati, si svolgerà in mattinata; la riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) convocata per oggi pomeriggio e la seduta del Consiglio dei ministri in programma per domattina.

Dalle tante parole sull'austerità, sui lievi miglioramenti registrati, sulle perduranti esigenze di fronteggiare la crisi battendosi contestualmente sul terreno dell'inflazione e su quello della deflazione occorre, ora, che forze politiche e governo passino ai fatti indicando scelte concrete, decidendo quali tagli è necessario e possibile apportare alla spesa pubblica. Solo due giorni fa Stammati ha ribadito a Washington la volontà di rispettare i vincoli del Fondo monetario (quelli notoriamente impostici nella dilatazione delle spese e dell'incremento del deficit come contropartita del prestito del Fondo stesso n.d.r.), ma lo stesso ministro del tesoro ha escluso un blocco della spesa pubblica che costringerebbe l'economia alla temuta «crescita zero».

Una previsione realistica dell'aumento del reddito nazionale nel 1978 è stata già calcolata dagli esperti a livello del 2,6 - 2,8 per cento. E' altresì innegabile che si sia recentemente acquistato un miglioramento della bilancia dei pagamenti e un rafforzamento delle riserve della Banca d'Italia (proprio ieri è stato annunciato che le riserve valutarie italiane superano quelle svizzere e passano, così, al quinto posto n.d.r.) con positivi riflessi sulla stabilità della lira. Ma questi sintomi di «pallida ripresa» — i sindacati continuano a parlare di «ripresa drogata» e gli economisti sono tuttora divisi nel «partito» degli ottimisti e in quello dei pessimisti — contrastano con esigenze di spesa sempre maggiori, con la necessità di far fronte a problemi come l'Unidal e il salvataggio

R. P.

Continua in 2.a pagina

IN UN MESE PIU' 6 P.C.

CORSA IN SALITA del prezzo dell'oro

ROMA — L'oro è tornato a salire raggiungendo elevatissimi valori. A Londra, forse la maggiore piazza mondiale, il metallo giallo ha raggiunto, a fine seduta, i 154,50 dollari all'oncia, valore più elevato dal primo settembre del 1975. Rispetto al fixing di martedì, ieri, a Londra — in chiusura — si è registrato un incremento di circa 2 dollari. Sempre a Londra, lo scorso primo settembre l'oncia era quotata 146 dollari contro i 154,50 di ieri sera, con un incremento quindi — in un mese — di quasi il 6 per cento.

Gli aumenti si registrano su tutte le principali piazze mondiali, con a capo quella parigina dove l'oncia ha raggiunto i 156,20 dollari, massimo «ufficiale» riscontrabile nel mondo. In Italia si è raggiunto il tetto delle 4410 lire per grammo, pari a 155,19 dollari per oncia.

Gli esperti internazionali affermano che non esiste una precisa causa del rialzo del metallo giallo, ma è evidente che i maggiori incrementi sono coincisi con la riunione del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale.

NELL'AMBITO DELLE COMPLESSE INDAGINI PER LA VICENDA DEI PREFABBRICATI

Udine: sospetti di negligenza sul prefetto e un funzionario

Hanno ricevuto dalla Procura di Savona una comunicazione giudiziaria per omessa denuncia Il titolare della «Precasa» avrebbe parlato loro di tangenti pretese da Bandera e Balbo

UDINE — Il prefetto di Udine Domenico Spaziante e il funzionario della stessa prefettura Natale Labia — che nell'ambito del commissariato straordinario del governo per il Friuli era addetto ai prefabbricati — sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria del procuratore della Repubblica di Savona dott. Boccia per omissione di denuncia.

Il provvedimento rientra naturalmente nelle complesse indagini relative alla vicenda delle tangenti che la ditta savonese «Precasa» avrebbe pagato, per una fornitura di prefabbricati al comune di Maiano, all'ex sindaco Girolamo Bandera e all'ex segretario particolare dell'allora commissario Zamberletti, Giuseppe Balbo. Sia Bandera che Balbo, come è noto, sono tuttora in carcere a Savona sotto l'accusa di concussione continuata.

In particolare, le comunicazioni giudiziarie si riferiscono alla mancata denuncia alla magistratura da parte del dott. Labia e del dott. Spaziante di una confidenza che il funzionario ricevette dal contitolare della «Precasa», Raffaele Carrozzo, in merito a pressioni alle quali sarebbe stato sottoposto da Bandera per ottenere tangenti su prefabbricati e forniture.

L'invio di queste due comunicazioni giudiziarie da parte di Boccia, in termini di procedura giudiziaria, significa che gli atti relativi a questa parte dell'inchiesta sono stati rinviati al giudice istruttore di Savona Renato Acquarone, che ora dovrà interrogare Spaziante e Labia, i quali hanno già provveduto a nominare un difensore nella persona di un legale di Genova. L'interrogatorio dovrebbe avvenire a brevissima scadenza, forse già oggi o domani, per permettere al dott. Acquarone di concludere questo supplemento di inchiesta e di ritrasmettere gli atti alla Procura, cui spetta di trarre le conclusioni sull'intera vicenda.

L'emissione delle due comunicazioni giudiziarie ha destato una certa sorpresa negli ambienti della prefettura, perché è avvenuta a parecchi giorni di distanza dal colloquio che il dott. Labia, in qualità di teste, aveva avuto a Savona il 9 settembre con il dott. Acquarone. Labia, cioè stando a fonti autorevoli, raccontò l'episodio di Carrozzo al giudice istruttore, che non ravvisò in questa deposizione gli estremi di reato, tanto da trasferire gli atti relativi all'inchiesta al pubblico ministero. Questi, evidentemente, è stato di diverso avviso.

L'episodio si riferisce alla prima quindicina del mese di luglio. Il dott. Labia stava partecipando a uno dei tanti incontri con Raffaele Carrozzo, come era del resto prassi normale anche con altri fornitori. All'incontro prendevano parte pure due suoi colleghi e la moglie del Carrozzo, Irene Allegro. Per una necessità di ufficio, a un certo momento i due funzionari e la donna si allontanarono dalla stanza.

Fu a quel punto che il Carrozzo, dopo aver chiuso la porta della stanza per essere sicuro di non essere sentito da alcuno, disse al dott. Labia che il sindaco di Maiano stava esercitando pressioni per ottenere altro denaro quale tangente sui prefabbricati. Aggiunse inoltre di aver già fatto dei versamenti a favore sia di Bandera, sia di Balbo, ma di non sentirsi più in grado di soddisfare le nuove richieste del sindaco di Maiano, soprattutto perché particolarmente esose.

Il dott. Labia, a questo punto, avrebbe chiesto di mettere per iscritto questa denuncia, o al limite di portare questo fatto a conoscenza della magistratura. Ottenuto un rifiuto per quanto riguardava la stesura di una denuncia scritta e avuta peraltro assicurazione dal Carrozzo che egli si sarebbe recato alla Procura della Repubblica per denunciare le richieste di Bandera, il dott. Labia mise al corrente dell'accaduto il prefetto Spaziante. Entrambi, anche sulla base delle intenzioni manifestate dal contitolare della «Precasa» di mettere al corrente la magistratura di quanto stava accadendo, decisero di non fare alcun passo, che sarebbe potuto risultare un doppione.

Si trattava, oltretutto, di una scelta inquadrata nella situazione in cui si veniva a trovare la Prefettura, letteralmente subissata da proteste, esposti e denunce in merito a veri o presunti favoritismi di cui qualcuno sarebbe stato fatto oggetto, all'assegnazione di un tipo di prefabbricati piuttosto che di un altro, alla distribuzione «anomala» di viveri, generi di conforto, capi di vestiario e così via.

Il fatto poi che il Carrozzo avesse voluto parlare in assenza di qualsiasi testimone e che si fosse rifiutato di stendere una denuncia scritta di quanto stava riferendo, poteva configurare queste affermazioni solo come una delle tante «voci» che circolavano.

Giorgio Verbi



(Agency Photo)

Udine — I due nuovi personaggi del «caso»: a sinistra il prefetto di Udine Spaziante, a destra il suo funzionario Labia

In Friuli ancora due forti scosse

UDINE — *Altre due scosse telluriche, di una certa intensità ma di breve durata, hanno fatto tremare la notte scorsa il Friuli. La prima, del sesto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle 2.43; la seconda, del quinto grado Mercalli, è sopraggiunta tredici minuti dopo, alle 2.56. Entrambe hanno avuto come epicentro il monte Fratta, che si trova a circa cinque chilometri a Sud del monte Verzegnis. In sostanza, cioè, anche queste due scosse hanno avuto origine nella zona dalla quale è scaturita la scossa del 17 settembre, del settimo grado e mezzo della scala Mercalli, che ha riaperto ferite psicologiche di non trascurabile portata nella popolazione.*

Le due scosse della scorsa notte non hanno comunque provocato danni di sorta a persone o cose, né sembra abbiano causato altre frane o smottamenti. Ma certo hanno provocato nuovi disagi ai friulani, stretti in una morsa di preoccupazione per il persistere di fenomeni tellurici che tutti si auguravano ormai scomparsi.

I due sommovimenti, ma soprattutto il primo che — in particolare nella fascia terremotata — è stato preceduto da un sordo boato, sono stati infatti nettamente avvertiti in tutta la zona disastrata, da Gemona a Venzone, Buia, Osoppo, Tarcento, San Daniele e alla provincia di Pordenone, ma anche a Udine; non sono invece stati percepiti nella Bassa friulana e nella fascia lagunare. Non si sono avute scene di panico, né sono stati in molti ad abbandonare le abitazioni o i prefabbricati in cui alloggiano, se si escludono alcune località quali S. Daniele e Gemona. Nel capoluogo molte luci degli appartamenti si sono accese, ma solo qualche famiglia isolata ha affrontato il freddo abbastanza pungente della notte, non resistendo all'idea di farsi sorprendere da una nuova forte scossa nei piani alti delle case.

E' stata del resto proprio la seconda scossa, sia pure di intensità inferiore, a creare le preoccupazioni maggiori, perché l'ormai lunga esperienza dei friulani in tema di terremoto insegna che la seconda onda tellurica — come del resto accadde la tragica sera del 6 maggio — può risultare la più micidiale, se seque di pochi minuti quella che dovrebbe essere «di avvertimento».

Il ripetersi del fenomeno ha comunque radicato ancora di più nella popolazione la convinzione — sostenuta anche da molti studiosi — che la violenta scossa della notte del 17 settembre sia stata la manifestazione di un terremoto con un nuovo epicentro, e che le scosse di questi giorni siano a loro volta di «assestamento» di quell'episodio tellurico. Dal 17 settembre (solo un anno fa, il 15 settembre '76, la terra in Friuli aveva tremato con altrettanta violenza) sono state già registrate ben tredici scosse. Le due scosse della scorsa notte occupano rispettivamente i posti 407 e 408 in questa drammatica «scala».

Ancora una volta, comunque, i friulani sembrano aver reagito bene alla nuova prova. Dopo qualche ora trascorsa tra il rassegnato e il preoccupato, tutti sono tornati a letto, anche se per poche ore, prima di dover affrontare la giornata di lavoro. Ma è innegabile che rimane una certa tensione, dovuta soprattutto alla impossibilità di poter prevedere quali altre esperienze possano riservate i prossimi giorni, e alimentata in particolare dall'altalena di speranze e di rinnovati timori alla quale è chiamata una popolazione che da quasi diciassette mesi è sottoposta a un logorante susseguirsi di fenomeni di fronte ai quali neppure le dure esperienze del passato costituiscono una valida difesa.

G. V.

UN COMMANDO DELL'«ESERCITO ROSSO GIAPPONESE» IN AZIONE NEL CIELO DEL BANGLADESH

DIROTTATO SULLA PISTA DI DACCA «DC-8» NIPPONICO CON 156 PERSONE



Telefoto Ap

Dacca — Il «DC-8» della Japan Airlines sulla pista dello scalo della capitale del Bangladesh

I pirati sarebbero quattro: chiedono 6 milioni di dollari e la liberazione di nove terroristi - Lunghe trattative

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DACCA — Un gruppo di terroristi che si dichiarano membri dell'«Esercito rosso giapponese» si è impadronito di un «DC-8» delle linee aeree giapponesi in volo sull'India sulla rotta Parigi - Tokio, costringendo il pilota ad atterrare a Dacca, nonostante le autorità del Bangladesh avessero rifiutato il permesso di atterraggio sugli aeroporti del paese.

Delle 156 persone a bordo (di cui 14 membri dell'equipaggio) tre passeggeri si sarebbero sentiti male per il caldo soffocante all'interno dell'aereo e per la tensione. Pare che ora si stia cercando di ottenere dai pirati dell'aria il rilascio almeno delle donne e dei bambini, in attesa che le autorità giapponesi si pronuncino sulle richieste che i terroristi hanno avanzato per liberare tutti gli ostaggi.

I terroristi hanno chiesto un riscatto di sei milioni di dollari e la scarcerazione di nove loro compagni detenuti in Giappone, tra cui Okutai Dairra, uno dei responsabili della strage dell'aeroporto di Lod in Israele (maggio 1972), in cui furono uccise 24 persone. Se le autorità di Tokio non si piegheranno a questo ultimatum, che scade a mezzanotte (ora locale). I terroristi hanno minacciato di cominciare ad uccidere gli ostaggi nelle loro mani al ritmo di uno all'ora.

Tra i terroristi di cui i «pirati» hanno chiesto il rilascio, figura anche Takamoto Takahashi, arrestato in Svezia nel luglio scorso e subito estradato in Giappone. Takahashi, ex docente universitario specializzato in studi sugli illuministi francesi e in particolare sul filosofo Diderot, era stato fermato dalla polizia svedese, che lo sospettava di aver organizzato un complotto contro la riunione dell'Opec che aveva avuto luogo in quei giorni nei pressi di Stoccolma.

Nell'elenco dei terroristi di cui si richiede il rilascio figurano anche Juzo Okudaira, arrestato in Giordania e «deportato» in Giappone nell'ottobre dell'anno scorso, e Toshio Ohmura, arrestato a Toronto nel dicembre scorso. Juzo Okudaira era stato arrestato insieme con Tohihiok Hidaka (il guerrigliero da cui ha preso il nome il «commando» dei dirottatori di Dacca) per la sua partecipazione all'assalto contro il consolato americano di Kuala Lumpur nell'agosto 1975, nel corso del quale vennero sequestrati numerosi diplomatici. I cinque terroristi di Kuala Lumpur trovarono poi rifugio in Libia, mentre Hidaka si impiccò in un carcere giordano.

Un comunicato dell'«Esercito giapponese» ricevuto a Beirut definisce Hidaka «un compagno rivoluzionario ingiustamente detenuto e ucciso sotto la tortura dal perfido e reazionario regime giordano».

Quanto al numero dei pirati a bordo del «DC-8», la radiotelevisione giapponese afferma che il «Reparto d'assalto Hidaka» è composto da quattro uomini, solo uno dei quali è giapponese.

A. P.

I PREOCCUPANTI SINTOMI DI UN ESODO CHE INVESTE LE UNIVERSITA' ITALIANE

FUGA O MOBILITÀ DEI «CERVELLI»?

In aumento i casi di docenti «passati allo straniero» - Le opinioni raccolte a Roma, Milano e Torino Malessere dai banchi alle cattedre - «Fenomeno morale? No, interpretazione morale d'un fenomeno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il Paese con la più vasta esperienza in materia di emigrazione e di fughe — quella dei capitali è una nostra specialità — si trova ora di fronte ad un fenomeno che sta acquistando di giorno in giorno proporzioni maggiori imponendosi per le sue preoccupanti prospettive: la fuga dei «cervelli» universitari. Dai tempi di Fermi o Pontecorvo a quelli più recenti di Tarro e Dulbecco, tanto per restare nel campo della scienza, l'esodo di alcune delle menti più illuminate in tutti i campi scientifici è stato l'unico rimedio ad una palese carenza di mezzi e di organizzazione necessari allo studio e alla ricerca in questo o in quel settore.*

L'attuale fenomeno interessa ora i professori universitari, siano essi docenti che rettori. Già da qualche giorno si fa un gran parlare delle voci che danno per certe le dimissioni del docente di filosofia dell'università di Roma, Lucio Coletti che, il prossimo anno, andrà ad insegnare a Ginevra pur non vivendovi, e, per probabili, quelle di due autorevoli storici, sempre dell'ateneo romano, Renzo De Felice e Rosario Romeo, destinati il primo ad assumere una cattedra in quel di New York, l'altro all'università europea di Firenze. La cosa non è passata in silenzio.

Le notizie si sono andate via via ingigantendo e già si parla di preoccupanti esodi, di fuga di cervelli, di emigrati di lusso, di università abbandonate a se stesse o agli studenti, di un fenomeno, insomma, destinato ad influenzare tutta la classe docente. Si iniziano a spargere altre voci, ancora non confermate, che alla facoltà di fisica di Roma ben quattro professori andranno per un anno in «congedo», che un altro si appresta ad allontanarsi dalla capitale per ancora ignota località e che un ulteriore caso di trasferimento si sta per registrare nella facoltà di scienze.

Tutto sembra dare ragione a coloro che mostrano viva preoccupazione per un fenomeno da non sottovalutare. Nell'ambiente universitario romano non si respira aria di smobilitazione ma l'argomento è considerato «scottante» e delicato, anche se si propende per la sdrammatizzazione del tutto. Si tratta, dunque, di vedere fino a che punto questi citati siano degli episodi sporadici, scelte esclusivamente «personali», oppure corrispondano ad una reale situazione di disagio che si è creata nella struttura universitaria italiana e che dagli studenti è andata rimbalzando fino ai docenti.

Giorgio Tecce, preside della facoltà di scienze all'università di Roma ha osservato che «si sta facendo un gran chiasso» intorno alla vicenda. «Non voglio con ciò sottovalutare le motivazioni che avrebbero spinto quei professori a partire — prosegue Tecce — ma non si possono nemmeno prendere per buone le generalizzazioni che sta facendo la stampa e il clima di disimpegno che si vorrebbe creare». L'assurdo, per il preside di scienze, è che se qualche professore parte è un grande scienziato, se resta è «un barone, un fannullone».

C'è, invece, chi non è del tutto d'accordo nel sottovalutare l'attuale situazione universitaria che investe la classe docente. Per il direttore dell'istituto di fisica dell'università di Roma, prof. Schaerf, il fenomeno delle partenze si sta accentuando, ma «non si può ancora definire un fenomeno di massa». Questo non vuol dire, però, che la situazione sia tranquilla. Per il prof. Schaerf il problema è che all'università di Roma «non si riesce più a lavorare, quindi molti professori che vogliono fare il proprio mestiere e cioè quello di insegnare, sono disposti ad andare via se capita una buona occasione».

Ma il problema della fuga di cervelli non sembra riguardare soltanto la capitale. Per il prof. Cavallo, rettore dell'ateneo torinese, questa possibilità «è latente in tutte le università italiane e quindi anche a Torino». Questo perché esiste nel corpo docente universitario «un senso di malessere ed esistono forti preoccupazioni». Per il prof. Cavallo i docenti degli atenei si sentono «frustrati, hanno la sen-

Giancarlo Leone

Continua in 2.a pagina

Smentita la svalutazione dello scellino austriaco

VIENNA — La Banca centrale austriaca ha smentito le voci di una prossima svalutazione dello scellino, definendole del tutto infondate. Ha assicurato che seguiterà a portare avanti la politica monetaria attuale. Il ministro delle finanze ha confermato la dichiarazione della Banca d'Austria.

NELLE PAGINE INTERNE

Alla Camera fra polemiche il piano energetico nucleare

****

Un giornalista a Catanzaro richiama in causa Andreotti

****

Kardelj, il fedelissimo di Tito vola in missione da Carter

PIANO ENERGETICO: RELAZIONE ALLA CAMERA DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

UN «APPELLO» DI DONAT CATTIN PER LE CENTRALI ELETTRONUCLEARI

«Il problema della loro localizzazione è drammatico ed urgente» - La maggior parte delle critiche sarebbe più che altro di natura politica - Collaborazione con gli Stati Uniti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema della localizzazione di centrali elettronucleari nel nostro Paese è drammatico e urgente. E' indispensabile decidere al più presto possibile la localizzazione dei nuovi impianti, altrimenti il «piano per l'energia» andrebbe sostanzialmente riveduto con pesanti conseguenze sia sulle scelte energetiche sia sulla struttura industriale dell'Italia. E questo vale, in particolare, per le regioni meridionali perché nel Mezzogiorno è assai più elevato il «deficit» di potenza installata e perché, per effetto della politica del governo, la domanda di energia dovrà crescere più rapidamente nel Sud rispetto alle altre aree del Paese.

Questo il vero e proprio «appello» lanciato da Donat Cattin ieri alla Camera nell'ampia relazione con cui ha aperto il dibattito sui problemi energetici. Problemi di particolare attualità e urgenza sui quali è concentrata l'attenzione delle forze politiche, oltre che, ovviamente, quello degli ambienti economico-industriali. Per questa mattina è in programma nell'ufficio di Piccoli a Montecitorio un «vertice sulla politica energetica» al quale parteciperanno i presidenti dei gruppi dell'arco costituzionale.

Ieri la questione è stata discussa dalla direzione socialdemocratica (recentemente anche da quella del PRI) e la direzione socialista ha diramato in proposito un lungo documento. Ma vediamo innanzitutto l'ampia relazione fatta da Donat Cattin sulla quale si aprirà oggi il dibattito. Il ministro dell'industria, dopo aver sottolineato la drammatica urgenza del problema, ha rilevato la necessità di pervenire rapidamente alla concreta possibilità di localizzare nelle regioni meridionali nuove unità di potenza elettrica.

Nella valutazione degli aspetti di sicurezza degli impianti bisogna considerare separatamente — ha osservato — i problemi che riguardano le centrali elettronucleari da quelli che toccano gli impianti per la lavorazione del combustibile. Una garanzia di sicurezza assoluta, comunque, non esiste in nessun campo. La probabilità, invece, che si verifichi un incidente di grande portata è estremamente remota e pertanto il relativo rischio è accettabile da parte della comunità nazionale.

Ed infatti la maggior parte delle critiche all'energia sono rivolte ad aspetti che hanno rilevanza su un piano più squisitamente politico, e cioé: un presunto fianco debole che l'energia nucleare offrirebbe ad atti di sabotaggio; la possibilità di diversione di un materiale nucleare strategico, come il plutonio, dai fini pacifici a quelli militari; il retaggio che lasceremmo alle generazioni future delle scorie radioattive.

Il ministro dell'industria ha insistito nel sottolineare che l'avvio di uno sviluppo nucleare nel nostro Paese è connesso in misura rilevante ai rapporti con le industrie nucleari degli Stati Uniti. «Una politica di collaborazione con gli Stati Uniti — ha precisato Donat Cattin — può agevolare il nostro Paese sia sotto il profilo della nostra crescita tecnologica, sia sotto il profilo di un consistente aiuto al finanziamento del nostro sviluppo nucleare. Ci stiamo avviando verso un futuro — ha aggiunto Donat Cattin — che non sarà definito da scelte energetiche che ripetano l'errore storico dell'assolutizzazione di una sola fonte, quella del petrolio.

Il ministro ha quindi sottolineato, soffermandosi sulle caratteristiche del «piano per l'energia», che è stato ipotizzato un risparmio energetico nei settori civile ed industriale. Con riferimento al 1985, ogni centrale elettronucleare da MW (megawatt) in servizio comporta una diminuzione di quasi un punto percentuale dei nostri consumi annuali di petrolio. E' indispensabile, inoltre, mantenere nel nostro paese, nel settore degli idrocarburi, una pluralità di fornitori ciascuno dei quali deve operare nell'ambito di un programma di approvvigionamento approvato dal ministero dell'industria.

«Il ruolo dell'Eni in questo quadro è essenziale — ha affermato Donat-Cattin — ancorché certamente non esclusivo. L'attività dell'Eni deve essere spinta al massimo in direzione della ricerca e dello sviluppo di nuovi giacimenti di idrocarburi sul territorio nazionale e all'estero». Dopo aver rilevato che l'accordo Eni-Enel per un'attività congiunta in materia di ricerca geotermica segna l'avvio di uno sforzo congiunto dei due enti di stato, il ministro ha sottolineato che bisognerà alleggerire l'eccessiva dipendenza dell'Italia dalla importazione di idrocarburi.

Il «piano per l'energia», ha quindi precisato il ministro, fa perno sulla costruzione di otto nuove centrali (4 da mille, più 4 da duemila) per complessivi dodicimila mw, pari ad un investimento che, secondo gli esperti, dovrebbe variare dai 10 ai 15 mila miliardi. Le centrali dovrebbero sorgere nell'Alto Lazio, nella zona di Montalto di Castro; nel Molise; in Piemonte, in Lombardia, in Toscana e nelle Puglie.

E' intendimento del governo, ha soggiunto Donat Cattin, continuare nell'opera già intrapresa per dare maggiore coerenza all'intera struttura dei prezzi dell'energia. Risultati di una certa rilevanza sono stati ottenuti nel settore degli idrocarburi. Una situazione di totale inadeguatezza si presenta invece nel settore dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda l'energia solare (altro settore, ha affermato Donat Cattin, che darà nei prossimi 15 anni contributi marginali ma non trascurabili) il governo intende utilizzare al massimo la legge per la riconversione industriale. Una aliquota dei fondi che la legge destina al finanziamento dei programmi di ricerca e di sviluppo sarà resa disponibile per iniziative sperimentali nell'utilizzazione dell'energia solare. Vediamo ora i punti essenziali dell'ampio documento approvato in materia energetica dalla direzione socialista.

Placido Cesareo

FORTE AUMENTO della disoccupazione in Jugoslavia

BELGRADO — Circa 700 mila disoccupati sono stati registrati in Jugoslavia. Questa cifra impressionante è stata rivelata in un documento che il governo federale ha preparato per fare ordine in questo delicato settore. Infatti, secondo le affermazioni degli esperti governativi, un notevole numero degli iscritti negli elenchi dell'ufficio di collocamento di lavoro, non sono disoccupati nel vero senso della parola. Si tratta anche di quanti non intendono prendere un lavoro come le casalinghe, gli studenti straordinari ecc., ma che iscrivendosi nell'elenco dei disoccupati usufruiscono di tutti quei privilegi che la legge jugoslava garantisce a questa categoria.

Appunto per porre fine a tale situazione il governo ha deciso di presentare un documento a tutte le Repubbliche, alla federazione dei sindacati, alla camera economica e alle organizzazioni dei giovani, per ottenere il loro consenso per eliminare i «falsi disoccupati». Il documento non avrà carattere di legge ma funzionerà come accordo tra le istituzioni citate.

Il fatto però è che, nonostante un certo numero di disoccupati «falsi», la cifra dei disoccupati reali è aumentata negli ultimi quattro anni (i dati precedenti, infatti, rivelavano circa 300 mila disoccupati) in misura sproporzionata e preoccupante, creando un'atmosfera sociale complicata e incerta.

IN URSS DOPO TANTI ANNI



Telefoto Ap

Kiev — Un gruppo di italiani, che combatterono sul fronte russo nel corso della seconda guerra mondiale, sono ritornati in URSS a tanti anni di distanza, per una visita insieme turistica e in qualche modo «sentimentale». Eccoli, nella telefoto, sorridenti subito dopo il loro arrivo all'aeroporto di Borispol in Ucraina. Si tratterranno in Russia per alcuni giorni

TAGLIARE LE SPESE

Dalla prima pagina

delle ex aziende Egam (solo per i due esempi citati si prevedono oneri per duemila miliardi); i sindacati continuano a premere, per quanto in una visione più ampia e meno corporativistica, per fronteggiare il problema recessivo e dei livelli occupazionali; i ministri si battono per salvare i bilanci dei rispettivi dicasteri dalle necessarie decurtazioni di fondi; la gravità e l'urgenza di problemi come l'approntamento dei mezzi finanziari per realizzare centrali nucleari e, quindi, un più organico sviluppo energetico è stata proprio ieri sottolineata dal ministro dell'industria Donat Cattin alla Camera.

Il problema — visto che la terapia valida non può continuare ad essere quella eminentemente valutaria finora attuata o di ulteriori inasprimenti fiscali — è, quindi, quello di precise scelte politiche, attuate il più possibile in modo corresponsabile. Sono appunto queste scelte e cioè i «tagli» alla spesa pubblica, in modo da assicurare disponibilità e risorse agli investimenti senza dilatare il limite globale di spesa, che i politici sono chiamati a fare nella riunione interpartitica in programma per questa mattina.

Il bilancio dello Stato deve essere impostato a criteri di estrema rigidità e soprattutto secondo una scala di ben ponderate priorità. Gli stessi comunisti che, fino a qualche giorno fa, spingevano per un allentamento dei cordoni della borsa anche in relazione alle pressioni sindacali, ieri hanno esplicitamente detto nella riunione della loro direzione che «i risultati conseguiti nella lotta all'inflazione e per la stabilità vanno mantenuti e consolidati».

Di Giulio è stato esplicito in proposito. Anche la direzione socialdemocratica ha, ieri, ribadito le preoccupazioni per la gravità della crisi economica. E in proposito sono ampiamente note le posizioni tanto della DC quanto, soprattutto, del PRI. Alla gravità della crisi si è richiamata recentemente anche la direzione socialista che tornerà a riunirsi oggi.

Se dalle enunciazioni astratte si passerà alle indicazioni concrete la riunione interpartitica di stamane dovrà essere decisiva nel precisare come, e in qual misura, tagliare la spesa pubblica. Una volta espressa questa volontà (cosa tutt'altro che facile) sarà poi possibile al Cipe l'ultimo esame del bilancio dello Stato per il 1978 che quest'anno, per la prima volta, dovrà essere presentato in Parlamento entro il 30 settembre assieme alla relazione previsionale e programmatica, previa l'approvazione governativa prevista nella seduta che il Consiglio dei ministri terrà domani.

I tecnici dei ministeri interessati sono stati impegnati fino a ieri sera nella messa a punto dei due documenti. Su questi lavori sono circolate molte indiscrezioni, ma nessuna appare molto attendibile. Ad esempio è circolata voce che consistenti tagli saranno apportati alle partecipazioni statali decurtando o, addirittura azzerando, le centinaia di milioni stanziati per i fondi di dotazione degli enti di gestione. Ma a parte il fatto che un piano quinquennale per 4500 miliardi per le partecipazioni statali è stato inserito nell'accordo di programma tra i sei partiti, è fin troppo evidente quali sarebbero i risultati di scelte tanto drastiche in un settore come quello delle partecipazioni statali in cui finanziarie e aziende sono sull'orlo del dissesto. Comunque, la «scure» in qualche modo e in qualche settore dovrà operare, visto che bisogna trovare anche i fondi perché i piani governativi per l'occupazione giovanile non risultino parole al vento.

Oltre all'esame della relazione previsionale e al disegno di legge per il bilancio di previsione per il 1978 il Consiglio dei ministri di domani ha all'ordine del giorno: la relazione programmatica per le partecipazioni statali che sarà presentata da Bisaglia; un nuovo sistema di riscossione delle imposte che dovrebbe consentire di utilizzare il mezzo bancario abolendo gli appalti; la nuova disciplina per la pesca marittima, la soppressione dell'ente termale e dell'ente cinema; un provvedimento che autorizzi l'azienda di Stato (Aima) ad acquistare all'estero olio di oliva evitando qualsiasi lievitazione di prezzo di questo prodotto.

R. P.

Elezioni

tive «è un attentato alla Costituzione. Un rinvio di sei mesi in sé è veniale, ma significa l'avvio di un metodo che potrebbe anche portare all'estrema conseguenza della soppressione delle consultazioni elettorali». Andreoni, ex rumoriano, e Prandini, del gruppo Arnaud, hanno inviato un telegramma urgente a Zaccagnini per pregarlo di convocare «urgentemente» la direzione del partito «scopo conoscere stato adempimenti per elezioni amministrative novembre prossimo»

Come si è accennato la direzione del PSDI ha approvato un lungo documento in cui conferma la sua opposizione al rinvio delle elezioni. «La direzione del PSDI, dice il comunicato, ritiene che sia possibile, attraverso una campagna elettorale condotta all'insegna della lealtà e del rispetto delle regole democratiche, soddisfare il legittimo diritto delle popolazioni interessate ad esprimere il proprio voto senza mettere in pericolo l'attuazione del programma concordato tra i sei partiti». Il segretario socialdemocratico Romita ha anche fatto dichiarazioni per attenuare le note critiche del PSDI al governo. L'opposizione del PLI al rinvio delle elezioni è stata ribadita anche da Zanone in una relazione svolta ieri alla direzione liberale.

R. P.

LA SOCIETA' PETROLIFERA AMERICANA HA IMPLICITAMENTE AMMESSO I VERSAMENTI

Più di 55 milioni di dollari le bustarelle «Exxon» in Italia

I pagamenti sarebbero stati eseguiti a sostegno delle campagne elettorali di partiti di centro e di destra, ma anche per ottenere dal governo italiano dei contratti lucrosi

NEW YORK — La società petrolifera americana «Exxon» ha implicitamente riconosciuto la veridicità dell'accusa mossale dall'autorità federale Usa di avere versato «bustarelle» per 56 milioni e mezzo di dollari in Italia e in quindici altri paesi, nonché di aver tenuto un parlamentare giapponese sui suoi ruolini-paga. La società non ha né ammesso né smentito i capi d'accusa formulati dalla «Securities and Exchange Commission» nella causa che l'organo di tutela del mercato azionario aveva promosso davanti a un tribunale federale, ma ha dichiarato di volersi uniformare all'ingiunzione della corte che proibisce la prosecuzione dei pagamenti.

La vicenda dei versamenti «Exxon» era già sostanzialmente nota ma ieri sera, con la pubblicazione del fascicolo processuale relativo alla conclusione dell'indagine svolta negli ultimi quattro anni, sono venuti in luce nuovi particolari. Si tratta del più grosso e clamoroso caso di corruzione che sia mai stato rivelato in America. L'altro riguardava la Lockheed, che aveva già ammesso pagamenti illeciti in vari paesi del mondo per un totale di 38 milioni di dollari.

Dei 56 milioni e mezzo distribuiti complessivamente dalla «Exxon», ben 55 milioni e 250 mila dollari sono stati — secondo la Sec — versati in Italia. Quantunque la società abbia sostenuto che i pagamenti furono fatti a sostegno delle campagne elettorali di partiti di centro e di destra, la commissione di vigilanza delle borse ha affermato che il grosso dei versamenti ebbe scopi puramente commerciali nel senso che la «Exxon» con quei pagamenti potè ottenere dal governo italiano lucrosi contratti.

La Sec dichiara che le bustarelle in questione coprono un periodo di dodici anni, precisamente dal 1963 al 1975, anno in cui la sottocommissione del Senato Usa per le società multinazionali ordinò alla «Exxon» di consegnare tutti i suoi archivi e costrinse i dirigenti della compagnia ad ammettere di aver pagato almeno 46 milioni di dollari, in grandissima parte in Italia.

Nel suo rapporto la Sec accusa la «Exxon» di aver versato «almeno 56,5 milioni come presunti contributi politici o pagamenti a funzionari e impiegati di governi stranieri, o sotto forma di corruzione commerciale o di altri versamenti impropri e no figuranti nei registri della società». La Sec afferma esplicitamente che oltre 55 milioni sono stati distribuiti in Italia dall'ex presidente e direttore generale della «Esso Italiana» Vincenzo Cazaniga.

Comunicati di Cazzaniga e della «Esso Italiana»

ROMA — L'ex presidente della Esso Italiana Vincenzo Cazzaniga ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che la decisione della «Security and Axchange Commission» statunitense di iniziare una causa civile nei confronti della «Exxon» per i contributi pagati ai partiti in Italia dimostra l'infondatezza delle accuse nei suoi confronti.

«Questa citazione — afferma — dimostra integralmente, come io ho ripetutamente asserito, che le accuse rivolte contro di me in Italia sono completamente ingiustificate. La "Exxon", casa madre ed unica azionista della Esso Italiana, ha effettivamente ammesso la fondatezza degli addebiti mossi dalla SEC e la propria responsabilità per i fatti contestati, tanto che una ingiunzione federale, su richiesta della SEC, è stata emessa ed è stata accettata dalla "Exxon", secondo una procedura esistente negli USA che permette di chiudere una vertenza ammettendo gli addebiti.

«Contro di me non è stata emessa dalla SEC nessuna ingiunzione. La SEC ha stabilito, e la "Exxon" ha sostanzialmente ammesso — prosegue — che le azioni oggetto di investigazione anche in Italia, inclusi i contributi ai partiti politici, sono state impropriamente contabilizzate su istruzioni della stessa casa madre e con l'autorizzazione e la conoscenza dei suoi più alti dirigenti di New York».

«Nonostante che la "Exxon" abbia ora ammesso — osserva Cazzaniga — che i fatti in questione furono dalla stessa autorizzati, secondo l'istruttoria ora in corso in Italia, io sono indiziato come unico responsabile degli stessi. Questa istruttoria ha portato al mio arresto sulla base di un mandato che la corte di Cassazione ha in questi giorni annullato perché illegittimo ed ingiustificatamente emesso».

Anche la «Esso Italiana» ha diffuso un comunicato, nel quale fornisce alcune precisazioni in merito alle recenti vicende riguardanti l'azione intentata dalla SEC. «Il 27 settembre 1977 — è detto nel comunicato — si è conclusa, con la firma di un "Consent Decree" da parte della "Exxon", l'indagine amministrativa della SEC sulla informazione e contabilizzazione di contribuzioni, fra l'altro di natura politica».

«La "Exxon" — prosegue il comunicato — ha acceduto al "Consent Decree" in quanto da tempo, e di propria iniziativa, ha adottato norme interne in materia ancora più rigorose e restrittive di quelle contenute nel "Consent Decree" stesso. Tali norme vietano, tra l'altro, ogni forma di contributo politico anche dove e se questo sia legale. In sostanza — conclude il comunicato — la SEC e la "Exxon" con il "Consent Decree" hanno chiuso definitivamente la vertenza».

STANZIAMENTI A.I.D. PER LE ZONE TERREMOTATE

Due scuole in Friuli con fondi americani

UDINE — E' stata posta ieri mattina a Udine la firma sul contratto relativo all'aggiudicazione del primo appalto dei lavori che l'AID (Agency International Development) Regional Office Friuli, l'ente statunitense che amministra i progetti americani in Friuli, ha previsto di effettuare per la costruzione di scuole nelle zone colpite dal terremoto.

L'appalto di ieri, aggiudicato alla ditta Stabile, si riferisce alla costruzione di due scuole nei comuni di San Daniele del Friuli, per quanto riguarda la provincia di Udine, e di Maniago per la provincia di Pordenone, e rappresenta quindi una fetta nello stanziamento di fondi americani per questo scopo in misura di 9 milioni 300 mila dollari alla provincia di Udine e di un milione 600 mila dollari alla provincia di Pordenone. Il progetto completo prevede la realizzazione di altri edifici scolastici a Buia, Osoppo, Faedis, Gemona e Travesio.

L'intervento americano, oltreché con i citati stanziamenti, si esplicherà anche attraverso la realizzazione da parte dell'ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, di un centro per anziani a Buia, per il quale l'AID ha assegnato un milione 800 mila dollari. Un'altra consistente parte dell'intervento americano si esplica attraverso la costruzione di quattro centri per anziani, che verranno realizzati a San Daniele del Friuli (di cui è suo tempo venne data la notizia della posa della prima pietra) a Maiano, Osoppo e a Magnano in Riviera, i cui progetti verranno attuati dall'Associazione nazionale alpini, alla quale è stato assegnato un finanziamento pari a 8 milioni e mezzo di dollari.

Poiché l'AID conta su un ulteriore finanziamento di 25 milioni di dollari da parte del governo americano, il totale degli interventi ufficiali USA dovrebbe ammontare a 50 milioni di dollari, pari a circa 45 miliardi di lire.

G. V.

SOPRAMANE GLI ULTIMI EFFETTI DELLO SCIOPERO

Sentito molto al Sud il ritardo dei treni

Probabili nuove agitazioni della Fisafs - Ieri 4 ore di astensione dal lavoro nella pubblica industria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovamente semiparalizzato il traffico ferroviario a causa dell'astensione dal lavoro di tre ore ad ogni turno dei ferrovieri aderenti alla Fisafs, il sindacato autonomo, terminato alla mezzanotte di ieri. Gli effetti dello sciopero che ha mobilitato gli addetti alle stazioni, ai passaggi a livello, alle officine, alle centrali elettriche e di manovra, continueranno a farsi sentire per tutta la mattinata di oggi.

Anche se i sindacati confederali dei ferrovieri, che non hanno aderito alle forme di lotta decise dalla Fisafs per ieri è tutti i giorni precedenti, hanno continuamente fatto rilevare la bassissima percentuale degli aderenti allo sciopero, le stazioni di Roma-Termini, Roma-Tuscolana e Roma-Chiasso e Milano-Piacenza sono state bloccate per quasi tutto il giorno. Nel Sud Italia, dove il sindacato autonomo riceve maggiori adesioni, l'agitazione ha causato ritardi ingenti e soppressioni di treni; in Sicilia si sono addirittura interrotte del tutto le comunicazioni ferroviarie con il continente.

Tutta lascia credere che se non interverranno fatti nuovi nella trattativa tra Fisafs e governo sulla revisione delle attuali competenze accessorie, tanto per citare il punto più controverso della vertenza, nuove agitazioni si verificheranno nella prima decade di ottobre. La decisione verrà presa dal comitato centrale del sindacato autonomo il 5 ottobre.

Sempre nella giornata di ieri ha avuto luogo lo sciopero di quattro ore di oltre un milione di lavoratori dell'industria pubblica. Lo sciopero, indetto dalla federazione unitaria, ha interessato le aziende a partecipazioni statali.

In numerose città si sono svolti comizi e manifestazioni e sono stati ribaditi i motivi che hanno spinto il sindacato ad reindire lo sciopero e che costituiscono la linea politica della federazione unitaria nel campo della impresa pubblica.

Anche nel campo della scuola la situazione sindacale si va riscaldando di giorno in giorno. La segreteria nazionale del sindacato italiano scuola media aderente alla Cisl, esaminata la situazione sindacale della scuola nel quadro complessivo del pubblico impiego e delle valutazioni della federazione unitaria orientate ad una ripresa d'iniziative di lotta nell'intero settore, ha deciso, infatti, di sollecitare un incontro immediato dei sindacati scuola confederali per promuovere unitariamente una ampia mobilitazione della categoria ed assumere iniziative di lotta nazionali nella prima decade di ottobre.

G. L.

L'Italia supera la Svizzera quanto a riserve valutarie

ROMA — Durante il 1977 l'Italia ha «rimontato» posizioni nella graduatoria internazionale delle consistenze delle riserve valutarie. Dal settimo posto fra i paesi industrializzati occupato alla fine del 1976 nelle statistiche del Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'Italia è salita infatti al quinto posto alla fine del luglio scorso, superando anche paesi a «moneta forte» come la Svizzera.

(Ansa)

SECONDO L'INCHIESTA DI UN SETTIMANALE

QUARANTA EX NAZISTI AIUTARONO KAPPLER?

Il racconto della moglie per sviare le indagini Accame (PSI) critica la magistratura militare

ROMA — Il settimanale «L'Europeo», nel prossimo numero, riferisce che sarebbero stati 40 ex nazisti a far fuggire Herbert Kappler dall'ospedale del Celio, portando a termine un piano preparato per molti mesi con la collaborazione del servizio segreto militare tedesco. Durante una inchiesta svolta in Germania e in Italia, il settimanale afferma di essere riuscito a mettersi in contatto con uno degli organizzatori della fuga, secondo il quale Kappler rimase nascosto qualche giorno a Roma, dopo essere scappato dall'ospedale e prima di raggiungere la Germania.

Il piano per la liberazione di Kappler — secondo il racconto — scattò quando il responsabile delle Fosse Ardeatine fu trasferito al Celio. Il gruppo degli ex nazisti studiò accuratamente i dettagli e, ai primi di agosto, il piano fu sottoposto a Kappler e alla moglie.

Secondo le notizie raccolte da «L'Europeo», il piano non aveva nulla a che vedere con altri progetti analoghi preparati in Germania, ma era una iniziativa autonoma di «amici» ed ex collaboratori di Kappler, alcuni nomi dei quali appaiono nel servizio giornalistico. Il settimanale riferisce inoltre che Kappler non sarebbe fuggito in automobile; fu la moglie Anneliese a partire in macchina, ma solo per sviare le indagini. Dopo Roma, prima di arrivare in Germania, Kappler si fermò anche in Alto Adige, dove si trovava uno dei «cervelli» dell'operazione.

Le stesse persone interpellate dal settimanale affermano che tutte le notizie sulla fuga, compreso il memoriale della signora Anneliese, sono state «costruite» per nascondere le vere responsabilità in Germania e in Italia.

Intanto l'on. Accame del PSI ha detto che, a 45 giorni dalla fuga di Herbert Kappler «nulla è stato risolto a parte le decisioni relative agli aspetti politici. La magistratura militare non ha ancora fornito elementi in merito alle responsabilità coinvolte e, in particolare, a quella dei servizi segreti che hanno dapprima omesso ogni indagine e in seguito non hanno fornito alcun chiarimento sulle circostanze della fuga.

«Cervelli»

sazione di appartenere ad un corpo estraneo alla nazione, come dei trapianti nel tessuto sociale che subiscono continui rigetti».

Che su un problema così vasto esistano serie divergenze lo dimostra la situazione dell'università milanese così come la pone in luce il rettore Schiavinato. A Milano, a differenza di Roma «non ci sono sintomi di fughe». D'altronde lo stesso prof. Schiavinato non dà troppa importanza alle notizie circolate in questi giorni circa la fuga dei cervelli: «I casi di Roma possono anche rientrare nel desiderio da parte dei "partenti" di fare esperienza in altre università, quindi io non parlerei di fughe ma di mobilità».

I docenti più giovani dell'ateneo romano sono divisi anch'essi sulla diatriba universitaria. Gli «arrabbiati» condannano aspramente questi primi episodi — che potrebbero costituire successivamente un vero e proprio esodo dalla capitale — dichiarando il fenomeno «immorale». A tutti ha risposto un anziano docente di giurisprudenza vicino alla pensione, citando una massima di Nietsche: «Non esistono fenomeni morali ma soltanto un'interpretazione morale dei fenomeni».

G. L.

RICHIESTA LA VENDITA della «Galileo Galilei»

GENOVA — Un gruppo di marittimi che ha una vertenza giudiziaria in corso con la società di navigazione «Italia» ha chiesto al tribunale la vendita della turbonave «Galileo Galilei», che era già stata pignorata in luglio per poco meno di cento milioni.

La richiesta di vendita rientra in una vertenza relativa alla liquidazione delle spettanze ad un gruppo di marittimi che, andati in esodo volontario e liquidati, non si sono viste pagate le aliquote di lavoro straordinario. La concessione delle somme dovute per straordinario è stata riconosciuta dal giudice ed è per questo che si è arrivati prima al pignoramento ed ora alla richiesta di vendita.

(Italia)

LE MANOVRE DELLA NATO

A Pordenone l'afflusso dei reparti americani

PORDENONE — Eccezionale ponte aereo dalle 13 di ieri fra tre nazioni (Germania occidentale, Francia e Italia) per trasferire una brigata della prima divisione corazzata dell'esercito USA nel quadro dell'esercitazione «Display Determination 77», iniziatasi il 19 settembre per concludersi il 7 ottobre. Due battaglioni della brigata corazzata hanno raggiunto Aviano.

LIMITE DEI 35 ANNI per i concorsi pubblici

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera la legge che eleva, per tutti e senza discriminazioni, a 35 anni il limite massimo di età per partecipare a concorsi pubblici, sia statali sia regionali, e quella che impegna il governo e regioni a chiedere in anticipo il parere del Parlamento sulle nomine ai vertici di società enti che sono legati al capitale pubblico. Entrambi i provvedimenti passano subito al Senato per la ratifica definitiva.

APPROVATI DALLA CAMERA E IN ATTESA DEL VOTO DEL SENATO

Sovvenzioni all'editoria per venticinque miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Misure urgenti per l'editoria, che prevedono contributi di 25 miliardi in attesa della definizione parlamentare della riforma organica del settore, sono state approvate dalla commissione interni della Camera, in sede legislativa, e saranno definitive dopo il voto del Senato.

Il provvedimento, ha osservato il relatore on. Vito Napoli (DC), non ha alcun legame con l'ormai indispensabile riforma del settore, dell'editoria. Semmai dimostra la necessità che in tempi brevi il parlamento discuta e approvi il progetto sul quale i partiti, a quanto pare, hanno raggiunto una intesa di massima. Dobbiamo dare atto che non a caso il provvedimento è giudicato dallo stesso governo «una misura di carattere temporaneo ed eccezionale che valga ad impedire un aggravamento della situazione economica delle aziende».

«Come tale, nel valutarlo — ha precisato il relatore — dobbiamo intenderlo, limitando al massimo polemiche che rischierebbero di fuorviarci dall'obiettivo principale, che è quello di dare una boccata di ossigeno ad un settore politicamente e culturalmente determinante per lo sviluppo della società democratica».

I nuovi contributi urgenti per l'editoria — che saranno erogati tramite l'Ente nazionale cellulosa e carta — dovranno essere utilizzati per 22 miliardi e 500 milioni per la corresponsione alle imprese editoriali di quotidiani di una integrazione del prezzo della carta calcolata in proporzione al numero di copie di giornali venduti nel 1976; per 2 miliardi e mezzo; invece, i contributi dovranno rifondere le imprese stesse di una parte delle spese sostenute per la diffusione, risultati dai bilanci depositati secondo quanto prevede la legge approvata.

R. R.

Mutamento tecnologico a «Stampa Sera»: protesta dei giornalisti

TORINO — «Da lunedì "Stampa Sera" esce con grave ritardo, incompleta nell'informazione e con una veste tipografica scadente. La causa di questo inconveniente è dovuta all'applicazione di nuove tecnologie che trasformano la lavorazione dal tradizionale metodo al sistema della fotocomposizione».

I redattori (da tempo in agitazione) si sono riuniti in assemblea ed hanno approvato il seguente documento: «L'assemblea dei giornalisti di "Stampa Sera", visti i gravi ritardi nell'uscita del giornale, l'impossibilità di dare una informazione completa, la veste grafica scadente, protesta contro l'amministrazione dell'editrice "La Stampa" per la frettolosa applicazione totale delle nuove tecnologie.

DUE «DDL» PREDISPOSTI DAL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

L'Ente Terme all'Efim All'Iri l'Ente Cinema

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Ente Terme passerà all'Efim in gestione fiduciaria per un anno (fino al 31 ottobre 1978) per poi essere definitivamente trasferito alle competenze regionali (lasciando all'Efim i settori alimentari, turistici e dell'imbottigliamento delle acque minerali). L'Ente Cinema, invece, verrà trasferito sempre in gestione fiduciaria all'Iri che, tempo sei mesi (entro il 30 giugno 1978), dovrà decidere la sua sorte, se cioè creare una finanziaria (o un ente di gestione) per il settore o venderne al limite ai privati il 50 per cento, stante le perdite accumulate dall'ente.

Sono questi i particolari più importanti dei due ddl predisposti dal ministro delle partecipazioni statali Bisaglia per la soppressione, dopo l'Egam, dei due altri enti di gestione della sfera delle partecipazioni statali; operazione che comporterà una spesa complessiva di 37 miliardi di lire (15 per l'Ente Terme per far fronte alla copertura delle perdite e per sistemare la situazione debitoria fino al 31 ottobre 1978 e 22 miliardi per l'Ente Cinema per le stesse motivazioni fino al 30 giugno '78). I due ddl verranno, con ogni probabilità, presentati al consiglio dei ministri di domani, sempre che nella riunione venga esaurita la discussione sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio dello stato per il 1978.

I due ddl — che prevedono il trasferimento delle attività dei due enti all'Iri ed all'Efim con la formula del mandato fiduciario temporaneo con speciali gestioni, prive di personalità giuridica, contabilmente e finanziariamente separate — sanciscono per l'Ente Cinema il passaggio all'Iri dell'Istituto Luce, dell'Italnoleggio e di Cinecittà e per l'Ente Terme il passaggio all'Efim delle sue 17 società (Terme di Acqui, Società napoletana terme Agnano, Terme di Casciano, di Castrocaro, di Chianciano, Centro ittico tarantino Capano, Terme di Recoaro, Salice e Salsomaggiore, Società lavorazione valorizzazione acque radioattice, Terme di Santa Cesarea, Sibarite, Società incremento Chianciano, Società immobiliare civile Adua, Società anonima immobiliare civile Casa nostra e Società valorizzazione idroterapia radiottività (Viril).

L'Ente Cinema — 400 circa le unità impiegate — ha denunciato al 31 dicembre 1975 un deficit di bilancio di 4 miliardi e 159 milioni di lire che, sommato ai 14 esercizi precedenti, porta la perdita complessiva dell'ente a 19,1 miliardi. L'Ente Terme (Egat — 3 mila 100 i dipendenti — ha chiuso, a sua volta, il bilancio d'esercizio 1975 con un deficit di un miliardo e 370 milioni di lire, che, sommato ai deficit precedenti, porta ad una perdita globale di 10,7 miliardi.

R. R.

CLAUDIO MAGRIS ALLA «CINI»

L'insanabile lacerazione

VENEZIA. Nel corso degli incontri d'Alta Cultura della Fondazione Cini — recentemente conclusi — il fenomeno dell'emergenza, dell'affermazione delle minoranze etniche si è presentato ripetutamente. La loro irruzione nel contesto (arena) letterario è stato trattato, soprattutto, durante la conferenza di Agostino Lombardo. Lo studioso segnalava l'intuizione precocissima di Vittorini di questo fenomeno che si sarebbe palesato appena trent'anni dopo. Un vivace scambio «a incastro costruttivo» che si instaurava tra il Lombardo e Sergio Perosa concorreva a dare a tale intuizione tutta l'importanza dovuta.

Ebbene, proprio del «settore» ebraico di questi nuovi e vivaci interventi di creatività letteraria si è occupato Claudio Magris, studioso triestino, nel suo discorso su «Isaac Bashevis Singer e l'immagine dell'America nella narrativa jiddisch». La condizione dell'ebreo in America è data rappresentativamente ed esemplarmente nella figura di questo artista. Una posizione di lacerazione insanabile nella sua ambiguità, nella sua ambivalenza. L'America è, immediatamente, nell'urgenza degli eventi, terra promessa, rifugio sicuro all'esule perseguitato. Tuttavia, questa terra di fine esilio è anche terra di lontananza da un luogo (lo shtetl originario) che si fa sempre più irraggiungibile, sempre meno focalizzabile, un luogo di cui hanno disposto gli efficienti altoforni hitleriani. Un luogo — per dirla con Magris — «Lontano da dove».

In questa società ospite ma aliena (estranea) non restano che due possibilità di scelta esistenziale: integrazione (ibrida) o perpetuo stato di bilico, di cui è eloquente immagine il «dangling man» di Bellow. Ma a volte la scelta non arriva a fissarsi, e l'individuo vive in una condizione di pendolare alternanza, «tirallé» tra due opposte tendenze. Anche Singer sceglie. E della sua scelta esistenziale è testimone la sua scelta linguistica: lo «jiddisch», lingua della calda quotidianità dello «shtetl» scomparso. Ma, pur se adotta questa sua fantasmatica e sentimentale verbalizzazione del reale, l'esigenza di una più vasta comprensività - comunicatività lo porta ad una sempre più immediata traduzione di questa sua lingua affettiva e di un suo sempre maggior intervento in questa «volgarizzazione».

Questo allargamento di campo comunicativo permette così che la funzione narrativa del personaggio di Singer acquisti, oltre ad una più comprensiva sfera sociale, anche una dimensione cosmica. Nella posizione dilacerata, alienata dell'ebreo si configura allora quello dell'uomo moderno: «L'occhio di Singer — scrive Elèna Mortara di Veroli — l'occhio dell'ebreo estraniato e solo nel deserto del Nuovo Mondo, indugia spietatamente sulla realtà che lo circonda. Ne nasce una rappresentazione secca, priva di sbavature, che ha la violenza e la durezza di certe poesie di Eliot e di Montale». Il motivo dominante è quello della perdita dell'identità, della scissione, della disgregazione dell'io. Il conflitto è quello che vede l'uomo moderno scontrarsi con una società di massa che tende a fagocitare, pianificare la creatività e la spiritualità dell'individuo. Assimilazione dunque come distruzione e come forza «promozionale» del processo di nevrosi. Caduta la legge monolitica che reggeva lo «shtetl», l'individuo si disperde, diviene un relitto vagante nella molteplicità. La divagazione picaresca, vedi il proto-motivo dell'ebreo errante, è stata con pertinenza riassunta da Bellow in «Le avventure di Augie March».

Una forma di sopravvivenza alternativa alla assimilazione (sopravvivenza fisica per cancellazione etnico-psicologica) può essere quella che si rifà alla pendolarità alternativa, accennata poco sopra, — lo sdoppiamento: «Fuori dallo "shtetl" - sottolinea Magris — l'ebreo rischia di sentirsi lacerato, di risultare un clown, l'uomo sdoppiato e uscito dal proprio centro di gravità e caduto quindi fuori se stesso... in molte opere la figura del clown appare il simbolo della condizione dell'ebreo e delle piroette cui egli è costretto per farsi accettare e anche solo per sopravvivere in un mondo in cui tutti, gli uomini e perfino le cose, gli appaiono ostili. Da questa matrice nasce del resto pure la comicità di Chaplin».

Lo sdoppiamento tra passato e presente viene esplicitato anche in termini di conflitto-dilacerazione generazionale come nel «Giobbe» di Joseph Roth e nel «Zio Moses» di Schalom Asch. La quête non è più quella del Graal, dunque, ma quella di una propria identità squarciata.

I personaggi di Singer arginano lo svuotamento della loro integrità personale opponendo una «intatta vitalità biologica che li sorregge sino all'ultimo, simboleggiata dall'inesauribile richiamo del desiderio, dall'inestinguibile forza del sesso, che Singer tratta in tutto l'arco delle sue possibilità, dalla tenerezza all'imperiosa sensualità della perversione». L'esaltazione del «brado fluire della vitalità indifferenziata» (ambigua perché onnicomprensiva), si coniuga ad una spinta verso il sublime altrettanto imperiosa.

Questa duplicità, che a livello logico «non tiene», è caratteristica ossatura stilistica e tecnica — concretata dalla figura ossimorica — anche di un altro originale autore ebreo, russo questa volta, Isaac Babel (da noi già precedentemente e ampiamente trattato su queste pagine). La descrizione degli slanci degli innamorati, che perforando d'intensità amorosa la scarsa barriera della parete divisoria fanno deflagrare il corpo bramoso del protagonista di «Il mio primo onorario» con «un silenzio lacerante come una granata», utilizza, appunto, come elemento base — poi costante — questo artificio tecnico. In una coesistenza di stile prosaico e sublime, la passionalità più corporea anela a «performances» idilliache. Analoga pendolarità esistenziale caratterizza anche Umberto Saba che regala alla sua «ingrata» città una stupenda attribuzione ossimorica: «Trieste ha una scontrosa grazia».

Scrittore, ma anche lui pluridimenticato fino a che l'intervento— per solidarietà d'esilio — di Joyce non lo recupera a noi, Italo Svevo conferisce all'atto scrittorio la stessa carica gratificante di affermazione della vita tipica di questi scrittori. Un atto che, nella «Coscienza di Zeno» lo porta a rifiutare il divanetto psicoanalitico e la nevrosi e a sostituirle la rivendicazione della parola «in proprio». Un atto restitutivo come il colore di questa speciale nostalgia — anche di Svevo nell'ottica presbite, a ritroso — su cui ci illumina Salomon Resnik (ci si perdonino le omissioni ma lo spazio è come al solito tiranno), studioso di antropo-psichiatria e precedente relatore. Il tratto che tutti questi narratori ebraici hanno in comune è una nostalgia «dinamica», ossia il ieri come modalità dell'oggi, una memoria liberatrice che fa sì che sui presagi apocalittici trionfi il sorriso della vita: «Se il cielo si annuvola — pensa il rabbino di un racconto di Singer — torna a rasserenarsi. Il sole tramonta ma rinasce ogni mattina. Non v'è alcuna macchia del passato sulla luna o sulle stelle».

Annabella Divissi

Perizi a Venezia visto da Guidi

VENEZIA — Venezia e Padova, in contemporanea, accolgono in questi giorni due personali del pittore-scultore triestino Nino Perizi. A Venezia l'artista ha in catalogo una lusinghiera e affettuosa presentazione di Virgilio Guidi che dice tra l'altro: «E' una fuga musicale di triangoli, nello spazio, flessuosa e nitida avente già in sè la luce. Il triangolo è sentito dai mistici, è la figura più alta della geometria, la più apprezzata dai matematici. Ma tutto questo è nell'opera del Perizi in modo naturale, senza artifizio alcuno, senza volontarismo intellettuale. Egli opera secondo natura e ciò lo distingue da tutte le astrazioni piene di contraddizioni che sono entrate ottimisticamente nell'arte... Con piacere dico queste parole per il Perizi perché è in questa sua opera più l'intelletto che l'intellettualismo, per il quale è chiaro ch'io non abbia alcuna simpatia».

Montale onorario di Firenze

FIRENZE — Al poeta Eugenio Montale, premio Nobel 1975, è stata conferita la cittadinanza onoraria di Firenze. Il consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità la relativa delibera. Il sindaco, nell'illustrare la motivazione, ha ricordato che Firenze ha concesso la cittadinanza onoraria a pochi altri artisti fra i quali Arturo Toscanini, Pablo Casals, Vittorio Gui e Bernard Berenson, ed ha poi accennato ai profondi legami tra Montale ed il capoluogo toscano.

Già nel 1927 Montale lavorava a Firenze nella casa editrice Bemporad; poco dopo fu nominato direttore del gabinetto scientifico letterario Viesseux, incarico che dovette abbandonare nel '38 per non subire l'imposizione del fascismo. Eugenio Montale ha vissuto nel capoluogo toscano dal 1927 all'inizio del 1948, portando un importante contributo ai movimenti letterari e culturali dell'epoca.

Il sindaco ha anche annunciato che nelle prossime settimane Eugenio Montale sarà a Firenze per un incontro con la città. *(Ansa)*

Rita e i suoi figli



Telefoto Ansa

Rita Pavone ed i figli (da destra) Giorgio 3 anni ed AlessandroRicordi, 8, durante la registrazione, negli studi Tv di Milano, della presentazione di una nuova riedizione de «Il giornalino di Gian Burrasca» che si articolerà in ventisei puntate giornaliere prossimamente

La rassegna dei libri

«OTTO-NOVECENTO»

«Otto - Novecento»: Rivista bimestrale di critica letteraria - Direzione: via Verdi 11, 21022 Brunello (Varese) - Un fascicolo L. 3.000.

In un momento in cui la critica letteraria sta attraversando un momento di crisi (è ancora attuale la chiuscra della gloriosa «Fiera») segnaliamo con piacere la nascita della rivista «Otto-Novecento», diretta da Umberto Colombo.

Nel comitato di redazione figura anche un dalmata (che si potrebbe considerare quasi triestino, poiché ha vissuto molti anni nella nostra città) Giorgio Baroni, dell'Istituto di letteratura italiana dell'Università cattolica di Milano. Il Baroni è presente nel fascicolo d'apertura con un interessante studio dal titolo «Coerenza e impegno nell'opera politica di Scipio Slataper», corredato da una bibliografia aggiornata.

Prima di esaminare con un pò più d'attenzione tale articolo, vogliamo ricordare le intenzioni programmatiche dei redattori della rivista, così come scaturiscono dalla premessa al primo numero: «La comune volontà di scoperta e di dono del "vero" molteplice in unità ha dettato la realizzazione di Otto-Novecento. Siamo lontani da ogni neutralismo come da "qualsiasi" avventura ideologica, dal muto servilismo come dalla polemica incontrollata». E già è sufficiente.

Guardiamo ora i temi del «numero uno»: lo studio su «Romanticismo e Novecento» di U. Colombo, un importante saggio postumo di Mario Apollonio «Sinossi della letteratura d'Occidente (L'età romantica - Risorgimenti-Decadenza)» e lo sguardo attento di Luigi Scorrano e Carla Apollonio su tre poeti. Il primo ha centrato il suo studio sulle «poesie della fine del mondo» di Antonio Delfini, la seconda ha messo in luce «la crisi esistenziale dell'uomo contemporaneo» nelle prime poesie di Thomas S. Eliot ed Eugenio Montale.

Tra le «note» è da segnalare, ci sembra, quella di Giancarlo Vigorelli intitolata «Verso un bilancio del futurismo».

Il saggio di Baroni su Slataper (e ricordiamo che il Baroni è autore del volume «Trieste» e «La voce», pubblicato l'anno scorso a Milano) prende l'avvio dalla considerazione che, sino a non molto tempo fa, i critici «hanno basato la loro indagine soprattutto su "Il mio Carso", dedicando attenzione agli scritti politici quasi esclusivamente in relazione al problema dell'irredentismo». Da ciò, osserva lo studioso, si ha una conoscenza limitata dello scrittore triestino. Il Baroni stesso ha curato la raccolta degli scritti politici dello Slataper del 1914-15, comprendenti articoli apparsi su «Il Resto del Carlino», sino ad ora sfuggiti a tutte le raccolte bibliografiche.

Rispetto agli scritti politici raccolti a suo tempo e pubblicati da Giani Stuparich, questi ora scoperti hanno un carattere di maggiore occasionalità. Si tratta, infatti, di corrispondenze, quasi tutte precedenti l'entrata in guerra dell'Italia, con denominatore comune l'interventismo.

«Lo studioso interessato più alla letteratura che alla storia — osserva il critico — troverà in questi scritti tuttavia un'espressione immediata e pulita, libera da enfasi, ricca di partecipazione e di impegno. Lo storico, invece, potrà servirsene per ricostruire tutta una situazione quanto mai complessa».

Da tali scritti, così come mette in luce il Baroni, «esce ancora una volta valorizzata anche la figura morale di Scipio Slataper».

F. P.

◎

Joe Haldemann: «La guerra eterna» (Editrice Nord; 182 pagine; 2000 lire).

Randall Garrett: «La stanza chiusa» (Editrice Nord; 256 pagine; 3000 lire).

Laureato in astronomia, appartenente all'ultima leva degli scrittori di fantascienza americani, Joe Haldemann pare aver preso lo spunto dall'esperienza nel Vietnam per la sua «Guerra eterna», che gli è valsa l'inattesa affermazione, l'anno scorso, sia al Premio Hugo sia al Premio Nebula, pubblicato ora nella collana «Cosmo». Affermazione inattesa, perché si tratta d'un romanzo di calibro appena disecreto, ancorché dotato di buon piglio narrativo. Racconta la guerra di milleduecento anni dei Terrestri contro i Taurani di Aldebaran: i soldati che la combattono viaggiano tra le stelle a velocità prossime a quelle della luce, invecchiando di pochi mesi ad ogni viaggio, mentre i secoli si susseguono rapidamente sulla Terra, sempre più irriconoscibile a ogni licenza. E' la storia del fuciliere Mandella, che in capo a qualche secolo — evitando di farsi uccidere in scaramucce ed esercitazioni — riesce a diventare maggiore giusto in tempo prima della fine della «guerra eterna», chiusa d'improvviso come quella in Vietnam quando qualcuno si accorge che non serve più: e coloro che hanno rischiato di farsi ammazzare rimangono lì a chiedersi chi diavolo glie l'abbia fatto fare.

Ruota invece su universi paralleli e parapsicologia «La stanza chiusa» di Randall Garrett (Fantacollana Nord), giornalista, scrittore, divulgatore storico, socerdote cattolico californiano. Secondo volume delle avventure dell'investigatore Lord Darcy, qui alle prese con la tradizionale trovata poliziesca del delitto in una stanza chiusa dall'interno. Romanzo senza particolari ambizioni, ambientato in un presente alternativo in cui la guerra fredda si svolge tra la Polonia e l'Occidente e in cui le leggi della magia valgono più di quelle della scienza.

Fa. P.

ESPERIENZE DI UN ATTORE SULLE METAMORFOSI TEATRALI

METTI UNO DI BRECHT VESTITO DA GOLDONI

E' il popolo trasformato per la prima volta da oggetto in soggetto
Un principio di difficile applicazione - Gioco scenico con il personaggio

La conclusione della recensione di un quotidiano milanese alla «prima» di un film del regista francese Patrice Chereu mi ha riportata d'un tratto con la memoria ad una altro film, quell'«Italienische Capriccio», del regista italiano Glauco Pellegrini, alla cui lavorazione presi parte come attore, qualche anno fa, nella Germania Orientale, a Ghiblitzsee, fra Potsdan e Babelsberg, film che pur prendendo le mosse della poetica sociale della riforma goldoniana — il popolo teatralmente trasformato per la prima volta da oggetto in soggetto, il suo buon senso, la sua onestà, equilibrata bonomia — raccontava, con affettuosa nostalgia, la vita del nostro Goldoni, le sue diatribe col Grattarol, con Carlo Gozzi, col «Truffaldino» Antonio Sacco, con l'Abate Chiari, la sua avventura amorosa con la sempre smaniosa e sempre traditora Teodora Ricci, i suoi bisticci con i commedianti del Medebach. Un film su Goldoni prodotto dai tedeschi, vincitore di un Festival Cinematografico di Mosca e che gli italiani non vedranno mai perché i nostri distributori con ferma sicumera sostengono che il personaggio Goldoni non interesserebbe gli italiani, come se, a parte il suo valore poetico, il personaggio non fosse estremamente appassionato per se stesso e appassionante per se stesso e per le quali, nel corso della sua vita, venne a trovarsi così spesso coinvolto.

Titolo originale

Dicevo della recensione al film di Chereu, la quale si concludeva con una entusiastico elogio ad uno dei due protagonisti del film stesso, l'attore tedesco Hans Christian Blech, definito dall'articolista: «attore meraviglioso, una colonna del Berliner Ensemble...». Questo Hans Christian Blech era l'«Abate Chiari» del film goldoniano al quale ho appena accennato. La prima scena l'aveva proprio con me che sostenevo il personaggio del «Truffaldino Antonio Sacco»: ricordo la grande impressione che riportai nel corso del nostro dialogo cinematografico per la nitidezza che egli dava alla sua recitazione senza con questo nulla perdere di intensità, di calore, di ritmo. L'«Abate Chiari» è, come si sa, personaggio sfuggevole, ambiguo, non leale, qua e là tartufesco, presuntuoso ed esteriore. Ebbene Christian Blech riusciva a sottolineare tutte queste sfaccettature senza ricorrere a nessun istrionismo, a nessun leziocinio, a nessuno di quei mezzucci scenici esteriori tanto in voga fra gli attori, anche quelli di buon nome (si pensi, a questo proposito, a quella che era l'istrionica interpretazione del «Tartufo» di Molière da parte del pur grandissimo Memo Benassi) quando vengono a trovarsi di fronte ad un personaggio come è appunto questo «Abate Chiari». Sembrava quasi che Blech leggesse anziché recitare il suo ruolo pur da esso ricavando tutte le sottoliniature dal copione.

Capii subito che questa meravigliosa maniera di recitare — e definendola «maniera» mi sembra quasi di recarle offesa — derivava all'attore oltre che della sua intelligenza, e della sua eccellente preparazione culturale, anche dalla estrema padronanza dei mezzi artistici e fisici, soprattutto da quel suo appartenere fin quasi dalla fondazione (provenendo dal «Deutches Theater») al Berliner Ensemble... quel suo essere insomma attore di scuola brechtiana. «Per essere messo a contatto con la materia del dramma, lo spettatore non dev'essere avviato sul cammino dell'immedesimazione: tra lui e l'attore,al contrario, si verifica uno scambio, e benché si mantenga assolutamente estraneo e distaccato l'attore alla fin fine si rivolge pur sempre allo spettatore. Ciò facendo, l'attore deve raccontare allo spettatore, circa il personaggio che interpreta, più di quanto non stia nella sua "parte"». E' questa una delle note di regia, uno dei tanti appunti dettati da Brecht per la recitazione degli attori. A questo principio — di difficile applicazione, raccontare, cioè dettagliandolo, un personaggio senza mai abbandonarsi ad esso, ma al contrario quasi da esso estraniandosi pur restando ad esso fedele e intimamente partecipe delle sue vicende, quelle che risultano palesi dal testo, come le altre, quelle che, non vissute o non raccontate in scena, si devono pur intuire o immaginare se al personaggio si vuol dare completezza di contorni e precisione di dettagli — a questo principio, dicevo, Christian Blech sapeva attenersi con rara e scrupolosa abilità.

Elogio entusiasta

Me ne accorsi meglio qualche giorno dopo quando andai al «Berliner Ensemble» a sentirlo nell'«Opera da tre soldi» di Brecht (leggo spesso che questo testo brechtiano sarebbe ricavato la «L'Opera dei mendicanti», vale a dire opera i cui personaggi sarebbero mendicanti, quando invece il titolo originale del testo dal quale Brecht ricavò il suo adattamento, è «Opera per mendicanti» che è cosa diversa) nell'«Opera da tre soldi» Blech sosteneva il personaggio di «Peachum», quello che nelle tre edizioni che di questo testo brechtiano presentò la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, sostennero prima Mario Carotenuto, poi Tino Buazzelli e infine Gianrico Tedeschi. Ricordando Carotenuto e Buazzelli, attori di peso fisico piuttosto notevole, pensavo che Blech, di figura elegantemente longilinea, mal si addattasse alla crudezza del personaggio, in Italia presentato sempre nel generico disegno di uno «strozzino», il che esattamente non è o perlomeno è cosa un po' diversa. Ce ne avverte lo stesso Brecht quando scrive: «Egli (il personaggio n. d.r.) non fa nessun conto del denaro. A lui, che dubita di tutto ciò che può destare una speranza, anche il danaro appare come mezzo di difesa assolutamente inadeguato». E più avanti: «Secondo il suo concetto, tutto è insufficiente, sia il suo danaro (e tutto il danaro del mondo) come la sua testa (e tutte le teste del mondo)». Ora, essendo «Peachum» effettivamente uno strozzino, si pensi alle difficoltà di fronte alle quali viene a trovarsi l'attore che lo interpreta, dovendo «raccontare» al pubblico uno «strozzino», il quale, come tale, ci tiene ad accumulare danaro, quel danaro che invece, in pratica, detesta. Gioco scenico di un continuo, quasi simultaneo partecipare e nello stesso tempo, estraniarsi del personaggio; gioco di difficile realizzazione, nel quale Blech riusciva con magistrale abilità.

Alla lavorazione del film su Goldoni parteciparono altri attori del «Berliner Ensemble» ma nessuno come Blech aveva assimilato la tecnica della scuola brechtiana. Come in genere non la si è assimilata in Italia, dove si fa un gran parlare sempre di «recitazione epica» (vale a dire secondo i principi brechtiani) e dove invece, quando non si fa ancora del teatro secondo le vecchie regole del verismo, si fa un teatro fatto di gridolini, di allucinanti gestuali, burattineschi salti, e saltini, smorfie e smorfiette di attrici con le poppe al vento, tutte cose che non hanno niente a che fare né con Brecht, né con quel Grotowsky al quale, in genere, questo tipo di spettacoli pretenderebbe — e a torto — di richiamarsi e ispirarsi.

Nico Pepe



Venezia — Una delle sculture esposte alla personale di Nino Perizi alla galleria «Il traghetto»

Walter Pidgeon ha lasciato l'ospedale

SANTA MONICA — L'attore cinematografico Walter Pidgeon ha lasciato ieri l'ospedale di Santa Monica dove era stato ricoverato il 4 agosto. Pidgeon, che ha compiuto 79 anni sabato scorso, era stato operato al cervello per l'eliminazione di un coagulo sanguigno. La degenza si era poi prolungata perché si era manifestata una trombosi polmonare. Un portavoce dell'ospedale ha detto che le condizioni dell'attore sono attualmente soddisfacenti.

CORRIERE FILATELICO

Nell'area italiana



La serie «Costruzioni navali», emessa il 23 settembre, è sotto gli occhi di tutti. Sì, è una serie interessante, ma non entusiasmante. Tre dei quattro soggetti sono riservati agli «addetti ai lavori», molto popolare invece la «Saturnia», che a Trieste è stata riaccolta con soddisfazione, suscitando rimpianto per i tempi d'oro della nostra marineria e rimovando lo sconforto per il basso divello a cui oggi è stata ridotta. Ma, giudizi a parte, resta importante il fatto che, finalmente, anche le Poste italiane abbiano dedicato una serie di francobolli alle attività marinare. E' da augurarsi che non sia l'ultima.

Ora, in fatto di emissioni, stanno davanti tre mesi molto densi: rimane ancora da attuare un buon terzo del programma 1977. Il 5 ottobre sarà agli sportelli il travagliato aerogramma «Sirio»; il 12 sarà la volta di un altro intero: una cartolina postale ordinaria di nuovo tipo, del valore di 120 lire fornito dalla «Siracusana» (si parla tanto di sostituzione di questa serie, ma si continua, inspiegabilmente, a riproporla sotto varie forme); per il 28 ottobre è annunciato un commemorativo da 170 lire per Quintino Sella, ricorrendo il 150.o anniversario della nascita del celebre ministro delle finanze risorgimentale (suo motto era «economie fino all'osso» e sua prassi esaminare ogni spesa «con la lente dell'avaro»). Per ottobre sono inoltre previste le seguenti emissioni: Fontane, XIX Giornata del francobollo, Donatori di sangue.

Di San Marino sta ancora risuonando l'eco del foglietto «Centenario» e già si annunciano altri due francobolli, fortunatamente di contenuto valore facciale. Il 19 ottobre, le Poste del Titano, accogliendo le raccomandazioni dell'UPU, emetteranno un francobollo per l'«Anno mondiale del reumatismo» (non si capisce però a chi giovi questo tipo di emissioni, il cui ricavato va regolarmente nelle casse delle amministrazioni emittenti); il tutto quindi sembra ridursi a una accademica «agitazione» dei vari problemi); il valore si ragguaglia a 200 lire, il bozzetto è del grafico siciliano Bruno Caruso e rappresenta una figura femminile avvolta nei tentacoli di una piovra. L'altro francobollo (170 lire) richiama l'attenzione sull'importanza dell'erboristeria come prima fornitrice di rimedi ai mali fisici dell'uomo. Nella vignetta sono raccolte alcune delle più comuni pian-



te officinali. L'emissione è legata al congresso, tenuto a San Marino, dall'Unione tecnica italiana farmacisti (UTI FAR).

«Combat racism»

In relazione al programma decennale di azione contro il razzismo e le discriminazioni razziali, programma iniziato nel 1973, l'ONU ha emesso nei giorni scorsi quattro francobolli per sottolineare la necessità di una vigorosa campagna diretta ad assicurare a tutti gli uomini uguale dignità e parità di diritti. Due francobolli sono in valuta statunitense (13 e 25 cents) e due in valuta svizzera (franchi 0,40 e 1.10). La vignetta dei primi porta semplicemente il motto «Combat racism», quella dei secondi la ripete in francese («Combattons le racisme») accanto a un intreccio di cinque colori simboleggianti le principali razze umane.

Ci sarà un «boom» degli interi postali?

Sul quadrante della filatelia sta forse per scoccare il momento della interofilia. L'interesse dei collezionisti per questo settore finora assai poco coltivato e dai più ignorato, sta gradatamente prendendo piede. Gli operatori commerciali colti praticamente alla sprovvista dalla nuova moda che si profila all'orizzonte, devono pensare a rifornirsi anche di interi postali; ma di materiale vecchio non è neanche il caso di parlarne, perché «stock» non ne esistono. Le Poste dei vari paesi, infine, tendono ad aumentare sempre più la produzione di cartoline e aerogrammi già affrancati. Il problema è stato trattato domenica scorsa a Trieste, nell'ambito del Centro studi di filatelia, che ha inaugurato il suo primo anno sociale di attività, dopo il positivo rodaggio dei mesi precedenti. Agli intervenuti ha parlato il geom. Luigi Pertile, numero uno della interofilia italiana, nome conosciuto anche all'estero, fondatore e presidente dell'Unione filatelisti interofili, autore di un pregiato catalogo uscito da pochi mesi.

Che cos'è un intero postale? Ecco la definizione che ne da il Pertile: «Definiamo oggi "interi postali" quegli oggetti emessi dalle amministrazioni postali e aesinati al servizio, che hanno un proprio valore fiduciario configurato dall'impronta di un francobollo, od altro analogo contrassegno, già stampato all'origine sugli stessi e che ne indica l'affrancatura corrispondente alla tassa del servizio fornito. I più noti ed utilizzati interi sono pertanto le cartoline postali, i biglietti e le buste postali, e gli aerogrammi». Non sono da considerarsi interi, secondo il Pertile, le cartoline militari in franchigia.

In margine alla relazione, imperniata sugli interi postali usati nella Venezia Giulia, Fiume, in Dalmazia, in Slovenia dopo il 1918, e svolta con molta chiarezza seguendo le vicende storiche e politiche delle citate regioni, abbiamo posto al geom. Pertile alcune domande di carattere generale, ricevendo interessanti risposte. Così il presidente dell'UFI prevede «una fortissima ripresa» degli interi fra i collezionisti italiani (ha parlato di «ripresa» riferendosi all'interesse registrato fino ai primi decenni del secolo). Gli interi avranno l'importanza e il posto che gli spettano, uguali a quelli del francobollo. Negli Stati Uniti, non è concepibile una collezione completa senza la presenza degli interi. L'interofilia ha i maggiori e più numerosi cultori, oltre che negli S. U., in Germania, Francia e Gran Bretagna. I principali paesi produttori di interi sono Austria (è recente la 70.a emissione di cartoline postali illustrate per l'estero: 30 pezzi), Germania e Polonia.

In Italia già s'intravede l'inizio di un «boom» degli interi: prova ne sia che la speculazione commerciale in materia viene già esercitata, ma essa trova un ostacolo fortissimo nella grande scarsità di materiale. L'ostacolo, ovviamente, si oppone anche ai collezionisti. Dieci anni fa — è sempre Pertile che sottolinea questi fatti — l'intero era praticamente ignorato, oggi i «cacciatori» di interi si aggirano sulle 5 mila unità. A questi devono aggiungersi i circa 150 mila tematici che cercano l'intero per le loro collezioni specializzate. L'Unione filatelisti interofili conta 230 soci e il numero delle adesioni va aumentando di continuo. La seconda edizione del Catalogo Pertile uscita in maggio è ormai esaurita. Ci sono, dunque, molti fatti ed elementi che avvalorano le previsioni di una nuova moda, di nuovi interessi stimolanti fra i collezionisti. Ultima conferma della vitalità e fecondità della filatelia.

«PILOTINE» NELL'ARCIPELAGO DELLE BERMUDE



Il pilotaggio delle navi attraverso acque difficili o nell'entrata dei porti è un tema nuovo o, quanto meno, molto inconsueto nella tematica filatolica. A proporlo oggi è una smagliante serie multicolore curata dai Crown Agents per conto delle Poste delle **Bermude**, l'arcipelago dell'Atlantico settentrionale appartenente alla Gran Bretagna. Si tratta di trecento isolette di natura corallina, circondate pertanto da acque molto insidiose. Allorché, nel 1600, cominciarono a solcarle navi di grosso tonnellaggio, si rese subito necessario il ricorso alla conoscenza e all'abilità di quegli abitanti per evitare gli scogli e le secche, e così il pilotaggio divenne una professione peculiare degli isolani. Questi la svolsero, a seconda delle varie epoche, con imbarcazioni di vario tipo — a remi, a vela, a motore — assistendo i grandi velieri, i primi piroscafi a ruota e oggi anche i transatlantici, tra i quali la «Queen Elizabeth 2». Questi diversi tipi di navi guidati dalle «pilotine» bermudesi sono illustrati in cinque suggestivi francobolli; quello in pagina mostra il duro impegno dei rematori che, con mare agitato, vanno incontro a un piroscafo dell'800. Il valore della serie è di 97 centesimi di dollaro. Un'altra serie di rilievo è stata realizzata ultimamente dai Crown Agents per le Poste dell'isola di **Pitcairn**, il rifugio degli ammutinati del «Bounty». E' una ordinaria di 11 valori per complessivi dollari australiani 4.28. Accantonati per il momento i riferimenti all'ammutinamento, i nuovi francobolli illustrano scene della vita attuale di quegli abitanti sperduti nel mezzo del Pacifico.

La XIX Giornata

Quest'anno la Giornata del francobollo, 19.a della serie, fissata al 23 ottobre, sarà celebrata a Trieste ufficialmente nella sede del Circolo della Stampa. Qui avverrà la premiazione degli alunni delle scuole medie che hanno partecipato al concorso, con prove scritte e grafiche, «Il mio tempo libero», e funzionerà per tutta la giornata l'ufficio postale distaccato con l'annullo di circostanza. La parte filatelica sarà curata dal Gruppo filatelico «Il Piccolo», che allestirà una mostra di cornice e di propaganda.

Foglietti sì e no

L'ultimo numero de «Il Collezionista» è uscito con una copertina sulla quale spicca una gondola sospinta — orrore! — da vele formate dai due neo-foglietti «Venezia», il tutto dominato dalla scritta «Vaticano vento in poppa». Una trovata per alimentare l'interesse circa la ben nota iniziativa di Bolaffi, il quale proclama «Siamo compratori» (dei foglietti), volendo così smentire ogni intento di speculazione, mentre la sua rivista annuncia per il prossimo numero, il 17, un grande dibattito sul tema «Il collezionismo non nasce per decreto». Il tema «foglietti sì e no» è stato discusso anche a Riccione, in una tavola rotonda promossa da «Cronaca filatelica», nella quale si è tentato di varare il «minifoglio». Un ampio resoconto della tavola sarà riportato in «Cronaca filatelica» di ottobre.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA E CORTEO SINDACALE IN CITTA'

Individuate nel dramma dei cantieri le conseguenze d'una politica errata

Le apprensioni per la crisi produttiva dello stabilimento di Monfalcone si inseriscono nella vertenza nazionale per la riorganizzazione del settore

I lavoratori triestini delle industrie navalmeccaniche e a partecipazione statale hanno dato vita ieri mattina ad una manifestazione nel quadro dello sciopero nazionale di quattro ore proclamato dai sindacati di categoria per la riforma e il risanamento del settore.

L'azione di protesta, a Trieste e nella regione, si è inserita nel clima di particolare preoccupazione venutosi a creare soprattutto dopo la decisione dell'Italcantieri di mettere in cassa integrazione 500 dipendenti dello stabilimento di Monfalcone. Tale provvedimento si è peraltro inserito in una serie di ridimensionamenti produttivi, tutti legati alla crisi della cantieristica e della marineria, che hanno interessato altre aziende triestine di riparazioni navali (Socomar, Lig, Femt, Saldanavi e Orlando).

Alla manifestazione di ieri mattina, promossa ed organizzata dalla federazione provinciale dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Cdl-Uil, hanno dato la loro adesione i lavoratori dell'Italcantieri, della Grandi Motori, del CMI, dell'Arsenale S. Marco, dell'Italsider, dell'Ancifap, dell'Alfa Romeo, del cantiere «Alto Adriatico» e di altre aziende minori di riparazioni e manutenzioni navali. Un corteo, partito dalla Torre del Lloyd, ha percorso le vie cittadine per raggiungere la sede centrale dell'Italcantieri, in corso Cavour, dove ha avuto luogo un comizio. Presentato da Di Turo, della FLM provinciale, ha parlato Franco Sartori, coordinatore per la cantieristica della federazione nazionale di categoria.

Nel fare il punto sulle vertenze che da sei mesi interessano i settori della navalmeccanica, della siderurgia e delle altre aziende a partecipazione statale, Sartori ha affermato che «le controparti tendono a strumentalizzare la crisi dopo aver contribuito a provocarla». «Le Partecipazioni statali e le finanziarie pubbliche — ha rilevato l'oratore — scontano oggi gli errori di una politica rinunciataria e fallimentare e vorrebbero riversare le conseguenze di questi errori sui lavoratori». E' una politica che respingiamo — ha aggiunto Sartori — così come respingiamo l'atteggiamento provocatorio delle aziende pubbliche e private, le quali riscoprono la cassa integrazione anziché entrare nel merito delle richieste di ristrutturazione e riorganizzazione avanzate dai sindacati».

Dopo aver sottolineato che i lavoratori non sono contrari alla cassa integrazione se intesa come una fase necessaria ma transitoria in vista di un riordino delle aziende che assicuri a quest'ultime le condizioni di un effettivo rilancio produttivo e occupazionale, Sartori ha ribadito che i lavoratori sono invece contrari ad una cassa integrazione intesa, a Monfalcone come a Palermo, quale «un tentativo di svilire la lotta in corso».

«Le controparti — ha aggiunto — hanno grossolanamente sbagliato, se tale era il loro intendimento, perché l'adozione della cassa integrazione è semmai servito a dare maggior stimolo all'azione dei sindacati e dei lavoratori, i quali si battono per il raggiungimento di obiettivi che non interessano solo loro ma tutto il Paese». Il comizio è stato chiuso da un intervento del sindacalista Cruciatti, della FLM provinciale.

In un volantino diffuso ieri mattina dalla federazione del PCI vengono in particolare richiamati i termini degli accordi stipulati tra i partiti per quanto riguarda il settore delle Partecipazioni statali, chiedendo il rispetto delle scadenze già fissate. Nella nota si sottolinea che era stato deciso di riordinare rapidamente tale settore, evitando di farne il luogo di arrivo per imprese senza prospettiva di risanamento; di avviare concreti piani di risanamento e di qualificati investimenti; di professionalizzare le procedure di nomina degli amministratori; di assicurare per il 1977 una tempestiva messa a disposizione degli aumenti dei fondi di dotazione necessari per gli impegni in corso; e di presentare infine, entro il 30 settembre, alle competenti commissioni parlamentari, i piani di investimento delle Partecipazioni statali per il 1978.



ARRESTATO UN PERICOLOSO SPASIMANTE

Pretendeva un «sì» armato di pistola

Dalla denuncia della donna alla scoperta di un mini-arsenale in casa del giovane

Voleva parlare d'amore con la pistola a tamburo, ma all'appuntamento ha trovato la polizia e così il giovane spasimante è finito al Coroneo. Questa la conclusione di un amore impossibile tra un giovane bracciante, Giorgio Patavina, di 29 anni, celibe, abitante in via Roncheto 25, e una giovane donna, Laura, di 26 anni, che non ha mai avuto molta fortuna nelle questioni di cuore: un matrimonio sbagliato, anni di separazione, infine il divorzio. Laura ha la vocazione della buona samaritana: vuole aiutare chi è debole e spera di recuperare chi si sente in crisi. Alla fine, chi ne fa le spese è proprio lei, che viene mal ripagata. Già tre anni or sono aveva incontrato un giovane un po' manesco, che dopo averla presa a pugni si era ripreso l'autoradio, pegno del loro strano amore. «Questa volta è andata peggio — dichiara Laura, quasi con le lacrime agli occhi — ora mi sento crollare il mondo addosso. Ho una fifa tremenda solo se penso che quell'uomo è venuto all'appuntamento con la pistola e che poteva anche uccidermi».

E' una storia violenta, che dura da tre mesi, esattamente dal 10 giugno quando la giovane donna espresse a Giorgio la sua intenzione di lasciarlo. «La nostra convivenza era diventata impossibile; la mia vita un inferno», racconta Laura. «Ho pensato che parlandogli, dicendogli la verità, tutto sarebbe stato più semplice. Invece dovevo mentirgli, cosa di cui non sono capace». Fino a ieri Laura aveva tenuto nascosta questa sua croce e non aveva denunciato alla polizia un episodio che ora però si è decisa di raccontare.

La notte del 30 giugno, Giorgio l'aveva obbligata, con la pistola in pugno, a indossare qualcosa di pesante perché l'avrebbe portata sul Carso, con un progetto folle: tenerla prigioniera fino a quando la polizia l'avrebbe cercata, e poi ingaggiare una «bella battaglia» con le forze dell'ordine, e farla finita. A Gabrovizza, per tre ore Laura gli aveva parlato con il cuore in mano, riuscendo a convincerlo che si trattava di un'idea assurda.

Rientrati in città, i due avevano deciso di tornare a vivere insieme. Ma per poco. Non era più possibile riprendere il dialogo. Ed ecco la minaccia denunciata da Laura alla polizia: «Se non torni con me, ti ammazzo». La giovane donna aveva un appuntamento con Giorgio all'enoteca «La cambusa» di via Slataper 10. «Prima di andarci — racconta — ho avuto come un presentimento. Mi sono recata perciò nella sua casa di Servola, di cui ho la chiave perché vi ho molta roba mia, per vedere se la pistola fosse sempre al suo posto». Invece l'arma non c'era. La giovane l'ha cercata dappertutto e non avendola trovata ha pensato di rivolgersi alla polizia. Una pattuglia della Volante si è così recata all'appuntamento.

Gli agenti hanno avvicinato il giovane, gli hanno chiesto i documenti e l'hanno perquisito. Ed è saltata fuori la pistola. Giorgio Patavina è stato condotto in Questura e dichiarato in stato di arresto. Oltre all'arma aveva un coltello a serramanico. Dal momento che Laura aveva detto che in casa c'erano altre armi, gli agenti hanno compiuto un sopralluogo trovando una serie di coltelli da collezione, kriss, daghe, una vecchia pistola, proiettili, diversi sacchetti con polveri colorate, che debbono ancora venir analizzate, e un flacone di acido nitrico. Le indagini sul mini-arsenale di armi bianche continua.

IERI SERA A OPICINA

Bomba-carta contro la caserma dei carabinieri

Una bomba-carta è stata lanciata ieri sera contro la caserma dei carabinieri, ad Opicina. Il gesto dimostrativo, che ha messo in allarme l'intero abitato, è avvenuto pochi minuti prima delle 20. A quell'ora ignoti individui hanno lanciato la «bomba» nel giardino della stazione dei militari dell'Arma, in via Basovizza, e sono fuggiti. Il rudimentale ordigno è esploso con una forte deflagrazione, che è stata udita anche a molta distanza. Il comandante della stazione è uscito di corsa dalla palazzina, ma non è riuscito a vedere gli ignoti attentatori.

L'esplosione non ha comunque provocato alcun danno, né alle persone né alle cose. Il col. Selvaggi, che attualmente comanda il gruppo di Trieste, è stato informato subito dell'episodio.

Dalle prime indagini sembra che l'esplosione sia stata provocata da una grossa castagnola, del tipo in uso nell'esercito per simulare un attacco.

I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina sono accorsi nel pomeriggio di ieri a Monrupino per spegnere un incendio di sterpaglia. L'intervento è durato complessivamente un'ora.

PATERNITI SHOPPING
Largo Roiano n. 1
Telefono 414452
oggetti d'arte, d'artigianato, antichità, oggetti da regalo... dalla CINA

Comincia per la Bloch il rito delle aste

Il 21 ottobre alle 11.30 si procederà davanti al giudice delegato dott. Lo Cascio del Tribunale di Milano alla gara d'asta per la vendita all'incanto, in distinti lotti, degli stabilimenti della Calza Bloch, compreso quello triestino. Il prezzo base per lo stabilimento di Trieste è fissato, nell'avviso d'asta, in otto miliardi e mezzo.

La notizia non porta alcun elemento nuovo nella lunga storia della vertenza. L'asta annunciata, infatti, è la prima delle cinque attraverso le quali sarà possibile l'abbattimento del prezzo-base fino a livelli già concordati — per quanto riguarda lo stabilimento triestino — con l'industriale trevigiano Pini, cui è stata concessa, per il momento, l'affittanza dell'impianto.

Le successive aste, che salvo inattesi colpi di scena dovrebbero andare deserte, si effettueranno nell'arco dei prossimi otto-dieci mesi; dopodiché l'ing. Pini potrà rilevare definitivamente lo stabilimento locale.

Incontro del direttore con i tipografi

Il direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio, si è incontrato ieri sera con le maestranze della tipografia. Accompagnato dal comitato di redazione, il direttore ha rivolto un cordiale saluto augurale al proto e alla commissione interna nonché a tutti i tipografi, con i quali si è ripromesso — senza alcuna sua interferenza — di operare in un clima ispirato alla massima collaborazione.

PROVVEDIMENTO APPROVATO DALL'AZIENDA TRASPORTI

Tariffe speciali sui bus per mutilati e invalidi

La decisione presa al termine di una burrascosa seduta E' rinviato di due settimane il problema dei pensionati

L'adozione di particolari agevolazioni tariffarie per alcune categorie di cittadini (soprattutto invalidi e mutilati) è stata approvata ieri sera dall'assemblea dell'Azienda consortile trasporti al termine di una burrascosa seduta, non priva di colpi di scena. Nel settore riservato al pubblico erano convenute numerose persone, le quali hanno vivacemente e a più riprese contestato gli interventi di alcuni oratori, tanto da costringere il presidente dell'assemblea, Campagna (PCI), a minacciare lo sgombero e la sospensione della seduta. A surriscaldare un clima già acceso è intervenuto alla fine il tentativo del gruppo comunista di far passare un emendamento alla delibera in votazione, che, se accettato, avrebbe esteso particolari agevolazioni tariffarie anche ai titolari di pensioni sociali e minime dell'Inps.

L'argomento aveva polarizzato in precedenza il dibattito, ma poi era stato raggiunto un accordo in sede di capigruppo, in base al quale l'assemblea si impegnava a riconvocarsi entro 15 giorni per esaminare l'intera materia riguardante i pensionati. Invece, all'ultimo momento, quando ci si accingeva a votare la delibera proposta dalla DC per gli invalidi e i mutilati, i comunisti hanni approfittato dell'occasione loro offerta dal demonazionale Stigliani, che aveva presentato un emendamento, per avanzare a loro volta uno che tornava a riproporre il problema dei pensionati.

L'emendamento comunista è stato messo ai voti e, fino a quando i funzionari della segreteria non hanno ultimato il complicato comito dei quozienti (ogni consigliere ha infatti un diverso peso elettorale a seconda del comune di appartenenza), c'è stata nell'aula una certa «suspense». Mancavano infatti i voti «pesanti» dei triestini Zanini (DC) e Morpurgo (PLI), assenti, mentre altri due voti «pesanti», quelli di Giuricin (indipendente) e Di Giorgio (MSI) erano stati dati all'emendamento comunista. Alla fine è risultato che l'emendamento del PCI aveva raccolto 108 mila voti (risultati dalla somma dei singoli quozienti espressi), contro i 132 mila della DC e dell'indipendente Callegari.

E' stata quindi messa in votazione la proposta di delibera presentata dal democristiano Verza, che è passata a maggioranza, con l'astensione di PCI, PSI e PRI. Tale delibera prevede la concessione di tessere mensili per l'intera rete, al prezzo di 1000 lire, per le seguenti persone: Cavalieri di Vittorio Veneto, ex A.U., grandi invalidi e mutilati di guerra, mutilati e invalidi del lavoro, vittime civili di guerra, ciechi (con accompagnatore), spastici, decorati e congiunti di medaglia d'oro al V.M., mutilati e invalidi civili, invalidi da esiti di poliomielite. Una tessera mensile al prezzo di mille lire per una linea e tratta e di 2 mila lire per l'intera rete sarà invece concessa a queste altre persone: mutilati e invalidi di guerra delle categorie inferiori, nonché altri mutilati e invalidi di diverse categorie, nonché i perseguitati politici antifascisti. Il maggior onere risultante dalla differenza tra il prezzo normale delle tessere e quello agevolate concesse ai beneficiari graverà sui bilanci dei singoli Comuni.

Accanto alla proposta democristiana, altre erano state presentate. Il demonazionale Stigliani aveva chiesto la completa gratuità delle concessioni, mentre i comunisti avevano proposto la tariffa unica di 1500 lire per la tessera valida per l'intera rete, purché, nel caso di alcune categorie, il reddito dell'interessato non fosse superiore a un milione e 420 mila lire annue. La discriminante del reddito era stata dai comunisti prospettata soprattutto al fine di agganciare i pensionati ai mutilati ed invalidi. Del problema si riparlerà però tra due settimane. Fino ad oggi le proposte sono due: il PCI ha chiesto 1000 lire per una linea o tratta e 2000 per la rete; Fragiacomo (PRI) ha invece proposto rispettivamente 2000 e 3000 lire. Il discorso è stato appena aperto e si tratterà soprattutto di verificare l'ammontare dei costi derivabili per le amministrazioni comunali.

DUE AMICI FUORI STRADA AD AQUILINIA

Distruggono l'auto appena acquistata

Otto ore dopo l'acquisto, due giovani amici hanno distrutto completamente la «Fiat 130» (MI P 31300) che avevano comperato dividendosi la spesa. Per miracolo sono rimasti quasi indenni, ma la loro avventura notturna non finisce qui: al momento del sinistro erano entrambi alticci e perciò verranno denunciati dai carabinieri della tenenza di Muggia, accorsi per i rilievi di legge.

Lo spettacolare incidente è avvenuto all'una e mezzo della scorsa notte nei pressi di Aquilinia. I due giovani che provenivano da Muggia, sono finiti con l'auto fuori strada. La vettura si è schiantata contro un'inferriata, e dopo aver danneggiato il braccio di una gru, è rimbalzata in mezzo alla carreggiata. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i sanitari della CRI e i carabinieri.

I vigili hanno estratto a fatica dall'abitacolo contorto il guidatore, Adriano Marchesich, di 23 anni, bracciante, abitante in via Rapicio 4, che è stato trasportato al nosocomio con un automezzo privato. Presentava una ferita agli occhi ed ematomi vari. La prognosi è di 4 giorni.

Mentre l'appuntato Caputo dei carabinieri stava effettuando i rilievi, nel ourvarsi per leggere il numero di targa si è accorto che sotto la vettura c'era un'altra persona. Si trattava del secondo giovane. Giampaolo Cacich, di 19 anni, meccanico, abitante in via Cubi 5. Con l'ambulanza della CRI, giunta nel frattempo sul posto, il ferito è stato avviato all'Ospedale dove è stato accolto con prognosi di una decina di giorni nella divisione di medicina d'urgenza per ferite al volto e abrasioni varie, nonché per uno stato di intossicazione etilica.

Esaminata alla Regione la crisi alla «Don Baxter»

Ha avuto luogo ieri mattina, nella sede dell'Assessorato regionale dell'industria e commercio una riunione nel corso della quale i rappresentanti dei lavoratori hanno esposto la grave situazione venutasi a creare alla «Don Baxter» per la mancata riscossione di crediti maturati nei confronti della numerosa clientela, ed in particolare di ospedali ed enti mutualistici, per un totale di circa 13 miliardi di lire.

Il Governo a suo tempo, aveva stanziato un primo fianaziamento di 350 miliardi di lire, aumentati successivamente in ulteriori 175 miliardi, fondi questi destinati alle Regioni per far fronte a queste esigenze, ma tuttora questi finanziamenti restano disponibili. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno chiesto quindi l'intervento dell'Amministrazione regionale nei confronti del Ministero della sanità al fine di sbloccare tale situazione ed evitare possibili ripercussioni negative sui livelli occupazionali dell'azienda farmaceutica.

STATO CIVILE

MORTI: Pregarz Romano, 67; Giavina in Gerdol Luigia, 73; Janez ved. Picotti Maria, 92; Pietrini Stefano, 4 anni; Caremoli in Servadei Roma, 65; Zudich in Penko Rosalia, 74; Mauri Otello, 70; Cassanelli in Porcelli Isabellina, 94; Venturini ved. Bassa Anna, 87; Sancin Dragomilo, 64.

ARRIVA L'INVERNO! AVETE PENSATO ALLA VOSTRA PELLICCIA?
DELTAFUR
di Debernardi
PULITURA LUCIDATURA PELLICCIE
v. Ginnastica, 41c
Tel. 762700 - 71606

CON LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO RINALDI

S'inaugura domani il congresso della DC

Si apriranno domani pomeriggio alle ore 18, presso l'Enalc Hotel di Marina di Aurisina, i lavori del XXXI Congresso provinciale ordinario della DC triestina che proseguiranno, secondo il calendario già deliberato dal comitato provinciale del partito nella sua riunione del 6 giugno scorso, anche nelle giornate di sabato 1 e domenica 2 ottobre. Tema del congresso sarà: «L'impegno e la forza popolare della DC per il progresso democratico e lo sviluppo sociale ed economico di Trieste».

Al congresso prenderanno parte, con diritto di voto i 110 delegati eletti nelle assemblee sezionali precongressuali svoltesi dal 9 al 20 di questo mese.

Il programma di massima del congresso d.c. prevede per domani alle ore 18 l'inizio dei lavori con l'elezione della presidenza e gli altri adempimenti regolamentari, cui seguirà alle ore 19 la relazione introduttiva del segretario provinciale Rinaldi. I lavori riprenderanno nel pomeriggio di sabato alle ore 15 con il dibattito che si protungherà, anche per tutta la giornata di domenica, sia al mattino sia al pomeriggio. I lavori saranno conclusi dalla replica del segretario provinciale, dal discorso del rappresentante della direzione centrale del partito ed infine dalle votazioni per l'elezione dei 30 membri del nuovo comitato provinciale.

Dalle assemblee sezionali precongressuali sono scaturiti i seguenti risultati, che ovviamente avranno una verifica in sede congressuale: «Linea Zaccagnini»: 60 delegati (55 per cento); «Iniziativa Popolare», (comprendente anche il gruppo dei «giovani dorotei»): 19 delegati (20 p.c.); «Nuove Cronache» (fanfaniani): 14 delegati (12 p.c.); «Amici dell'on. Andreotti»: 13 delegati (11 p.c.); liste sezionali ed indipendenti: 4 delegati (2 p.c.).

Comunisti sloveni ospiti del PCI

Una delegazione del comitato centrale della Lega dei comunisti della Slovenia, guidata dal presidente Franc Popit, sarà ospite oggi e domani del comitato regionale del PCI.

Il programma prevede incontri con la delegazione del comitato regionale del PCI, guidata dal segretario regionale on. Antonino Cuffaro, con le organizzazioni di partito e con alcuni enti locali della regione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Michele — Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 17.50; la luna si leva alle 18.55 e cala alle 8.02.

Ieri: temperatura massima 16,3; minima 10,6; pressione millibar 1030,3 in lieve diminuzione; umidità 42 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 17,6.

Maree — OGGI: alta alle 10 con cm 50 e alle 22.33 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 16.26 con cm 48 sotto il l.m. - DOMANI: bassa alle 4.13 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 3, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820003; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, telefono 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

CONVEGNO A LIVELLO INTERNAZIONALE A GRIGNANO

Come ridurre i rischi del trasporto via containers

Sotto la presidenza del dott. Fabio Padoa, presidente del Comité Européen des Assurances, ha avuto inizio ieri all'Adriatico Palace Hotel di Grignano la riunione internazionale di studio ad alto livello tecnico dedicata ai problemi del traffico containerizzato alla quale prendono parte le diverse categorie interessate, costruttori e riparatori di containers, cantieristica, armamento, compagnie di navigazione, imprese di assicurazione e finanziarie.

I lavori si sono aperti con il saluto del dott. Caidassi in rappresentanza della Camera di Commercio Internazionale di Parigi oltre che dell'Ente camerale triestino e di Trieste Consult che ha curato l'organizzazione del convegno.

Il dott. Caidassi ha ricordato che Trieste va assumendo un ruolo essenziale nello sviluppo del traffico containerizzato con un vlafond che quest'anno supererà le ottanta mila unità; egli ha sottolineato che siamo agli inizi dell'«era containers» e che Trieste ha le potenzialità per divenire uno dei fulcri della movimentazione del traffico containerizzato, anche grazie ai grossi contratti di forniture industriali da parte dei Paesi europei verso il bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Dopo il saluto del Sindaco ing. Spaccini, è intervenuto il direttore generale dell'Ente Porto ing. Colautti, in rappresentanza dell'International Cargo Handling Coordination Association (ICHCA) di Londra; egli ha auspicato tra l'altro che da questa riunione triestina escano contributi concreti per la «sicurezza assicurativa e fisica» del container.

Il presidente della conferenza dott. Padoa ha quindi svolto la relazione introduttiva. Egli ha ricordato i positivi riflessi in campo internazionale della 1.a Conferenza sugli aspetti tecnico assicurativi del traffico containerizzato, svoltasi a Trieste lo scorso anno, che ha concorso — grazie ad una fattiva opera promozionale — ad una sollecitata ratifica da parte di numerosi Stati della Convention for Safe Containers, elaborata in sede ONU, entrata da poco in vigore; anche il Parlamento italiano si appresta a ratificare la convenzione.

La riunione che si tiene ora a Trieste — ha sottolineato il dott. Padoa — rappresenta un momento di riflessione e di studio sull'opportunità di dar corso ad una ricerca a livello internazionale sull'argomento, con la collaborazione dei principali organismi interessati al problema e che sono in questi due giorni presenti a Trieste con propri esponenti, e ciò alla luce dei primi risultati di uno studio commissionato allo Stanford Research Institute di Londra sulle prospettive e la portata del trasporto containerizzato nei prossimi dieci anni.

La metodologia ed i risultati dello studio sono stati esposti dai rappresentanti dell'Istituto londinese, Jacques Pezier e Vance Van Miler.

Obiettivo dell'indagine è quello di stimare i possibili sviluppi della containerizzazione sulla base di un'analisi sulle principali vie commerciali, sugli andamenti socio-economici, sugli sviluppi tecnologici e su tutte le circostanze politiche e legislative. Lo studio si propone inoltre di identificare e classificare i danni che possono risultare dall'uso dei containers, stimandone la probabilità e l'ampiezza in maniera tale da avere una visione economica generale dell'intero processo dei trasporti multimodali.

La domestica?
Il posteggio?
Il pranzo e il bucato da fare?
SI!
Problemi risolti
Al Residence "le fontane".

Per saperne di più
venite all'Uff. Vendite del cantiere (v. Matteotti 5)
o alla Domus (gall. Tergesteo)
domus

CORSI DI SLOVENO
● Quadrimestrali e annuali a vari livelli per adulti e bambini.
● Orari pomeridiani e serali. Inizio ottobre.
Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA, via Valdirivo 30, II p., tutti i giorni feriali (esclusi mercoledì e sabato) dalle 17.30 alle 20.

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 271-1369
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. MODELLO ESTIVO. Prove a:
TRIESTE — Oggi giovedì 29 e venerdì 30 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

UCV CIT
VIAGGI DI OGNISSANTI
FIRENZE — in pullman 29-10 - 1-11, pensione completa (— 1 pasto), visita di Firenze, Siena, San Gimignano, Lire 99.000
VIENNA — in pullman 29-10 - 1-11, mezza pensione, albergo di I cat., stanze con bagno, Lire 122.000.
PARIGI — in treno 28-10 - 2-11, pensione completa (— 1 pasto), albergo di II categoria, stanze con bagno, visite città, Lire 198.000.
SICILIA — in aereo da Ronchi 2-6 novembre, giro dell'isola con visite di Palermo, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Taormina; alberghi di II cat., stanze con bagno, pensione completa, Lire 234.0000.
VOLO SPECIALE PER PARIGI
29/10 - 1/11
In aereo Caravelle da Venezia, compresi trasferimenti Trieste-Venezia e ritorno, mezza pensione + 1 pasto all'Hotel PLM di I cat. lire 194.000
Alle quote va aggiunta la tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - telefono 62621

ROSMARINO-FERLATTI
La Poetessa, Scultrice e Pittrice Anni Rosmarino col Suo primo libro di versi in Vernacolo (La Pupa de Strasa) ha conseguito il Primo premio Assoluto a Bergamo (Coppa) Ferlatti Primo Premio con la novella (Il lago d'Iseo) e sono stati eletti per alti meriti sociali artistici, vice presidenti del Trentino, nel Cenacolo Accademico Giacomo Leopardi.
I libri (La Pupa de Strasa) e (Refolade) sono esposti nella Libreria Int. Borsatti, via Dante n. 14.

scopriamo insieme quello che possiamo darvi

I MOBILI.....
I SOLDI.....
UN ARCHITETTO PER STUDIARE GRATIS L'ARREDAMENTO
habitat
BARCOLA
TEL. 421930
Centro Design Salvador & C.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Bloccati all'Eca tutti i ricoveri degli anziani e inabili al lavoro

Palleggio di responsabilità tra Comune e Regione per il pagamento delle rette

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" per denunciare un fatto increscioso. Accade che da più di due mesi i ricoveri al gerocomio dell'Eca siano bloccati e che circa trenta anziani, aventi urgente bisogno di ricovero, stiano aspettando che la Regione e il Comune di Trieste stabiliscano a chi compete provvedere al pagamento della retta di mantenimento.

«Anni fa i ricoveri di anziani e inabili al lavoro (che non avevano mezzi di sussistenza, né parenti tenuti per legge agli alimenti e in condizioni di poterli prestare) al gerocomio dell'Istituto dei poveri di Trieste erano a carico dello stesso Istituto, che provvedeva al loro mantenimento. A un certo momento, per le difficili condizioni di bilancio, gli amministratori dell'Istituto furono costretti ad accogliere nel gerocomio solo coloro per i quali il Comune di Trieste si assumeva l'onere della retta. Era per il Comune un obbligo che derivava da precise disposizioni di legge (art. 154 del TU delle leggi di pubblica sicurezza RD n. 773 del 18.6.1931 e art. 6 del RD 22.4.1923).

«Il 14 giugno 1977, con una lettera inviata all'Eca (che amministra l'Istituto dei poveri) e alla Regione, il Comune informava i due enti che non avrebbe più provveduto al pagamento di rette per nuovi ricoveri di inabili al lavoro, in quanto questo era di competenza della Regione, in seguito all'entrata in vigore (19.5.1976) del DPR 25.11.1975 n. 902, che estendeva alla Regione Friuli-Venezia Giulia la normativa già prevista per le regioni a statuto ordinario (DPR 15 gennaio 1972 n. 9) in materia di assistenza e beneficienza pubblica.

«Nella medesima lettera si precisavano altri due fatti. Primo, che se l'obbligo di mantenere gli inabili al lavoro era prima del Comune e ora della Regione, per quanto riguardava gli anziani mai era stato obbligo preciso per il Comune il loro mantenimento. Secondo, il Comune di Trieste ricordava alla Regione che questa, per poter disporre il ricovero in gerocomio di inabili al lavoro e assumere l'onere della retta, doveva ottenere dall'autorità di pubblica sicurezza (ex art. 154 del citato TU) la segnalazione che le persone interessate al ricovero fossero inabili a qualsiasi proficuo lavoro e non avessero mezzi di sussistenza né parenti tenuti per legge agli alimenti e in condizione di poterli prestare.

«Prima e immediata osservazione: non risulta che il Comune di Trieste abbia mai provveduto, nell'assumere a suo carico le rette di ricovero di inabili al lavoro, a verificare se questi erano stati segnalati dall'autorità di PS al prefetto, il quale doveva proporre il loro ricovero al ministro degli interni che autorizzava il ricovero (procedura prevista dal citato art. 154); è piuttosto singolare che il Comune di Trieste ricordi alla Regione che questa deve osservare una norma che lo stesso Comune non ha mai osservato.

«In seguito a questa presa di posizione del Comune, che ha affermato e posto in pratica (rifiutandosi di sostenere le rette per ricoveri anche urgenti) la sua non competenza in materia di ricoveri di inabili al lavoro, e di fronte all'immobilismo della Regione, che da più di un anno dall'entrata in vigore del citato DPR n. 902 non ha ancora provveduto a predisporre una normativa per il mantenimento degli inabili al lavoro, è avvenuto che circa trenta anziani attendono con urgenza di essere ricoverati al gerocomio dell'Eca e non si può ricoverarli perché il Comune non è più disposto e la Regione non è ancora disposta a provvedere al loro mantenimento. In conclusione: i ricoveri al gerocomio sono bloccati.

«Sarebbe stato logico che questo passaggio di competenze previsto dal DPR n. 902 avvenisse in maniera sincronica fra i due enti. Ma evidentemente la logica, in questo caso, non sta di casa né al Comune di Trieste né alla Regione.

«Sembra che una delle difficoltà che la Regione incontri per assumere il carico delle rette degli inabili al lavoro derivi dal fatto che essa non riesce a risolvere il problema derivante dal fatto che gli inabili al lavoro devono essere riconosciuti tali dall'autorità di PS. Questo intervento della polizia comporterebbe certamente ritardi nei ricoveri, che spesso hanno il carattere di urgenza, visto che gli organi di PS sono già impegnati in pesanti compiti d'istituto.

«A parere dello scrivente si potrebbe facilmente superare, almeno in parte, questo scoglio, tenendo presente che l'articolo 1 del citato DPR n. 9, se richiede l'intervento dell'autorità di PS per il ricovero di inabili al lavoro, niente prevede per il ricovero di anziani presso case di riposo (anche questo di competenza della Regione). Basterebbe fissare un limite di età (mutuando ad esempio dalla normativa previdenziale il limite di età previsto per il pensionamento dei lavoratori dipendenti) e considerare "anziani" coloro che hanno superato questo limite. Chiaro è che le persone inabili al lavoro che si trovassero al di sotto di questo limite, per essere ricoverate in case di riposo, dovrebbero ottenere il riconoscimento sia della loro inabilità al lavoro che della loro condizione di indigenza, da parte delle autorità di PS, come richiede l'art. 154 del TU succitato, mai abrogato e anzi richiamato proprio dall'art. 1 del DPR n. 9 del 15 gennaio 1972.

«Il fatto che l'art. n. 154 in questi ultimi anni non sia stato applicato non ha alcuna importanza a questo riguardo, perché nel nostro ordinamento giuridico non è configurabile l'abrogazione per desuetudine.

«Il Comune di Trieste, sulla scorta di quanto stabilito dal DPR n. 9 del 1972 e dal DPR n. 902 del 1975 ha dato per scontato che il mantenimento degli inabili al lavoro sia divenuto di competenza della Regione; ma, a parere dello scrivente, la questione non è del tutto pacifica; anzi, da un'attenta lettura delle norme citate si evince che questo disimpegno del Comune è ingiustificato. L'art. 1 del DPR n. 9 del 1972 recita testualmente: "Tutte le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica sono trasferite, per il rispettivo territorio alle Regioni... Il trasferimento riguarda tra l'altro le funzioni concernenti: — omissis — d) il mantenimento degli inabili al lavoro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 154 del TU delle leggi di PS approvato con RD 18.6.1931 n. 773 e siano segnalati dall'autorità locale di PS agli organi regionali, le rette per l'ospitalità di minori presso istituti educativo-assistenziali e di anziani presso case di riposo".

«Riassumendo, si può concludere che la Regione subentra allo Stato nelle funzioni amministrative da questo esercitate in base al disposto dell'art. 154. Quali siano queste funzioni lo si evince chiaramente da un'attenta lettura di detto articolo. Sono essenzialmente due: 1) autorizzazione al prefetto da parte del ministro degli interni per disporre il ricovero dell'inabile al lavoro riconosciuto tale dall'autorità di PS; 2) il pagamento della retta di ricovero quando né le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), né il Comune sono in condizioni di farlo.

«Per quanto riguarda la prima funzione, il suo trasferimento alla Regione è specificato nell'art. del DPR n. 9 del 1972: le autorità di PS dovranno segnalare alla Regione gli inabili al lavoro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. n. 154, mentre con l'abrogata normativa la segnalazione doveva essere fatta al prefetto il quale a sua volta interessava il ministro degli interni che autorizzava il ricovero. Riguardo invece alla seconda funzione, è evidente che l'intervento dello Stato è di natura residuale, nel senso che lo Stato interviene per il pagamento delle rette di ricovero solo quando le IPAB e il Comune non sono in condizioni di farlo.

«Ora, che l'IPAB in questione, l'Istituto dei poveri (oggi ITIS), non sia nelle predette condizioni, è cosa ormai nota. L'alto costo di gestione del gerocomio di via Pascoli non trova completa copertura nelle entrate dell'ente che, per legge, deve chiudere il proprio bilancio in pareggio e non ha la possibilità di poter accedere a mutui per poterlo pareggiare. Se l'Istituto dei poveri trova nella propria situazione di bilancio l'impossibilità di sostenere il mantenimento degli inabili al lavoro, può il Comune di Trieste, accampando una difficile condizione di bilancio, chiedere che sia la Regione a provvedere per il pagamento delle rette di ricovero?

«Prima di rispondere voglio precisare che il Comune di Trieste, nella summenzionata lettera del 14.6.1977 indirizzata alla Regione, non ha chiesto alla stessa di essere sollevato dall'obbligo di pagare le rette di ricovero perché in difficili condizioni di bilancio, ma si è limitato, sulla base di una poco attenta lettura delle norme succitate, ad affermare che il mantenimento degli inabili al lavoro spetta alla Regione. Fatto questo che è esatto solo nella misura in cui il Comune non sia nelle condizioni (di bilancio) di poter assolvere al mantenimento degli inabili, come testualmente dispone l'articolo 154.

«Ora, il Comune di Trieste non può credibilmente affermare di non essere nelle succitate condizioni quando troviamo nel suo bilancio, seppur fortemente deficitario, centinaia di milioni per spese facoltative, mentre il mantenimento degli inabili al lavoro rientra tra le spese obbligatorie derivando da una precisa norma di legge. E deve essere la Regione a verificare le condizioni di bilancio che impedirebbero al Comune di assumersi l'onere di mantenimento di cui si parla; da notare che questo riconoscimento potrebbe essere anche parziale in quanto il Comune, ex art. 154, può essere chiamato anche solo in parte a sostenere le summenzionate spese di ricovero.

«Il comportamento del Comune di Trieste in questa vicenda porta a una duplice considerazione. In primis che il Comune ha agito intempestivamente rifiutandosi improvvisamente di accollarsi le rette di cui si parla senza assicurarsi che la Regione gli subentrasse al momento del suo disimpegno per evitare quello che di fatto è poi accaduto e cioè il blocco dei ricoveri.

«In secundis, che il Comune interpreta la legge a suo uso e consumo, laddove una corretta interpretazione delle norme citate porta a un'univoca conclusione: che il dovere di mantenimento degli inabili al lavoro per il Comune è rimasto immutato, anche dopo l'entrata in vigore del DPR n. 9 del 1975 e il suo disimpegno a tal riguardo è ingiustificato.

«Anzi, de iure condendo, ricordo che al Comune di Trieste spetteranno, in materia di mantenimento degli inabili al lavoro, nuovi compiti quando entrerà in vigore anche per la Regione Friuli-Venezia Giulia la normativa prevista dal DPR 24.7.1977 n. 616 (valido solo per le Regioni a statuto ordinario). Difatti, l'art. 19 (al n. 16) di questo decreto prevede che le funzioni di indagine e di segnalazione degli inabili al lavoro alla Regione, oggi di competenza delle autorità di PS, siano svolte dai Comuni.

«Quindi, quanto sopra affermato porta a concludere che i compiti del Comune si stanno dilatando nel campo dell'assistenza agli inabili al lavoro e non restringendosi: è ingiustificato quindi ogni tentativo di defilamento del Comune di Trieste dal problema. Aldo Debelli, consigliere d'amministrazione dell'Eca».

«Saturnia»: invito per una mostra

Il Circolo Marina Mercantile intende allestire una mostra celebrativa del cinquantenario del viaggio inaugurale della «Saturnia», partita il 21 settembre 1927 da Trieste per le Americhe. L'anniversario è stato ricordato anche da un francobollo, dedicato alla motonave «più grande e più veloce del mondo». Al fine di rendere la rassegna più completa e interessante possibile, gli organizzatori rivolgono un cortese invito a quanti possiedono documenti, fotografie, cimeli, ricordi e qualsiasi altro oggetto che abbia avuto attinenza con la «Saturnia». Le segnalazioni del materiale disponibile vengono ricevute dalla segreteria del Circolo tutti i pomeriggi feriali, dalle 16 alle 20, telef. 36732. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno aderire all'invito e collaborare alla migliore riuscita della manifestazione.

È IN LUTTO LA FAMIGLIA GIULIANO-DALMATA

SI È SPENTA A ROMA MARCELLA SINIGAGLIA

Figlia di Teodoro Mayer fondatore del «Piccolo» dedicò assieme al marito la sua vita agli esuli

E' spirata serenamente a Roma Marcella Mayer Sinigaglia. Era nata a Trieste il 10 febbraio del 1884, figlia di Teodoro Mayer, che aveva appena fondato il «Piccolo», e della patriota triestina Gilda Ziffer, prima fedelissima collaboratrice redazionale del marito.

Cresciuta a Trieste in clima di caldo irredentismo italiano, ha vissuto durante la prima guerra mondiale col padre in Italia, a Roma, ore di trepidazione fino alla redenzione di Trieste. Sposatasi nel primo dopoguerra con Oscar Sinigaglia, creatore della siderurgia italiana, con cui viveva a Roma, dopo la seconda guerra mondiale, commossa al primo affluire in Italia dei profughi delle regioni istriane e dalmate che non avevano voluto restare sotto il giogo straniero, si gettò con tutte le forze a recare sollievo alle proprie genti giuliane, coadiuvata con tutto al cuore dal marito, e fondò e potenziò l'Opera giuliani e dalmati, costituendo anche il Madrinato italico per dare una casa, una nuova famiglia ed una educazione ai piccoli che più risentivano del disagio dei primi campi profughi, ottenendo anche sistemazioni e posti di lavoro per adulti e vecchi.

Rimasta vedova, nel 1953 continuò da sola, già anziana, l'opera intrapresa con il marito Oscar Sinigaglia, costruendo a proprie spese due collegi a Roma per togliere le bambine dalla prima disagiata ospitalità in un palazzo dell'Eur. Concorse anche alla fondazione e costruzione di altri collegi a Merletto di Graglia, in Piemonte, e a Sappada, in Cadore, e ad altre attrezzature a Trieste e in altri posti d'Italia.

Per queste attività e per i risultati ottenuti, combattendo per ricostituire dei nuovi focolai ai giuliani in Italia, anche lontano dalle loro terre e inserirli efficacemente nella grande famiglia italiana, ebbe grandi riconoscimenti: dal Santo Padre Pio XII, già compagno di studi ed amico di Oscar Sinigaglia; dalla Principessa del Liechtenstein, presidente dell'Opera internazionale profughi ed esuli; dal Presidente della Repubblica italiana Gronchi. Fu una delle prime donne ad essere insignita della commenda al merito della Repubblica italiana, nel 1957. Lavorò tenacemente, nonostante l'avanzare degli anni, per mantenere e migliorare i risultati ottenuti, che si estesero poi anche ai rimpatriati italiani dalle terre d'Africa, allargando così l'importanza di un'opera intrapresa sotto l'impulso di un momento di particolare commozione. Si allontanò con dolore da questa sua attività soltanto quando la sua salute fu duramente colpita, continuando dal suo letto di malata ad essere unita al suo mondo giuliano e dalmata.

La famiglia del «Piccolo» esprime il suo sincero cordoglio al figlio della Scomparsa e a tutti gli altri congiunti.

UCI S.n.c. CASA DEL DETERSIVO ...e ricordate che alla

CASA del DETERSIVO

Il supermercato di profumeria e drogheria di V.le d'Annunzio n. 29/B continuano, nei vari reparti, le eccezionali offerte, su tutti gli articoli esposti: da oggi, fino all'esaurimento delle scorte, un'altra speciale offerta, nell'offerta di tutti i giorni:

Deodorante spray Roberts deodoro	1450	2000
Dentifricio Durbans gigante	590	800
Nivea fluida gigante + bracciale omaggio	1190	1600
Talco Roberts busta doppia	270	350
Saponetta Monsavon	220	275
Saponetta Spuma di Champagne	460	660
Lacca Adorn media	1050	1500
Asciugatutto decorato Soffass	450	650
Omo valigia	2350	3280
Carta igienica Lindes (18 rotoli)	990	1700
Soflan lavatrice fustino	1950	2300
Alcool denat. 1 lt.	500	700
Tide formato E 2	490	600
Guanti felpati Ingrid	400	600
Neutral piatti 2 litri	650	900
Kitkat tritato manzo	440	490
Ciappi carne	440	490

... e per acquisti, esclusi i fustini, superiori alle lire 10.000 a richiesta, **un fusto DIXAN a sole lire 3750!** Vastissimo assortimento di profumeria, cosmesi, drogheria, casalinghi.

— LIBERO SERVIZIO —

SICUREZZA NELLA QUALITA' E CERTEZZA NEL RISPARMIO

CASA del DETERSIVO

PROFUMERIA — DROGHERIA — CASALINGHI

a libero servizio

Viale D'Annunzio 29/B TRIESTE

SEGNALAZIONI

Saltano fuori le lenzuola

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per dare sfogo a tutta la mia amarezza per un fatto succedutomi al nostro Ospedale maggiore.

«Mia madre soffre di cuore e ha applicato uno stimolatore elettrico. Il 26 settembre si è sentita male e con l'autoambulanza è stata portata al pronto soccorso. Dopo un'interminabile serie di visite mi è stata consegnata su una barella, coperta con un lenzuolo e con la padella sotto, in attesa di essere portata nella divisione che in quel giorno riceveva.

«L'attesa fu lunga dal momento dell'arrivo fino a quando è giunta nella divisione assegnatagli "Clinica medica". Erano trascorse tre ore e mezzo, come se tutto ciò non bastasse, in detta divisione di letti a disposizione nemmeno l'ombra; e mia madre sempre aspettava pazientemente di essere sistemata. Alle 7 di sera finalmente il letto è saltato fuori, però mi avvisarono che avrebbe dovuto dormire per quella notte senza lenzuola e senza coperte.

«Questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e io ho dato sfogo alla mia ira repressa per tante ore.

«Forse per le mie rimostranze, comunque sono andati ad aprire la lavanderia e le fatidiche coltri sono saltate fuori.

«Ora io chiedo: com'è possibile fare un'accettazione in una divisione senza letti, senza lenzuola, niente coperte? Come si arriva a questi stati di disagio per i pazienti e per lo stesso personale ospedaliero? Vi ringrazia una vostra affezionatissima lettrice». Lettera firmata.

Si era indebitata per il motorino

«La mattina dell'8 settembre ho avuto l'amara sorpresa che il mio motorino (una Vespa 125 di colore bianco, TS 45070), non assicurato contro il furto, non c'era più davanti alla mia abitazione, in via Pitacco 33. Sono una giovane commessa e mi sono indebitata fino all'inverosimile per comperare il motorino per andare a lavorare.

«Chiunque può, è pregato di dare notizia, verso compenso, all'817842. Grazie. E.D.».

Il portafoglio rosso

«Sono un'operaia e domenica pomeriggio, all'uscita della Fiera, dove mi sono recata assieme alla mia bambina di nove anni a visitare lo zoo, ebbi l'amara sorpresa di constatare che dalla mia borsetta era sparito il mio portafoglio rosso, contenente danaro, documenti, la tessera dell'autobus e delle fotografie di valore affettivo. Il mio appello è rivolto all'onestà di chi lo ha trovato. Trattenga il denaro e mi lasci documenti e foto nella cassetta postale di casa mia. Grazie, M.G.P.».

Metano e latte: lettere dei sindacati al prefetto Molinari

La federazione sindacale provinciale Cgil, Cisl, Uil, ci ha inviato copia di una lettera fatta pervenire al Prefetto dott. Vincenzo Molinari. Eccone il testo:

«Abbiamo appreso che è stato rinnovato l'invito ai rappresentanti consultivi di questa federazione in seno al C.P.P. di partecipare alla riunione di martedì 20 settembre del comitato stesso. Le ribadiamo il nostro fermo intendimento di non partecipare a dette riunioni per i motivi da noi chiaramente esternati a più riprese ed in particolare con la nostra lettera del 5 agosto '76, n. 238/AG/cb.

«Infatti, non sono venuti meno quei motivi che riguardavano in particolare una effettiva ed incisiva presenza dei lavori, che rappresentano la maggioranza dei consumatori nel nostro Paese e nella Provincia, in un organismo di importanza determinante per la difesa del proprio potere d'acquisto in quanto deliberante in materia di prezzi dei generi di prima necessità e di largo consumo.

«A proposito delle materie trattate nella riunione precitata, cogliamo l'occasione, signor Prefetto, per rinnovarle la nostra più ferma e decisa contrarietà all'aumento in particolare delle tariffe del gas metano e del latte al consumo. Questi due generi di larghissimo consumo hanno già avuto sostanziali aumenti nel corso del 1976, il primo con una applicazione estensiva e gonfiata del provvedimento C.I.P. del 7.8.1975 riguardante il costo standard del gas metano, il secondo scaricando sul consumo e non sulla distribuzione le giustificate richieste dei produttori.

«Auspichiamo, malgrado la nostra assenza, che di queste realtà venga tenuto conto, anche alla luce dei recenti impegni in materia di contenimento dei prezzi assunti dal governo nell'incontro con la nostra Federazione Nazionale. Le porgiamo i più distinti saluti, Burlo, Degrassi, Fabricci».

Le attività e le conseguenze

«Chiedo gentilmente ancora una volta ospitalità per rispondere agli operatori del centro estivo di Tor Cucherna.

«Nella risposta data dagli operatori alla mia segnalazione del 14 settembre, essi si rammaricano del tono polemico usato, ma questo non sarebbe stato necessario se essi avessero risposto alla prima segnalazione fatta sull'argomento, e cioè quella dell'11 settembre (non certo fatta da me) e non dopo essere stati accusati. Comunque, a parte le giustificazioni, il fatto resta e i problemi non si risolvono scaricandoli da un'altra parte, anche se ciò viene consigliato.

«Gli operatori inoltre "pensano" che io non conosca le attività svolte nel centro. Posso dire che ne ho visto le conseguenze, visto che lavoro come educatrice nella scuola materna di Tor Cucherna. Abbiamo trovato alberi dipinti e scortecciati, piante sradicate; all'interno dell'edificio, muri e mobilio imbrattati di colore, maniglie divelte e gabinetto e vetri rotti, sui pavimenti sembra sia passata la transumanza. Parte dei giochi e del materiale didattico, rotto e inutilizzabile o mancante del tutto. Perciò mi sembra strano e incoerente tutto lo zelo descritto per accatastare il "materiale" fuori del giardino.

«Cosa dirò ai miei bambini quando ritorneranno a scuola e ritroveranno tutto ciò che avevano pulito e riposto con tanta cura, ridotto in quelle condizioni? Anche noi svolgiamo delle attività, ma la nostra è costruttiva, mentre non può essere attività costruttiva quella che distrugge il bene pubblico. Ma tutto ciò è stato fatto, o lasciato fare, invocando il diritto alla libertà di espressione, dimenticando di insegnare che il diritto di uno finisce dove comincia il dovere di rispettare il diritto dell'altro. Grazie. Alberta Bugani - Soppini».

La benedizione degli animali

Domenica 2 ottobre — festeggiando in anticipo la ricorrenza di S. Francesco d'Assisi — l'Astad organizza, come ogni anno, alla Rotonda del Boschetto, la benedizione degli animali: cerimonia alla quale prendono parte le maggiori autorità cittadine ed in occasione della quale sarà consentito, come di consueto, il trasporto di animali domestici, accompagnati e custoditi, a mezzo di tutte le linee autofiloviarie, dalle ore 10 alle 14.

E. Fermi

Liceo Linguistico Parificato

Recupero anni

ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare

Corsi professionali

programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale

TRIESTE VIA CORONEO 1 — TEL. 732042
VIA UDINE 13/3 — TEL. 415722

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Il ciclo degli ormai tradizionali «mercoledì» dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, che come negli anni precedenti saranno stimolante occasione d'incontro con personalità del mondo della cultura regionale e locale, avranno inizio la settimana prossima. Protagonista della manifestazione inaugurale sarà lo scultore e pittore concittadino Nino Perizi. Nel corso dell'incontro verranno proiettati due documentari a colori sull'attività dell'artista, realizzati dal dott. Arturo Paschi e dall'arch. Alessandro Pscacropulo. L'appuntamento è fissato per mercoledì 5 ottobre alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Marinai d'Italia

L'Associazione marinai d'Italia conferma agli associati che hanno aderito al raduno nazionale di Bologna, che la partenza avverrà con pullman alle ore 5, domenica 2 ottobre, da piazza Oberdan. Si prega essere sul posto alle ore 4.45.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica che lunedì 3 ottobre 1977, riprenderanno le lezioni dei vari corsi dell'anno sportivo 1977-1978, secondo gli orari che saranno successivamente resi noti. Nel frattempo la Segreteria sociale accetta le iscrizioni per i corsi ginnastica, pallacanestro, judo, danza classica, atletica leggera e scherma. Per le attività culturali corso di dizione e corso di ballo moderno. Informazioni telefonando al numero 765.651. Il museo storico della Società Ginnastica Triestina sarà aperto, con il mese di ottobre prossimo, ogni venerdì dalle ore 17 alle ore 20.

Trofeo Tommasini Sport

Le iscrizioni al trofeo di tennis organizzato dal CUS Trieste che si svolgerà dal 1 al 16 ottobre nei campi CUS, al Golf Club di Padriciano si accettano fino alle ore 14 di oggi in via F. Severo 158.

Rotary Club Trieste

Riunione conviviale con la partecipazione delle gentili signore quella odierna del Rotary Club «Trieste» che, essendo la quinta del mese, si terrà con inizio alle 20.30. In chiusa, l'avv. Giorgio Dorfles terrà una conversazione su un suo recente viaggio nel Messico.

Messa in lingua inglese

Domenica 2 ottobre alle ore 11, in via delle Monache 3, funzione religiosa della chiesa anglicana di via S. Michele.

«Cinema del ragazzo»

«Il colpo segreto di D'Artagnan»: con questo technicolor di cappa e spada inizia la stagione 1977-78 il cinematografo della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di mons. Marzari. La sala sarà aperta alle ore 16.45. Il film inizia alle 17 precise e non si ripete il primo tempo. In uno degli intervalli, lotteria gratuita per tutti i ragazzini e le ragazzine presenti (dolci, giornali, albi). Termine del trattenimento alle 19 circa.

Parlando di pellicce

Una pelliccia la si può trovare in un qualsiasi negozio. Un maestro pellicciaio è un po' più difficile. *Ottavio Mazaroli* vi offre la sua lunga esperienza, la sua capacità e la ben conosciuta serietà. Largo Barriera, 15, tel. 794166.

Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744453.

SARDEGNA PITTORESCA

viaggio in autopullman e traghetto

30 ottobre - 5 novembre

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

All'UMI su Osimo

Oggi alle 19, presso la sede dell'Unione monarchica italiana di via Imbriani 4 (tel. 61012), il dott. Rodolfo Unterweger terrà una conferenza sul tema: «L'approvazione del trattato di Osimo pone Trieste di fronte ad una prospettiva che va affrontata e risolta nell'ambito di una politica nazionale, europea, occidentale». Tutti sono invitati ad intervenire.

Portolani a Venezia

Rimangono disponibili pochi posti negli autopullman riservati agli aderenti e amici della «Famèia Portolana» per il raduno di Venezia del 9 ottobre. La distribuzione dei biglietti di viaggio potrà poi essere ripresa nel caso che si raggiungesse un numero sufficente di prenotati per altro pullman entro il 1.o ottobre. Per la riunione conviviale invece a Venezia si può prenotarsi sino al 3 ottobre rivolgendosi anche telefonicamente a uno di questi numeri: 758031 - 801830 - 795293.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

«Mode Ada»

fare quattro passi in più per darvi modo di verificare che si possono fare dei buoni acquisti anche a quattro passi dal centro.

«Linea».... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti. Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea».... Autunno!

Nell'occhio del ciclone Autunno, la nuova collezione *«Linea»*! Una confezione di livello! Un motivo di successo! Un soffio di dinamismo! Un modo di vestire! *«Linea»* — via Carducci 4 - Trieste.

Onorificenza

In seguito a segnalazione dell'Assessore alla Gioventù, Sport e Tempo Libero, prof. Mario Lanza, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavalier ufficiale al Direttore generale dei Ricreatori comunali, Euro Ulini. Tale riconoscimento viene a premiare una sua costante ed appassionata opera svolta da più anni a favore della benemerita istituzione dei ricreatori cittadini. Al neo cavaliere ufficiale rallegramenti ed auguri per il futuro.

«Uscite dal branco....!»

«L'Uomo che esce dal branco, l'Uomo più forte del paesaggio e della folla che l'attornia», preferisce l'impermeabile di *«Linea»*! E' una scelta ed una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo: l'impermeabile di *«Linea»* riafferma la sua classe, la sua miglior tradizione! E' veramente l'«impermeabile del successo»! *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste - ringrazia tutta la Clientela che gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche quel pubblico «che non fa parte del branco!».

Grana a lire 440 l'etto!

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 16, continuano a vendere il formaggio grana al prezzo eccezionale di lire 440 l'etto.

«Linea».... Impermeabili!

«Linea».... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni Uomo e Donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti, attuali! Ricordate: *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste!

«Linea».... Lacoste!

Lacoste: le magie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, golf, polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni da tempo libero! *Lacoste:* dolcevita, maglioni, pullover, giubbotti in pura lana, e molte altre cose! Da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste.

Gite dell'AURORA VIAGGI

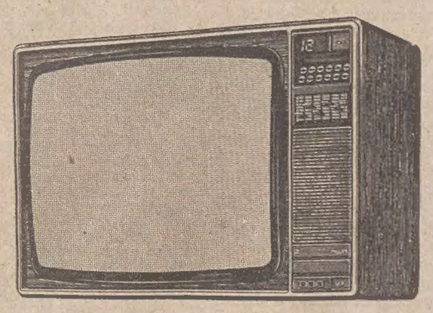
15-16 ott.: gita in pullman all'Isola di Arbe
Quota Lire 25.000

2-9 nov.: viaggio in aereo a Kiev, Leningrado e Mosca (in occasione del 60.o anniversario della Rivoluzione d'Ottobre con la parata militare).
Quota Lire 340.000

Informazioni e prenotazioni presso l'**Aurora Viaggi**, in via Cicerone 4, telefono 60261.

TV Color Philips

NUOVA PRODUZIONE 77
«EUROCOLOR»



NUOVI PREZZI a partire da

L. 399.000
+ IVA

presso il «negozio specializzato»

Radiobacchelli

via Pascoli, 24 - TRIESTE - Tel. 790-552

CONCLUSO IL CONGRESSO DELLA SOCIETA' DI ANATOMIA

Alla scienza più antica indicati nuovi traguardi

Le immagini delle cellule in un quadro ricco di colori Diuturna lotta dei globuli bianchi con i corpi estranei

Si è concluso alla Stazione marittima, il congresso della Società italiana di anatomia che ha richiamato a Trieste più di trecento cultori di un settore della medicina le cui radici affondano nel passato remoto: infatti la prima scienza medica fu proprio l'anatomia, dalla quale presero l'avvio la fisiologia e le altre discipline. Dopo le relazioni ufficiali, durante le due ultime giornate sono state presentate ben 222 comunicazioni su argomenti di carattere specialistico, quali la microscopia elettronica, la microanatomia, la radiologia, l'immunologia (che studia i globuli bianchi), l'istologia normale e patologica, la biologia molecolare, l'antropologia e l'anatomia chirurgica.

Questi temi così diversi ma tutti attinenti all'anatomia, dimostrano come questa scienza sia più che mai viva, e anzi proiettata, grazie a un continuo dinamismo, verso traguardi nuovissimi. Diverse comunicazioni si sono incentrate sui globuli bianchi, i cosiddetti linfociti; tale studio non è di stretta pertinenza dell'istologia, ma riguarda anche la patologia generale, l'immunologia e la biochimica. I linfociti rivestono un interesse particolare perché hanno il potere di individuare immediatamente tutti i corpi estranei all'organismo, quali batteri oppure anche cellule di un organo trapiantato o di sangue trasfuso. Contro questi corpi estranei, i globuli bianchi intervengono in massa producendo anticorpi o addirittura aggredendo direttamente l'«estraneo». Bisogna tener conto però che i linfociti, in presenza di una cellula cancerogena, appartenente allo stesso organismo, non la eliminano, perché la considerano parte integrante dello stesso corpo; ecco quindi che lo sforzo di molti ricercatori è teso a sensibilizzare questi elementi del sangue a ribellarsi, colpendo queste cellule cancerogene.

Buona parte delle comunicazioni verteva sull'istochimica di molti organi, grazie alla quale si possono ottenere delle reazioni che, come sulla tavolozza d'un pittore, producono microscopiche chiazze di colore corrispondenti ad attività biochimiche peculiari dell'organo, le quali permettono al ricercatore di individuare l'enzima o altre sostanze prodotte dalla cellula stessa.

Particolare attenzione è stata altresì dedicata ai «recettori», quelle strutture cioè site sulle membrane plasmatiche, che permettono alle cellule di comunicare tra loro direttamente (come avviene nei tessuti per contatto) oppure a distanza tramite un «messaggero» chimico chiamato ormone. Come è noto, l'ipofisi è subordinata ad altri centri encefalici, e mediante il rilascio di ormoni viene a sua volta controllata la maturazione dell'uovo nelle gonadi femminili: tutti questi messaggi che vengono scambiati da organo ad organo sono resi possibili proprio dalla presenza dei recettori. Ecco quindi che il cervello può influenzare l'ovulazione, con questo gioco di ormone-recettore.

In margine ai lavori scientifici veri e propri, da rilevare la partecipazione dei congressisti al concerto d'organo tenuto, nella cattedrale di San Giusto, dal maestro Emilio Busolini. Oggi, gli ospiti presenzieranno all'aeroporto di Ronchi a una manifestazione delle «Frecce Tricolori», prima di visitare Cervignano, Aquileia e Grado.

Da sottolineare ancora il vivo successo che ha riscosso, al piano superiore della «Marittima», la mostra di grafica di artisti triestini del gruppo GT 12, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, e quella di quadri del pittore udinese Vico Supan.

Sciopero articolato di autocorriere

Nuove azioni di sciopero articolato nel settore delle autocorriere sono state decise dai dipendenti della SAP. Lo annuncia una nota congiunta dei sindacati di categoria (Fiai-Cgil, Fenlai-Cisl, Fnai-CCdl Uil) nella quale si denuncia «l'atteggiamento irragionevole del proprietario della SAP, con il persistente rifiuto di erogare ai dipendenti della società la retribuzione contrattuale (decurtazioni dello stipendio del 50 p. c. del gennaio di quest'anno)». Lo sciopero si svilupperà per due ore nelle giornate di martedì e venerdì di ogni settimana con le seguenti modalità: primo turno (Trieste-Capodistria e Trieste-Rabuiese) — inizio del servizio con due ore di ritardo (prima partenza per Rabuiese alle 8.10); secondo turno (Trieste-Capodistria e Trieste-Rabuiese) — sciopero dalle 18 alle 20 e fine servizio con due ore d'anticipo; turni Trieste-Pola e Trieste-Buie: inizio del servizio con due ore di ritardo; turni Grandi Motori Trieste-San Giorgio di Nogaro: inizio del servizio al pomeriggio con trenta minuti di ritardo.

Il restante personale sciopera per due ore nei rispettivi turni di servizio. Verranno inoltre sospesi i servizi turistici, i fuori linea e il servizio postale. I servizi «bis» verranno sospesi in concomitanza con le altre azioni di sciopero.

La Consulta rionale dell'Altipiano Ovest è convocata per questa sera alle 20.30 nella sede di Prosecco, 220 con all'o.d.g. variante dei servizi e borgate carsiche.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CARROZZINI

Maria Gualtieri Carrozzini alla Sofianopulo. Leccese di nascita, di formazione, di residenza, racconta sulle tele la sofferenza del Salento. A differenza di altri ed anche più illustri artisti, pensiamo a Carlo Levi, ai quali si accosta nei momenti di concitazione neorealistica, la pittrice vive però quella sofferenza dal di dentro, quindi con l'attributo della dignità classica sui volti consunti delle vecchie popolane, con i segni gloriosi d'una civiltà antichissima nella bellezza del paesaggio.

In tal senso mi pare che le sue cose migliori siano le vedute dall'alto sulle piccole insenature, sulle darsene, sui porticcioli, dove non sai distinguere la favorevole disposizione della costa naturale dal remoto intervento della mano umana che sagacemente aveva scandito in breve spazio la monumentalità di scalinate, moli, scavi nella roccia dirupata.

Sembra persino che i sovrapposti strati geologici, modellati sui bordi dalle onde e dal vento, siano cresciuti sulle banchine approntate dagli architetti e dagli urbanisti greci. Ed è lì che si spiega come sia nata la religione classica per la quale gli dei partecipano della vita dello spirito e della vita della natura. Una natura che si trasforma in ordine crescendo, dando forma ai contorti tronchi degli ulivi e che è pronta a ripresentarsi violenta e fovista nei colori del cielo e del mare.

Se in essa appare l'uomo, oggi è soltanto la maschera rugosa e dolente d'una vecchia, l'antica madre, quasi una divinità. Forse ha ragione la Carrozzini. Soltanto spunti fra di loro discordanti possono darci una dimensione attuale della sua terra.

BOCCANEGRA

Antonio Boccanegra alla Corsia Stadion. Soritti di Gigi Peretti, Paolo Rizzi, Enrico Buda, G.P. Scattolin, Giancarlo Caldini nel nutrito dossier di schede critiche e riproduzioni che fa da catalogo per la mostra del pittore veneziano. Il quale, proprio perché dipinge Venezia, è il meno veneziano dei suoi colleghi dediti ad un piacevole quanto superficiale tonalismo su temi paesaggistici, intervallati da elucubrazioni simbolistiche e surreali.

La Venezia di Boccanegra è tutta di testa, è un'idea di Venezia filtrata oltre la pittura di Sironi. Casamenti altissimi senza finestre, periferia squallida e grandiosa di una città industriale, raccordi di scalee monumentali che dall'acqua invitano al disporsi dei grattacieli ad esedra. Colori liquidi, ruvidi contorni scuri in un lento scorrere del lucente nel trasparente e viceversa, assai di rado l'estro di Boccanegra s'accende in vampate rossastre o aranciate che salgono dalle fondamenta.

Sofferma il pennello nell'aggrumare qualche verde alla De Pisis, ma non sono che alberi sul filo di terra d'un isolotto perduto. Lo scenario architettonico è conforme alle spietate regole stereometriche, illuministiche. Ne viene una paradossale difesa di Venezia in positivo. Come dire: se la ricostruireste secondo i moduli della più bieca edilizia condominale sarebbe bella ugualmente, purché ne conservaste la pianta. Infatti sui quadri di Boccanegra riscopriamo il gioco dei riflessi nei canali, come se lo vedessimo per la prima volta o come se lo ricordassimo qual era quando per la prima volta visitammo da ragazzi Venezia, il che è lo stesso.

Acqua scura e fonda nei canali stretti, acqua grigia e leggera negli orizzonti lagunari corrosi dalla luce. E' una Venezia trasformata in New York, lo sperone della Salute che sembra Manhattan ed anche una Venezia-Venezia ripulita dal sapore equivoco, albergo per ogni comodità, che ha il turismo.

TRE A SISTIANA

Caldarullo, Manuelli, Volk nella sede di Sistiana dell'Azienda di Soggiorno della Riviera. Tre pittori che, sia perdonata la franchezza, nulla hanno in comune. Pino Caldarulo, simile in qualcosa a Mariano Cerne, è un uomo ricco di talento e di talento ben coltivato (fu allievo di Bartolini), ma scarsamente disciplinato. Qui sventaglia una serie di proposte concatenate da una segreta consequenzialità: gli acquarelli a poche macchie informali viola-aranciato su carta bagnata; le scenette di genere — marcialonga, processione a Venezia — maggiormente circostanziate; i nudini fragranti di freschezza adolescenziale; infine quella precisione veristica, quell'illusionismo da miniaturista che lo porta a ridosso dei concettuali in «Ecologia», una piccola natura morta sospesa fra l'assertivo e l'ironico, fra il virtuosismo e la melanconica indifferenza verso la natura e verso la tecnica.

Renato Manuelli rimane l'aedo della Trieste pietrificata, il cronista d'un carsismo parossistico, il deprecatore — o l'auspice? — d'una trasformazione subitanea che ci fa tutti di sasso. Ma stavolta ha sciolto parecchio il pesante parallelismo simbolico fra gli episodi della vita cittadina e l'analisi geologica. Ha umanizzato le montagne. Nei momenti felici noi avvertiamo una partecipazione sincera agli eventi tettonici: il masso che precipita a valle è simile ad un alpinista, le scaglie che volano sono simili a gabbiani, nei profili corrosi dal vento possiamo vedere leonardescamente ciò che meglio risponde alla nostra fantasia.

Gianfranco Volk, giovane e moderno, tenta una sortita dalla chiusa perfezione dei reticoli disposti in nero, in rosso, in argento sul retro dei vetri. Ci riesce assai bene. Compone in diagonale. Sfonda in profondità e inserisce in distanza la tenera e delicata luminosità di un declivo erboso, forse di un pianoro lunare, tema che, in prosecuzione della consueta chiarezza, si trasforma, sempre lungo la diagonale, in profili altimetrici misurati dalle quadrettature e in sotterranee colate di metalli ribollenti. Volk è un artista tenace e convinto. Penso che alla distanza codeste qualità avranno la meglio sulla scarsa fluidità immaginativa, come già è stato con Palcich.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Piero Frausin alla Stadion

Nella galleria «Alla Corsia Stadion» in via Battisti 14, s'inaugurerà alle 18 di sabato, una mostra personale del pittore concittadino Piero Frausin.

La rassegna, comprende opere — tele di piccolo formato — raffiguranti paesaggi carsici e vedute della nostra regione. La mostra potrà essere visitata sino al 14 ottobre.

GALLERIA CORSIA STADION
Battisti 14
ANTONIO BOCCANEGRA
fino al 30 settembre

TRE PERSONE RINVIATE A GIUDIZIO

La morte di un «sub» imputata alle bombole

È sotto accusa il sistema di caricamento che viene definito empirico e pericoloso

Si è conclusa con il rinvio a giudizio di tre persone l'istruttoria sulla tragica morte dello studente triestino Fulvio Amodeo, avvenuta nei porticciolo di Santa Croce il 4 ottobre di due anni fa, mentre il giovane stava compiendo un'immersione.

Dovranno comparire davanti al Tribunale penale per omicidio colposo Ermimio Disnan, 51 anni di Udine, via Cantore 4, nella sua qualità di titolare dello stabilimento di Lauzacco di Pavia della Società per azioni S.I.O.; Savino Bini, 52 anni, Pasian di Prato via Colombo 28, quale direttore tecnico dello stabilimento; e infine Diego Del Col, 52 anni a Fiume Veneto, che, quale dipendente del medesimo stabilimento «contravvenendo a precise disposizioni della direzione» — come si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio — avrebbe provocato la morte di Fulvio Amodeo, «dovuta a respirazione di una miscela di azoto e ossigeno, elaborata artificialmente con insufficiente tenore di ossigeno, avendo immesso nell'autorespiratore della bombola di Fulvio Amodeo una miscela del 97,8 p. c. di azoto e del 2,2 p.c. di ossigeno, ciò a causa — si legge sempre nell'ordinanza — del sistema di caricamento adottato, sistema empirico e pericoloso per imprecisione e mancanza di prevenzione contro possibili errori, in assenza di un controllo analitico dopo il caricamento, nonché per le apparecchiature usate e per la metodologia nell'operazione di caricamento stesso».

Fu tutto un equivoco: nessuno rubò nulla

Un equivoco ha portato davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e composto dai giudici dott. Cola e dott. Bologna, PM il dott. Tavella, cancelliere Bernazza, un artigiano originario di Brescia, ma residente a Grado, Faustino Rigali, di 32 anni.

Nell'aprile del 1975, Pierpaolo Sancin, nato a Stra 33 anni fa, e residente nella nostra città in via Roncheto 90, si recò dai carabinieri per denunciare la scomparsa di alcuni attrezzi da lavoro di un porta-asciugamani e di un vasetto di gerani, il tutto per un valore di circa cinquantamila lire. Ai militi, il Sancin spiegò pure che egli stava facendo eseguire in casa sua dei lavori di ammodernamento dal Rigali.

Quest'ultimo venne interrogato sul materiale misteriosamente scomparso e dichiarò che esso si trovava all'interno del suo furgoncino «Volkswagen», salvo il vasetto con i gerani che veniva ritrovato a casa del Rigali a Grado Pineta.

Durante il dibattimento, l'imputato — che è difeso dall'avv. Piera Barresi del foro di Udine — respinge le accuse che gli vengono mosse e si protesta vittima di un equivoco. Egli infatti aveva portato via gli oggetti dei quali era stata denunciata la scomparsa, insieme ad altri che si trovavano in una stanza che il Sancin gli aveva detto di sgomberare.

Viene chiamato il denunciante il quale ammette di aver genericamente sollecitato il Rigali ad asportare i vari attrezzi. Il Sancin aggiunge di avere fiducia nel Rigali, al quale aveva affidato le chiavi di casa durante il proprio viaggio di nozze.

Il PM visti come si sono messi i fatti, chiede l'assoluzione per insufficienza di prove. L'avvocato Piera Barresi perora invece l'assoluzione con formula piena, in quanto il fatto non costituisce reato.

Il Collegio accoglie la richiesta difensiva e manda assolto il Rigali con la motivazione suggerita dall'avv. Borresi.

Biennale regionale per giovani pittori

Il Centro culturale Stella Matutina di Gorizia ha bandito l'ottava edizione della Biennale regionale per giovani pittori. La rassegna sarà inaugurata l'8 dicembre e rimarrà aperta fino al 3 gennaio. Possono partecipare tutti i pittori di età non superiore ai trent'anni, residenti nella regione Friuli - Venezia Giulia. Ogni concorrente potrà inviare non più di tre opere, entro il 26 novembre, debitamente incorniciate, di base non superiore a m. 1,20.

La commissione giudicatrice per la selezione e la premiazione delle opere sarà composta da artisti e critici nominati dalla direzione un mese prima della scadenza del termine per la presentazione delle opere.

Saranno assegnati il Premio «Stella Matutina» di lire 300.000 offerto dall'Assessorato per la cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, e altri premi acquisto offerti dal Comune di Gorizia, dalla Cassa di Risparmio, dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Gorizia, nonché il sigillo trecentesco del Comune di Trieste e una coppa offerta dalla Prefettura di Gorizia.

In via Lucio Vero è istituito il divieto di sosta a carattere permanente su tutto il lato dei numeri pari.

UN AUTENTICO RAID LADRESCO AL VAGLIO DEI GIUDICI

A far scoprire i furti fu un incidente d'auto

Il giovane coinvolto nello scontro riconobbe d'aver torto ma pregò di non avvertire i carabinieri - Condannati in tre

Un autentico raid ladresco compiuto tra il giugno e il luglio scorsi rivive al processo contro tre giovani Marino Paoletti, 20 anni, San Dorligo della Valle, difeso dall'avv. Giordano; Franco Mitri, 21 anni, e Giampaolo Monteduro, 20 anni entrambi residenti in via Grego, difesi d'ufficio dall'avv. Padovani.

Davanti al Tribunale, presieduto dal dott. Salerno e composto dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Amodio; PM il dott. Tavella; cancelliere Diana Francese, compaiono Mitri e Monteduro in stato di detenzione, mentre viene dichiarata la contumacia di Paoletti. I primi due sono chiamati a rispondere di furto aggravato continuato e guida senza patente; il terzo di ricettazione e, anch'egli, di guida senza patente.

A scoprire i furti in serie furono i carabinieri della stazione di Basovizza in seguito alla denuncia di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio del 28 giugno scorso e denunciato dall'automobilista Carlo Calzi. Questi riferì ai militari che, nei pressi del cimitero di Basovizza, all'inizio della strada per Gropada egli era venuto a collisione con un' «Alfa Romeo» bianca, con a bordo un ragazzo ed una ragazza.

Dopo l'urto, della vettura era sceso il ragazzo — in seguito identificato per il Monteduro — che aveva riconosciuto il torto e chiesto al Calzi di non far intervenire i Carabinieri in quanto la sua assicurazione avrebbe pagato i danni.

Sul luogo dell'incidente era giunta, nel frattempo, un'«Alfa Romeo» verde scuro, che il Calzi, aveva incrociato poco prima. Dall'auto scesero altri due ragazzi, i quali dicendo a Monteduro di «arrangiarsi» (veramente usarono un termine dialettale più colorito) presero dalla macchina di quest'ultimo un mangianastri e alcune musicassette e poi si allontanarono. Il Calzi andò dai carabinieri, ma al suo ritorno, non trovò più nè l'«Alfa Romeo» bianca, nè il suo conducente.

I carabinieri, sospettarono subito di Monteduro, il quale era stato visto tempo prima a bordo di un'«Alfa» bianca dal maresciallo Farro, e mostrarono la sua foto al Calzi, che riconobbe in lui il responsabile dell'incidente. Sempre grazie alle foto segnaletiche, venne riconosciuto anche il Paoletti, che era alla guida dell'«Alfa Romeo» verde scuro. In seguito a carico dei tre emerse una serie di furti in autovetture ai danni di Vittorio Ruzzier, Enrico Plet, Nadia De Biasi. Bernhard Schmidt e Marino Iez.

Durante il dibattimento vengono rievocati i fatti che hanno condotto i tre giovani in Tribunale. Marino Iez conferma il tentativo di furto avvenuto l'11 giugno di un borsello e di una borsa appartenente alla sua fidanzata ad opera di tre persone. Iez riconosce in Monteduro la persona che egli rincorse e che lasciò cadere gli oggetti trafugati.

Uno straniero, Schmidt, con l'ausilio di un interprete, conferma di aver subito il furto dalla sua «Mercedes» di un paio di scarpe, un teleobiettivo, denaro liquido ed altri oggetti. Il teste Plet, racconta che dalla sua «Fiat 131» vennero presi un libretto di assegni e ventimila lire in contanti; la giovane De Biasi dichiara che alla fine dello scorso maggio, mentre insieme al fidanzato, si era recata a fare un bagno a Canovella de Zoppoli, dalla sua autovetture, parcheggiata sulla strada costiera, vennero rubati i loro abiti, una borsa e del denaro, tanto che erano stati costretti a ritornare alle loro case con i soli costumi da bagno.

Gli imputati, dal canto loro, confermano le dichiarazioni rese in istruttoria: Mitri e Monteduro si dichiarano estranei ai fatti (Paoletti aveva ammesso di aver ricevuto dagli altri due l'orologio, che era stato trafugato da un'automobile ed il libretto di assegni appartenente al Plet, e riconosciuto inoltre di aver guidato senza patente).

Il P.M. chiede per Paoletti la condanna a 2 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa per la ricettazione e a due mesi di arresto e 25 mila lire di ammenda per la contravvenzione; per Mitri e Monteduro la richiesta del dott. Tavella è di un anno di reclusione e 200 mila lire di multa per il furto e la stessa pena chiesta per il Paoletti per la contravvenzione.

L'avv. Giordano perora per Paoletti l'assoluzione per insufficienza di prove per la ricettazione e il minimo della pena per la contravvenzione di guida senza patente. L'avv. Padovani chiede per Mitri e Monteduro il minimo della pena.

Il Tribunale condanna Paoletti a 6 mesi e 60 mila lire di multa per il primo capo di imputazione e a 2 mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda per il secondo, accordatogli il beneficio della condizionale e della non menzione. Mitri e il Monteduro sono condannati a un anno e 6 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa per il furto ed a 2 mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda per la contravvenzione.

Opere artistiche all'Istituto Volta

L'Amministrazione comunale informa che l'esito del concorso nazionale opere artistiche per l'istituto «Volta» è stato pubblicato sulla G.U. - Parte II - n. 229 del 24.8.1977.

Entro otto giorni gli artisti vincitori devono presentare la lettera impegnativa prevista dal bando di concorso.

VIOLENZE DI PASSEGGERI NOTTURNI

Pagarono il tassista con pugni e spintoni

Quattro mesi ai tre marittimi germanici ostinati nel voler rifiutare cinquecento lire

Alla richiesta del giusto compenso avevano risposto con spintoni e pugni: così per sole cinquecento lire sono dovuti comparire davanti ai giudici con l'accusa di estorsione aggravata.

Questa in breve la vicenda che fa approdare il caso di tre marittimi tedeschi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e costituito dai giudici dott. Cola e dott. Bologna; P. M. il dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro.

I tre, che non si sono presentati al processo, rispondono ai nomi di Klaus Diercks, Ulrich Gloy e Raimond Buletta, tutti cittadini della Germania occidentale, imbarcati al tempo dei fatti sul mercantile «Atlantic» ormeggiato al Porto nuovo.

L'8 gennaio di due anni fa, verso l'una di notte il tassista Flavio Biecheri, prelevò all'uscita dal locale notturno «Mexico» quattro marittimi e li accompagnò al Porto nuovo. Giunti accanto alla nave, il Bicheri chiese loro di pagargli la corsa il cui prezzo era di lire 1700 (1380 di percorso, più 200 di supplemento notturno e 100 di entrata nel porto). Uno dei quattro gli corisegnò 1200 lire dicendo di non avere altri soldi. Il tassametrista allora li seguì, chiedendo loro di andare a prendere il resto sulla nave, ma mentre uno dei quattro si allontanava, gli altri tre spinsero il tassista giù dalla scaletta della nave, dove questi li aveva seguiti. Per di più il Diercks lo minacciò con una pistola e gli diede un pugno.

Biecheri dovette recarsi all'ospedale dove fu medicato per lesioni guaribili in quattro giorni. Quindi denunciò il fatto a una pattuglia di PS, che recatasi sull'«Atlantic», si fece consegnare dal comandante la pistola, risultata poi una lanciarazzi.

Questi i fatti, che vengono rievocati durante il dibattimento alla presenza del tassista, dopo la dichiarazione di contumacia dei deputati.

Dopo l'escussione delle prove testimoniali, il PM prende la parola per chiedere la condanna dei tre a due mesi di reclusione e 160 mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche.

In difesa dei marittimi germanici parla l'avv. Ressauer il quale perora la derubricazione del capo di imputazione da estorsione aggravata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni, chiedendo di non doversi procedere nei confronti dei suoi patrocinati per difetto di querela.

Il Tribunale riconosce i tre colpevoli di violenza privata aggravata, modificando in tal senso la rubrica e concede loro le attenuanti generiche, condannandoli a quattro mesi di reclusione ciascuno.

BUDAPEST 31/10-4/11
VIENNA 29/10-1/11 1/11-5/11
PRAGA 1/11-6/11
I VIAGGI CLASSICI DELL'UTAT IN AUTOPULLMAN
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

DEMAG
PARANCHI ELETTRICI
a CATENA portate fino a 4000 kg
a FUNE portate fino a 50 tonn
CONCESSIONARIA
GUSELLA & Co.
TRIESTE
via Gambini 26, tel. 763750

GARGANO ISOLE TREMITI
in autopullman
5 - 9 ottobre
30 ottobre - 3 novembre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62321
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UCV CIT
CLUB MEDITERRANEE
Presso l'UCV-CIT si possono ritirare i programmi «Le Trident» che prevedono soggiorni al mare e in montagna per l'inverno 1977-78.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424
(Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
■ Informazioni
■ Conteggi
■ Assunzioni
■ Calcolo contributi
Per il Personale Domestico

INDIA e NEPAL
22 ottobre - 6 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lina Dovis nell'VIII anniv. da Helli, Vojko, Christiana ed Helena Zagar 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memaria di Nilo Durighello per il compleanno (29-9) dalla mamma e moglie 25.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini) e 25.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Fondo «Cecilia e Duilio Durissini»).

In memoria di Bruno Baretti nell'VIII anniv. dalla moglie e dal figlio 20.000, dalla famiglia Codris 5000 pro ECA; dagli amici 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nicoletta Pagliaro nel III anniv. (29-9) dall'amica Pia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teresa Cantarin ved. Gai nel trigesimo dalla figlia Elisa e famiglia 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Paolo Stendardo nel III anniv. dalla moglie Olga 10 mila pro Banca del sangue e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Virgilio Brovedani nel I anniv. dalla famiglia 50.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Maria Lange nel XX anniversario dalle figlie Livia e Lucia 10.000, da Anna e Tino Nico 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Veronica Lipicar nel trigesimo della morte da Emma Cheni 5000 pro Chiesa «Beata Vergine delle Grazie»; da Elsa e Mario Cheni 5000, dal dott. Ettore Cheni 5000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria del gen. c.d.a. Arturo Torriano nel trigesimo da Fulvio e Lia Tuvo 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del Cav. Danilo Skerl nel II anniversario (28-9) da Ada e Pino Polak 10.000, dai dipendenti della ditta A. Polak 5000 pro ECA.

In memoria di Livio Terrazzani nel IX anniversario (37-9) dalla moglie e figlia 5000 pro Parrocchia S. Bartolomeo, 5000, pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria dei fratelli Luigi e Placido Varnerin per i rispettivi compleanni (28-9 e 5-10) dalla sorella Italia Moraro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Demetrio Giorgacopulo nel II anniv. dalla moglie Zeffi e dai figli Mari, Paolo e Pascale 50 mila pro Comunità Greco Ortodossa (poveri).

In memoria di Bruna Stebel ved. Di Davide nel III anniversario (28-9) dal fratello 10.000 pro ENPA.

In memoria di Romano Alessandro nel I ann. (28-9) dalla fam. Basezzi-Manzin 5000 pro Centro Cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Licia Cressa nel trigesimo dal marito Graziano Cressa 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Oreste Dordei per il compleanno (28-9) dalla moglie Pina Dordei 5000 pro Osped. Infantile «Burlo Garofalo».

In memoria di Maria Cabrino nell'11.o ann. dal marito, figli e parenti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria dei fratelli Giovanni, Aurelio e Mario da Bruno Cotterle 5000 pro Centro Tumori, 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Fulvia Drioli ved. Merlone dalla famiglia Petracco-Spazzapan 10.000 pro Centro Tumori; dalla fam. Marcuzzi 10.000 pro UNICEF; da Licia e Giorgio Sergo, Fabio e Maria Zenari 20.000 pro CAI-Associazione XXX Ottobre; da Anita e Giancarlo Drioli 10.000, da Fausta Navarra 10.000 pro Banca del sangue; da Marcella Mattis 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Emilia Trevisini ved. Bradaschia da Armando e Maria Trevisini 10.000, da Roberto e Mariagrazia Buraggina 3000 pro Istituto Infanzia «Burlo Garofolo»; da Fausta de Tormassy 5000, dai colleghi del figlio Bruno 45.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Chinsi da Giuseppe Amori 5000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Vittoria Zanini da Norina e Albina de Franceschi 5000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria dei propri cari da Maria ed Antonio Devescovi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Franco Dovera da parte della classe IV D del liceo «Oberdan» 30.000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofalo».

In memoria di Renato Cattaruzza e Emilio Rasman da Attilio Custerlina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Schiavuzzi dai condomini del n. 5, 7, 9 di via Dandolo 44.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giusto Scoria dalla fam. Merlini e da Tomasi Antonia, Tomasi Mario e Tomasi Sergio 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Domenica Tamaro n. Sambo dai colleghi del figlio Mario Tamaro 56.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Giusto Svaghi da Compara Nino 5000 pro Istituto dei ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Maria Sylva Giorgacopulo in Gunalachi da Paolo e Lida Tremoli e Eli e Liliana Buenavida 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Sigfrido e Margot de Seemann 10.000 pro Comunità Greco-ortodossa Fondo Dario Zaffiropulo); da Giulietta Sianos 5000 pro Comunità greca orientale (Fondo Zaffiropulo); da Rodolfo Granata e famiglia 5000 pro Lega Nazionale, 5000 Croce Rossa Italiana; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000 pro Associazione XXX Ottobre;da Elsa Anzellotti 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giacomo e Eugenia Grioni 10.000 pro Croce Rossa Italiana (Pronto soccorso); da Gina Carlini 10.000 pro Comunità greco orientale, 10.000 pro ANFFaS; da Mira e Steno Alberti 10.000 pro Associazione granatieri di Sardegna «C. Stuparich»; da Irma Chersi 10.000 pro C.R.I.; da Marinella e G. Lorenzo Pross 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Carlo e Emy Clavarino 10.000 pro C.R.I.; da Luigialberto e Serena Spigno 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofalo; da Maria Luisa Gasparini Spigno 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Mady Küchler 5000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare; da Rosanna e Lucio Ferro 5000 pro Lega it. tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Jole e Ida Ferro 5000 pro Lega it. tumori «G. Manni» (Comitato signore).

In memoria di Maria Vagnesi da Enzo e Lidia Chicco 10.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Salvatore Gemellaro da Nerina Fortebracci 5000 pro E.C.A.

In memoria del prof. dott. Giulio Frandoli da Giorgio e Beatrice Badalotti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Dyalma Stultus da Dario e Clairette Doria 10.000 pro Croce Rossa Italiana (Sez. femm.).

In memoria del cap. Marcello Portuesi da Elide e Bruno Brischi 10.000 pro Centro tumori; da Pina Bon 10.000 pro Scuola medico ospedaliera prof. Enrico Buchberger; da Roberto, Stefano, Sergio, Mariagrazia Visintini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Tullio e Bianca Bon 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Istituto Rittmayer; da Livia, Riccardo, Rossana Antoni 10.000 pro Rifugio animali ASTAD, 10.000 pro Istituto poveri; da Ester e Guido Frausin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Odetta Zanoni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia e Virgilio Schimd da Gigio, Laura, Chiara e Antonella 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovannini Marcello dalla fam. Fulvio e Silvano Bidoia 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Lilli e Franco Venier 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Ottaviano Danelon e dott. Carlo Maionica 20.000, da Nivea Pookaj 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del papà di Giuliano Dovera dagli amici dell'Adriaco 35 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della mamma e dei fratelli Beppino e Romeo da Noè Morten 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del prof. Narciso Malle da Giuseppe Balestra 5000 pro Istituto Nautico «Fondo Malle».

In memoria di Giuseppe Montanelli da Gianni e Liliana Turati 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Trost da Compara Nino 5000 pro Istituto dei ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Nereo Salimbeni dall'amico Giuseppe Sparaviero e famiglia 5000, dai dipendenti del Provveditorato agli Studi 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Apollonio dai suoi amici 43.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ruggero Ferro da Alba ed Emilio Zaccaria 5000 pro Reparto rianimazione Ospedale Maggiore (Prof. Mocavero).

In memoria di Augusto Gasperini dalla moglie 10.000 pro ECA (Muggia), 10.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro Parrocchia S. Pio X.

In memoria di Elisabetta Maria Bernardon nata Sferco da Lilli e Franco Venier 10.000, da Dora Scalici 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Egone e Laura Nisetes 20.000 pro C.R.I.

In memoria di Maria Sylva Giorgacopulo in Gunalachi da Raffaele ed Elly De Riù 10.000 pro Fondazione «O. Brovedani»; da Emilia Illeni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Eleonora e Mario Desenibus 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Giuseppe, Giuseppina, Piero e Alfi Nemeth 10.000, da Ida Costa 5000, da Adilia Lorenzutti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fulvia Drioli ved. Mer

FATTO IL PUNTO DELLA GRAVISSIMA SITUAZIONE DAL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'

PROVVEDIMENTI STRAORDINARI RICHIESTI DALL'ITALCANTIERI

Secondo il dott. Zappi è ancora possibile fronteggiare la crisi del settore nonostante la concorrenza estera
A Monfalcone il carico di lavoro ormai ridotto a pochissime unità mercantili e a 4 sommergibili «Sauro»

«Considerazioni sulla situazione della cantieristica italiana, con particolare riferimento all'Italcantieri»; questo il tema che ieri sera al Rotary Trieste Nord è stato trattato dal dott. Antonio Zappi, direttore generale della società.

L'oratore ha ritenuto di premettere alcuni cenni sui risultati conseguiti dall'Italcantieri nel suo primo decennio di attività, ricordando anzitutto i motivi che hanno portato alla costituzione della società nel 1966 e i principali obiettivi di fondo che essa ha perseguito, quali: l'accentramento di tutte le funzioni tecniche ed amministrative presso la direzione generale di Trieste, l'oculata standardizzazione della produzione con l'assegnazione ad ogni cantiere della costruzione di tipi di navi più adatti alle caratteristiche di ciascuno, il continuo affinamento degli impianti, delle metodologie di lavoro e del grado di addestramento del personale, il larghissimo uso di moderni calcolatori elettronici, l'applicazione di sempre più aggiornati metodi di calcolo e disegno e criteri organizzativi della produzione.

Ha poi evidenziato i traguardi raggiunti sotto i profili impiantistico, produttivo e commerciale: i 75 miliardi di investimenti; le 115 navi realizzate nei cantieri sociali ed in altri del Gruppo Fincantieri, di cui 29 per l'armamento estero e 49 a tecnologia avanzata; 242.000 tonn. di materiale imbarcato nel 1974 e 111 navi completate per quasi 1.500.000 t.p.l. sempre nello stesso anno; i numerosi ordini acquisiti tra il 1972 e il 1975; 25 navi per complessivi 3,7 milioni di t.p.l.; e infine i risultati di pratico pareggio conseguito nel 1973, 1974 e 1975.

Come mai, questa società, che ha saputo validamente inserirsi ai primi posti della cantieristica europea, si trova oggi travagliata da una grave crisi, che desta una vasta eco di preoccupazioni non solo sul piano regionale ma anche su quello nazionale?

Per rispondere a questo quesito il dott. Zappi ha ritenuto necessario richiamarsi alle ben note considerazioni sulla crisi del mercato navale, originata verso la fine del 1973 dall'embargo petrolifero e dalla conseguente recessione economica, che hanno evidenziato l'abnorme domanda armatoriale del periodo precedente e l'altrettanto esagerata espansione della capacità produttiva cantieristica specie per navi di grosse dimensioni. Ed ecco il crollo dei noli, la vertiginosa discesa degli ordini, l'impressionante ascesa dei disarmi, le innumerevoli cancellazioni di ordini e i rifiuti di ritirare navi già ordinate.

Oggi questa situazione non si può dire sostanzialmente modificata, in quanto, nonostante il reinserimento nei traffici di una certa aliquota del tonnellaggio in precedenza messo in disarmo e l'assorbimento del notevole volume di consegne del 1976 pari a 34 milioni di t.s.l., rimane tuttora un notevole squilibrio tra domanda ed offerta di stiva e quindi si nota anche un progressivo assottigliamento del carico di lavoro dei cantieri mondiali, che a metà 1977 è sceso a circa 45 milioni di t.s.l. contro una punta di oltre 130 milioni nel marzo 1974.

Dopo aver ricordato che questo volume di lavoro assicura occupazione alla cantieristica mondiale per poco più di un anno e che quindi si stanno ricercando in sede internazionale accordi per un'equa riduzione dell'attuale potenziale cantieristico, Zappi ha evidenziato l'esasperata concorrenza attuata con prezzi dumpistici dai cantieri giapponesi e le politiche protezionistiche contrapposte dai Paesi europei, rilevando come tutti i governi stiano attuando tali politiche nelle più svariate forme — contributi a fondo perduto, prestiti, garanzie su prestiti, premi di investimento agli armatori, assicurazioni antinflazionistiche ai cantieri, aiuti per la ristrutturazione delle società navalmeccaniche ecc. — quasi sempre collegandole ad impegni di riduzione della capacità produttiva e quindi degli organici e delle prestazioni in appalto ed in orario straordinario.

Permanendo la crisi, si accentuano man mano dal 1976 ad oggi le misure per fronteggiarla in tutti e tre gli stabilimenti sociali, rallentando il ritmo produttivo, con la drastica riduzione degli appalti e degli straordinari e la sospensione del turn-over, e provvedendo all'effettuazione in proprio di lavori collaterali normalmente affidati a terzi ed a riqualificazioni di

In tale quadro viene da chiedersi se v'è ancora posto per una cantieristica in Italia, interrogativo al quale — ha rilevato Zappi — è da ritenere possa darsi una risposta positiva, dato che le dimensioni della flotta nazionale, pur nell'attuale condizione generale di eccedenza di stiva, risultano inadeguate alle esigenze dei traffici nazionali ed internazionali sia per il settore cisterniero che principalmente per il settore del carico secco, come del resto chiaramente evidenziato dall'impressionante persistente squilibrio della bilancia dei noli.

E' una riserva che bisogna saper sfruttare purché vi sia una ferma, decisa e convinta volontà politica di emettere coraggiose disposizioni che permettono ai cantieri ed agli armatori di superare questo delicato momento. Ed è appunto per superare questo delicato momento che gli ambienti marittimi nazionali e l'Italcantieri in particolare sia direttamente sia attraverso la Fincantieri sia attraverso l'Assonave — gli interventi di cui la stampa ha dato notizia nei giorni scorsi sono infatti gli ultimi di una lunga serie — premono da tempo nelle opportune sedi governative e politiche, non solo per rendere effettivamente operanti i meccanismi agevolati e creditizi in vigore, ma soprattutto perché abbiano rapida concretizzazione i provvedimenti straordinari già allo studio.

Nel cantiere di Monfalcone, dove il carico di lavoro è ormai ridotto a pochissime unità mercantili ed ai 4 sommergibili della classe «Sauro», l'integrazione di questo esiguo carnet — nonostante l'intensa azione commerciale dell'Azienda in Italia ed all'estero — è resa problematica, oltre che dall'ancora mancante definizione del contratto per la costruzione della nota unità portaelicotteri per la Marina Militare Italiana, dall'esasperante lentezza nella predisposizione di strumenti legislativi che potrebbero portare alla finalizzazione di trattative da tempo in atto con armatori nazionali per alcune navi mercantili.

Precisazione Finmare su un pensionamento

L'ufficio stampa della Finmare ha diffuso una nota di precisazione in merito alle «notizie pubblicate su "L'Unità" del 28 settembre, a pagina 6, sotto il titolo "Super pensionato dopo pochi mesi" relativamente al dottor Sergio Zingone, vicedirettore generale del "Lloyd Triestino", che starebbe per fruire di un particolare trattamento di risoluzione del rapporto di lavoro».

La nota della Finmare afferma: «1. - Il dottor Zingone è tuttora in servizio presso il "Lloyd Triestino" e nessun provvedimento di esodo agevolato è stato adottato nei suoi confronti;

«2. - Contrariamente a quanto indicato in detto articolo, il dottor Zingone ha iniziato la sua attività presso la Finmare nel 1965, ricoprendo successivamente diversi importanti incarichi, tra cui quello di amministratore delegato e direttore generale delle società "Selom" e "Saimare" e infine, dal febbraio del corrente anno quello di vicedirettore generale del "Lloyd Triestino";

«3. - La possibilità di risoluzioni agevolate dei rapporti di lavoro con il personale dipendente è prevista da specifici accordi sindacali nel quadro del programma di riduzione del personale conseguente alla ristrutturazione della flotta attuata in conformità alla legge 20.12.1974 e successive modificazioni. Negli accordi è anche stabilito che le società si riservano di accettare o meno le domande di esodo a seconda delle effettive esuberanze o esigenze aziendali».

L'INCHIESTA DEL GIUDICE DOTTOR PAOLO IZZO

Mandati di comparizione per la strage di Peteano

Da accertare presunte deviazioni nelle indagini
Negativa la nuova perizia sulla voce-trappola

L'inchiesta della Procura della Repubblica di Venezia sulle presunte «deviazioni» che sarebbero state compiute durante le indagini sulla strage di Peteano (dove rimasero uccisi tre carabinieri) svolte a suo tempo dalla magistratura e dai carabinieri, è giunta a un punto cruciale. Il giudice istruttore, dott. Paolo Izzo, ha inviato mandati di comparizione a otto persone e cioè al procuratore della repubblica di Gorizia dott. Bruno Pascoli, al generale dei carabinieri Dino Mingarelli, al ten. col. Domenico Farro, al maggiore Chirico, alla guardia carceraria Antonio Padula, a uno dei sei goriziani che fu imputato della strage, Romano Resen, al «supertestimone» del processo, Walter Di Biagio e all'avv. Livio Bernot.

Nelle comunicazioni giudiziarie si ipotizzano numerosi reati che vanno dal falso per soppressione all'usurpazione di funzioni; dal concorso in falso ideologico al falso in verbalizzazione di una testimonianza; dall'abuso di ufficio alla calunnia.

L'inchiesta era stata affidata ai giudici veneziani dalla suprema corte di cassazione in seguito alla denuncia di presunte «deviazioni», presentata a suo tempo alla Procura della repubblica di Verona da uno dei principali imputati della strage, Resen, che venne assolto per insufficienza di prove, con i suoi presunti complici, al processo di primo grado.

Gli interrogatori degli otto «indiziati» di reato cominceranno, presumibilmente, verso la fine di ottobre ed il giudice Izzo ha auspicato che l'inchiesta possa concludersi entro l'anno.

Frattanto, sono state eseguite le perizie (fonica e glottologica) delle quali lo stesso magistrato aveva incaricato quattro esperti. Il problema principale era di stabilire se vi fossero somiglianze tra la voce dello sconosciuto che la sera del 31 maggio 1972, segnalando ai carabinieri di Gorizia una automobile sospetta in località Peteano, fece accorrere i Militi tre dei quali morirono nell'esplosione dell'auto piena di tritolo, e quella di Ivano Boccaccio che fu ucciso mentre tentava il dirottamento di un aereo dell'Ati. La voce del giovane, militante di «Ordine nuovo», fu registrata mentre si svolgevano le trattative con il dirottatore che era a bordo dell'aereo — un «Fokker» — fermo sulla pista dell'areoporto di Ronchi dei Legionari.

Questa comparazione è stata fatta — secondo quanto si è appreso — ma il risultato sarebbe negativo anche a causa del cattivo stato del nastro registrato in occasione del tentativo di dirottamento, su cui risultano incisi rumori di fondo che non consentono di distinguere appieno la voce del Boccaccio.

«Nel frattempo — ha detto il giudice Izzo — abbiamo cercato, al di là della perizia, di stabilire eventuali collegamenti con altri fatti (come il ritrovamento di materiali esplosivi nella zona) verificatisi in quel periodo, ma senza successo».

DOMANI MATTINA L'INAUGURAZIONE DELL'ASSISE SCIENTIFICA

Spazio alla pediatria nella medicina sportiva

All'Auditorium la prima tavola rotonda - Le linee del congresso illustrate ieri in una conferenza stampa - Scienza in divenire

Per la seconda volta Trieste, unica città in Italia, ospiterà il Congresso nazionale di medicina dello sport. Ritorna nella nostra città dopo 23 anni per trattare un argomento molto importante, proposto dall'OMS e dalla CEE e che è una «coda» del congresso tenuto a Venezia il cui tema era «uno sport per tutti». Questa volta si parlerà dell'esercizio fisico e sport nell'età evolutiva: praticamente «un doppio congresso», come ha rilevato il segretario della Federazione medici sportivi dott. Barbieri, in quanto interesserà oltre agli specialisti dello sport anche i pediatri. Ecco perché l'assise è stata organizzata in collaborazione tra la Federazione medico sportiva italiana e la Società italiana di pediatria.

I lavori si apriranno domattina alle 9 con la cerimonia inaugurale e proseguiranno con la prima tavola rotonda in programma, quella che avrà come moderatore il prof. Cerquiglini di Roma e che verterà sulla «dinamica dello sviluppo della capacità fisica e sportiva nell'età evolutiva». Al pomeriggio, alle 16, seconda tavola rotonda su «metodologia della valutazione attitudinale (clinica e funzionale) all'iniziazione sportiva». Tutte le riunioni si terranno all'Auditorium e saranno aperte non solamente a medici ma a tutti coloro che hanno a cuore lo sport e la pediatria.

Di questo congresso si è parlato ieri all'assessorato allo sport nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato l'assessore prof. Lanza, il dott. Barbieri e il direttore di medicina del Centro sportivo di Trieste dott. Nuciari. Il prof. Lanza ha rilevato l'importanza di avere a Trieste questo congresso il cui valore «appunto perché riguarda i giovani è notevole.

«Quello della medicina dello sport — ha continuato il prof. Lanza — è un argomento che al Comune sta molto a cuore. Siamo riusciti a potenziarlo anche con la venuta a Trieste del centro di alimentazione diretto dal prof. Raimondi (il quale sarà uno dei relatori del congresso), arricchendolo così di una nuova forza scientifica che sta alla base di uno sportivo».

Il dott. Barbieri, dopo aver rilevato l'importanza di questo congresso, che tratterà un tema di notevole interesse coinvolgendo nelle relazioni e discussioni medici sportivi e pediatri, ha illustrato il valore della medicina dello sport. «Essa, ha detto il segretario della FMSI, è ormai entrata di diritto nelle Università e in Italia oggi ci sono 7 scuole di specializzazione (non è improbabile che in un prossimo futuro anche Trieste possa disporre di una, o almeno di un corso di specializzazione). Noi siamo una delle 30 Federazioni del CONI e con noi abbiamo 3000 medici, 1200 massofisioterapisti e 500 educatori fisici. Copriamo un servizio esteso in tutto il Paese con 24 centri (5 regionali e 19 provinciali) e 60 ambulatori. Non siamo ricchi — ha aggiunto il dott. Barbieri — poiché ci manteniamo con il ricavato delle visite (4000 lire per un dilettante e 15.000 per un professionista) e con 80 milioni di contributo da parte del CONI. Abbiamo un potenziale di attrezzature in tutta Italia di circa 5 miliardi e i nostri medici eseguono nel corso di un anno 700 mila visite». Questi i dati più significativi riguardanti la medicina dello sport, una scienza medica vecchia da millenni ma sempre più nuova e moderna, che oltre al valore clinico ha anche uno scopo sociale educativo perché è rivolta in particolare ai giovani, patrimonio futuro del Paese.

Trieste è la città più sportiva d'Italia. Lo ha detto il prof. Lanza rilevando che secondo i dati statistici noi abbiamo un potenziale dello 0,45 per cento, il che vuol dire che nella nostra città quasi ogni due giovani su cento praticano attività agonistica o addestrativa. Il dott. Nuciari, infine, si è soffermato a illustrare la potenzialità del nostro centro (che tratteremo in altra occasione) e l'interesse di riavere a Trieste questo congresso.

PRIMI CONTATTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE

La legge sui servizi di sanità e assistenza

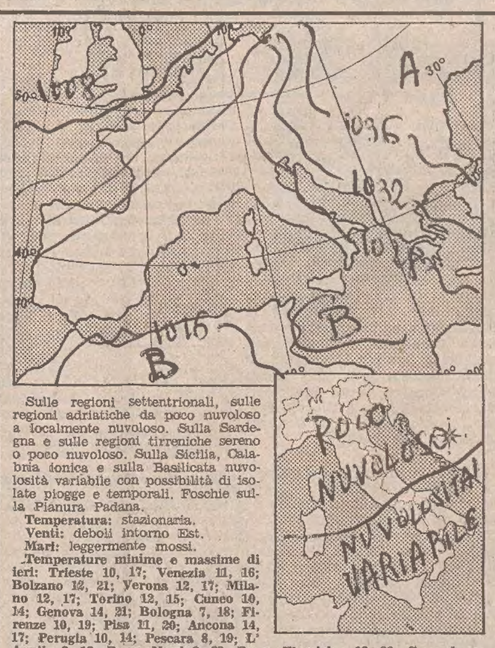
La Commissione igiene e sanità del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Masutto, ha avviato in questi giorni una serie di udienze conoscitive in relazione al disegno di legge, già presentato alla Commissione stessa, che fissa modalità, obiettivi e procedure della pianificazione socio-sanitaria regionale. Come noto, il provvedimento si configura come «legge quadro» di organizzazione dei servizi sociali e sanitari in un modo completamente nuovo: in sostanza esso realizza il processo di pianificazione e la riunificazione di sanità ed assistenza sulla base di quelle strutture amministrative (i consorzi) previsti e disciplinati dalla legge regionale n. 58 del 1972.

Con l'importante strumento legislativo vengono perseguiti tre obiettivi: realizzare il processo di pianificazione socio-sanitaria regionale: mettere in grado la Regione Friuli-Venezia Giulia di recepire prontamente la riforma sanitaria, quando essa sarà approvata, predisponendo gli organi a livello centrale e periferico per lo svolgimento delle funzioni previste dal progetto di legge: avviare il coordinamento dei servizi di sanità ed assistenza.

La Commissione ha iniziato la serie di udienze conoscitive incontrandosi con i rappresentanti della Fiaro e con quelli dei Consorzi sanitari. Per la Fiaro, il prof. Floramo ha analizzato il provvedimento, rilevando soprattutto la necessità che vengano effettuate delle scelte prioritarie in relazione anche ai mezzi disponibili. Per i Consorzi sanitari, oltre al presidente di quello di Trieste Lonzar, erano presenti i rappresentanti dei consorzi di Udine, Gorizia e Palmanova.

In generale è stata comunque rilevata la complessità dei compiti riservati ai Consorzi stessi e le difficoltà di carattere operativo per la carenza di personale. Alla fine della riunione il presidente della Commissione Masutto e l'assessore Romano hanno messo in evidenza la necessità di una presa di coscienza da parte di tutta l'opinione pubblica dell'importanza dei consorzi e l'esigenza di una collaborazione fra livello regionale e zonale per la predisposizione dei piani.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, sulle regioni adriatiche da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche sereno o poco nuvoloso. Sulla Sicilia, Calabria ionica e sulla Basilicata nuvolosità variabile con possibilità di isolate piogge e temporali. Foschie sulla Pianura Padana.

Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli intorno Est.
Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 17; Venezia 11, 16; Bolzano 12, 21; Verona 12, 17; Milano 12, 17; Torino 12, 15; Cuneo 10, 14; Genova 14, 21; Bologna 7, 18; Firenze 10, 19; Pisa 11, 20; Ancona 14, 17; Perugia 10, 14; Pescara 8, 19; L'Aquila 3, 12; Roma Nord 9, 22; Roma Fiumicino 13, 22; Campobasso 7, 12; Bari 13, 20; Napoli 13, 29; Potenza 4, 8; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 13, 21; Reggio C. 16, 25; Messina 17, 25; Palermo 20, 23; Catania 12, 23; Alghero 14, 22; Cagliari 13, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 15, 20; Atene 14, 21; Beirut 21, 28; Belgrado 4, 13; Berlino 2, 12; Bruxelles 11, 17; Copenaghen 9, 13; Francoforte 7, 20; Ginevra 10, 17; Lisbona 18, 28; Londra 16, 18; Madrid 11, 28; Mosca 4, 9; New York 17, 23; Parigi 14, 22; Tokio 20, 25; Vancouver 5, 15; Vienna 6, 18; Bangkok 26, 30; Buenos Aires 15, 23; Chicago 11, 17; Curitiba 14, 26; Helsinki 4, 12; Hongkong 26, 31; Honolulu 21, 30; Johannesburg 10, 19; Kiev 0, 6; Los Angeles 18, 25; Città del Messico 11, 27.

Cronache degli spettacoli

INIZIATIVA DI PRESTIGIO LA NUOVA STAGIONE MUSICALE

GHIOTTE ANTICIPAZIONI SUL PROGRAMMA DEL C.d.S.

L'attività musicale del Circolo della Stampa di Trieste sarà quest'anno particolarmente rivolta all'impegno organizzativo del secondo ciclo di «Seminari d'interpretazione musicale», in collaborazione con l'«Associazione musicisti giuliani». Si tratta di un'impresa culturale di straordinario rilievo — non soltanto locale, ma nazionale ed internazionale — che costituirà una prestigiosa sorpresa quando, fra non molto, verrà comunicato il programma completo. Vi parteciperanno, con il loro determinante patrocinio, la sede Rai di Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la Cassa di Risparmio di Trieste ed altri sostenitori.

La stagione musicale 1977-78 del C.d.S. si aprirà il 6 ottobre con un ricordo del compositore brasiliano Carlo Gomes, nato a Campinas (San Paolo) nel 1836, ma divenuto uno dei protagonisti della Scapigliatura milanese, è morto a Belem nel 1896. Sarà in quell'occasione presentato il volume recentemente edito a cura del Ministero degli Affari Esteri del Brasile e dedicato appunto all'autore dello «Schiavo», del «Guarany» e di altre opere, un tempo molto popolari.

Il programma proseguirà con una rassegna concertistica, articolata secondo un preciso criterio di ricerca e di rapporto culturale fra musica, letteratura e arti figurative, e comprendente i seguenti concerti di canto: «Il mezzo-soprano "en travesti"», antologia lirica scelta dal mezzo-soprano Maria Maddalena; «Liriche da camera del Novecento» (soprano Gloria Paulizza, pianista Ennio Silvestri); «Gershwin a 40 anni dalla scomparsa», i «songs» del compositore americano interpretati da Gigliola Negri.

L'obiettivo sulle esperienze del nostro secolo abbraccerà anche due interessanti serate pianistiche: «Il pianoforte nella musica contemporanea» (pianista, Silvia Tarabocchia) e «Il futurismo e la musica» (pianista Daniele Lombardi).

La serie dedicata ai protagonisti del Teatro Verdi negli «anni quaranta», recupererà l'appuntamento con Tatiana Menotti, rinviato lo scorso anno, e ospiterà altri incontri con artisti di vasta popolarità. Completerà il programma, un breve ciclo di «audizioni» e di tavole rotonde dedicate alla «discografia». Fra queste manifestazioni, si segnalano una panoramica sulla discografia in Jugoslavia ed una serata in memoria di Maria Callas, l'artista recentemente scomparsa, che sarà ricordata attraverso le sue più celebrate interpretazioni. Le manifestazioni pianistiche avranno luogo in collaborazione con l'associazione degli «appuntamenti musicali». Salvo diverse indicazioni, l'ingresso alla sala di corso Italia 12 sarà consentito solo con invito e con precedenza ai soci.

Incontro per la mostra a Villa Manin

Domani, alle ore 16, si terrà a Villa Manin di Passariano l'annunciato incontro degli operatori culturali in preparazione della progettata mostra sullo sviluppo delle arti figurative nel Friuli-Venezia Giulia. La riunione sarà presieduta dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Mizzau. Interverranno anche l'assessore alle istituzioni culturali del Comune di Trieste, Giorgio Cesare, e il direttore del civico museo Revoltella di Trieste, dott. Giulio Montenero, i quali si soffermeranno sull'esigenza che l'iniziativa sia realizzata attraverso istituzioni collaudate quali sono quelle museali.

EGITTO
IN AEREO
dal 30 ottobre al 6 novembre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

IMPORTANTE TRAGUARDO DI ATTIVITÀ

Lo Skal Club regionale festeggia i cinque lustri

Domani affluiranno a Trieste i ventuno presidenti degli Skal Club d'Italia in occasione del raduno del Consiglio nazionale del noto sodalizio turistico, che annovera oltre 400 associazioni sparse in ogni continente. La manifestazione, articolata in due giornate di lavoro, distribuite fra sabato e domenica, è coordinata dallo Skal Club Friuli-Venezia Giulia in occasione delle sue «nozze d'argento», in quanto da ben venticinque anni opera attivamente per la promozione turistica.

Il programma prevede per sabato alle 11.30 in Municipio il saluto di benvenuto da parte del sindaco. Quindi, dopo la colazione di lavoro, si svolgerà la riunione del Consiglio nazionale, che verterà su due temi attuali quali l'istruzione professionale nel turismo e la linea di condotta da seguire per la delegazione italiana nel corso del trentottesimo congresso mondiale Skal Club che si terrà a Buenos Aires dal 12 al 18 novembre.

Al termine gli ospiti visiteranno la Mostra antologica di Spacal e alla Mostra della preistoria «Caput Adriae» accompagnati dalla sottoressa Ruaro, direttrice dei Civici musei. Farà quindi seguito il concerto polifonico del coro di voci bianche diretto da Edda Calvano al Castello di San Giusto. La giornata si chiuderà infine con il pranzo di gala in onore del consiglio nazionale in ricorrenza del 25.o anniversario.

GRANDISSIMO SUCCESSO DI ROBERTA KELLY ALL'INAUGURAZIONE DEL «CENTRODISCO»



(Foto Ukovic)

La fotografia è eloquente: decine e decine di persone hanno affollato il CENTRODISCO di viale XX Settembre 32, nel giorno della sua inaugurazione, grazie anche alla presenza della famosa star del «disco-music» Roberta Kelly.

Un successo di pubblico fin dal primo giorno per questo nuovo negozio che ha tutte le carte in regola per incontrare il favore dei triestini amanti della buona musica. Appena entrati si è colpiti dalla notevole quantità di dischi e di musicassette esposte: il tutto per rendere più facile da parte del pubblico la scelta del proprio preferito e per scorrere con comodità tutte le novità nel campo musicale.

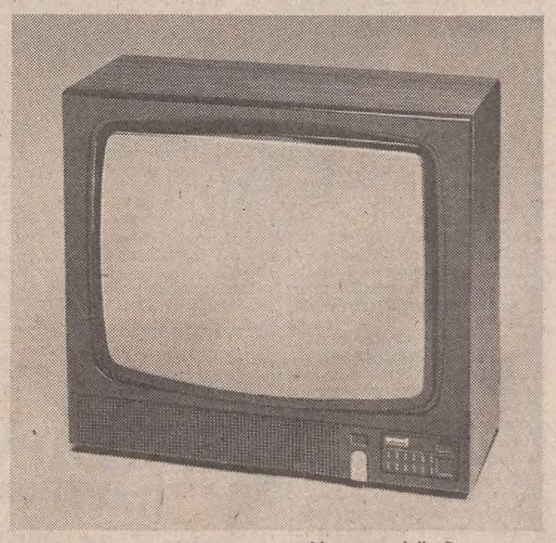
AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI

Due anni di garanzia totale su ogni modello di televisore a colori.

Da oggi la garanzia dei televisori a colori Autovox è quattro volte quella di ogni altra marca. E' una prova di qualità e di affidabilità che l'Autovox può permettersi, con l'esperienza di dieci anni di televisori a colori e oltre 100 punti di assistenza specializzata in Italia.

La garanzia totale di due anni è estesa a tutta la gamma dei televisori a colori Autovox.

AUTOVOX DIVISIONE TV



Nuovo modello Spaziouno

B PROMOS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Sylva sotto il lenzuolo



Milano — Sylva Koscina diventa soubrette e debutterà a Milano nel prossimo ottobre con la rivista «Un lenzuolo per sognare» di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio; nella foto: Sylva Koscina (seduta) e la soubrette-attrice Mady Signorelli durante la presentazione della rivista

I CAPRICCI DEL CANTAUTORE AMBROS

Lascio Vienna perché è noiosa

Tra i suoi versi ci sono Trilussa e Jannacci

VIENNA — «Es Lebe der Zentralfriedhof - Mit Allen seinen Toten» (Viva il cimitero centrale di Vienna con tutti i suoi morti): così comincia una celebre canzone dialettale di Wolfgang Ambros, una cantautore venticinquenne che ha dedicato alla sua città natale pungenti composizioni tutte permeate dal «Galgenhumor» (umorismo macabro) tipico dei viennesi. «Sì, ripeto, evviva il cimitero di Vienna — ha confessato Ambros a un giornalista — perché voglio esservi sepolto. Intanto però me ne vado da questa città, antipatica, noiosa. Ci tornerò per morirvi».

Wolfgang Ambros è considerato da alcuni il «Trilussa viennese», con la vena musicale in più. Ha fatto del dialetto della sua città (un dialetto particolare, che sta al tedesco come il romano sta al toscano) una vera lingua: alla radio, alla televisione, sui giornali — e persino negli ambienti politici — si parla e si scrive, spesso, in dialetto. I dischi di Ambros sono famosi. Un critico ha affermato che il giovane cantautore «ha rotto una tradizione, quella delle sospirose canzonette di Grinzing, per ritrarre dal vero una città falsamente descritta come un sogno». Ambros non rifiuta questo commento e — motivando la sua decisione di lasciare definitivamente Vienna («Per ritornarci dopo la sessantina») — non ha risparmiato feroci attacchi a Vienna e ai viennesi. «Un disinteresse mortale per gli altri»; «Vienna è una grande città: tutte le grandi città hanno dei lati positivi e dei lati negativi: Vienna ha soltanto quelli negativi»; «Vai in un caffè o in un bar e trovi gente ubriaca e arrabbiata con il prossimo», «Le sole cose immortali di Vienna sono le osterie di Grinzing», «La tanto famosa "Gemuetlichkeit" viennese è soltanto pigrizia», «Sono fermi al Biedermeier».

Senza risalire a Trilussa si trovano in queste parole (che poi rispecchiano i concetti delle canzoni di Ambros) le feroci ironie e i sarcasmi del Jannacci prima maniera. Anche l'espressione vocale e l'ispirazione musicale di Ambros sono sul tono di Jannacci. Intanto, nel cimitero centrale di Vienna — quello cui inneggia Ambros — è stata aperta la caccia. Ogni mattina, all'alba, un gruppo di cacciatori selezionati da un'apposita commissione comunale spara e uccide lepri e conigli selvatici che si aggirano fra le tombe. Le prede vengono vendute nei mercati comunali.

(Ansa)

Unanimi consensi al «Dio delle zecche»

GUBBIO — Unanimi consensi alla rappresentazione del «Dio delle zecche», di Danilo Dolci, andata in scena a Gubbio nell'ambito della «Sagra musicale umbra». Il lavoro si sviluppa come una successione di quadri intessuti su belle scenografie ed effetti e in cui l'accompagnamento musicale del flauto dolce vuol completare il significato della declamazione poetica che intende riallacciare temi della cultura popolare e contadina.

(Ansa)

Un altro discusso film italiano è stato inserito nel 15.o festival del cinema di New York che è cominciato venerdì scorso nel teatro dell'«Avery Fischer Hall», al Lincoln Center. Si tratta di «Novecento» di Bernardo Bertolucci. La pellicola è stata inserita all'ultimo momento nel programma della manifestazione e si aggiunge agli altri due film italiani, «Salò» di Pier Paolo Pasolini e «Padre padrone».

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
LA ZINGARA DI ALEX
di John Korty

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Autunno 1977» — Sabato alle ore 18 concerto sinfonico. Direttore Gianfranco Masini, violinista Rodolfo Bonucci. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Conferma turni fissi entro il 5 ottobre. Informazioni Teatro stabile, telefono 567201.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «La zingara di Alex» di John Korty. Brillante technicolor con Jack Lemmon e Genevieve Bujold. V.m. 18 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor con R. Pozzetto, C. Ponzoni, E. Montesano, D. Di Lazzaro e P. Villaggio.

EXCELSIOR. 16, 18. 20, 22.15: «Il compagno don Camillo». Fernandel e Gino Cervi. Regia Luigi Comencini.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La moglie erotica». Sever. V.m. 18. Domani: «Facciamo l'amore».

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15, Un nuovo tipo di «suspense comica»: Gene Wilder ha fatto ridere con «Frankenstein junior» ora farà sbellicare a bordo del «Wagon Lits con omicidi». Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Super Kong». Proiettato in 3 dimensioni. Vi saranno consegnati gratuitamente gli occhiali per vedere il film in rilievo.

NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «La bella e la bestia». V.m. 18 anni
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15. James Caan, Michael Caine ed Elliott Gould sono gli straordinari divertentissimi interpreti del technicolor «Balordi e Co. Società per losche azioni - Capitale interamente rubato $ 1.000.000». Un film che è tutto una risata. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Uno dei più eccezionali successi del cinema erotico nella presente stagione cinematografica: «La cugnetta inglese» di M. Pecos con B. Harnois. Technicolor. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16. Oggi il film di Dino Risi che ha riscosso un vivo plauso del pubblico e della critica al Festival di Cannes «La stanza del vescovo» con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. V.m. 14 anni.
MODERNO. 16. A richiesta ancora oggi «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di P. P. Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani: «Taxi Girl».
IMPERO. 17, ult. 21.45. A richiesta ancora oggi «Il borghese piccolo piccolo» con A. Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor «Come cani arrabbiati». Jean-Pierre Sabagh, Anna Grapputo, Paola Senatore. Capolavoro. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «3 femmine in soffitta». Piccante e divertente technicolor con Yvette Mimieux e Christopher Jones.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «La fuga di Logan». Un capolavoro di fantascienza. Una visione eccezionale che vi porterà nel 23.o secolo. Un film che comincia dove si esaurisce la fantasia. Scopecolor per tutti.
ALDEBARAN. 16.30: «Operazione Casinò d'oro». Colori con Tamara Dobson.
ASTRA. Sala riservata. Domani «Il sogno di Zorro» con Franco Franchi.
IDEALE. 16.30, ult. 21.30. Technicolor «I guerrieri». Clint Eastwood, Telly Savalas, Carrol O'Connor, Donald Sutherland. Capolavoro di guerra.
LUMIERE. 16.30: «Gli avventurieri del pianeta Terra». Un classico di fantascienza con Yul Brynner e Max von Sydow. Technicolor.
RADIO. 16: «California Poker». Il capolavoro di Robert Altman con George Segal ed Elliott Gould. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Quant'è bella la Bernarda tutta nera, tutta calda» con Maria Brega e Mariangela Giordano. Technicolor. Un film piccante e divertente. V.m. 18 anni.

UDINE

CRISTALLO. 16: «La mia carne brucia di desiderio». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Venus foemina erotica». V.m. 18 anni.
ARISTON. 16: «Cara sposa».
CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».
CENTRALE. 16: «Io e Annie».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Suor Emanuelle». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Vizi privati, pubbliche virtù». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Morbosità proibita». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.40 - 22: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman e J. Voight. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17.30 - 22: «Il ritorno di don Camillo» con Fernandel e G. Cervi.
VERDI. 16.30 - 22: «Il male» di Andy Warhol con C. Baker e P. King. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Passi furtivi in una notte buia» con W. Chiari e C. Villani. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17.30 - 22: «L'ultima donna» con O. Muti e G. Depardieu. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La stanza del vescovo» con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Muhammad Ali» (Il più grande). La storia di Cassius Clay. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Violenza a una minorenne» con Jim Mitchum, Karen Lamm. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La principessa nuda».

RONCHI

RIO. «SS: Il treno del piacere».

PALMANOVA

ITALIA. «I tre dell'Operazione Drago»
GARIBALDI. «Due prostitute a Pigalle».

CASARSA

ROMA. «L'infermiera».

Domani all'EXCELSIOR

UN UOMO DELLA LEGGE
NON E' AMICO DI NESSUNO



RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Sabato 1.o ottobre, dalle 21 all'una con l'orchestra romagnola: Franchino Camporeale Show.

I CAMALEONTI AL DANCING PARADISO
Il prestigioso complesso, domenica 2 ottobre, pomeriggio e sera. Ingresso lire 2.000.

TAVERNA DREHER — VIA GIULIA, 75
Questa sera eccezionale serata del liscio con l'orchestra romagnola di Franco Maltoni. Canta Blues.

BIG - BEN CLUB
La direzione informa i Signori clienti la riapertura del locale per oggi alle ore 21.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21. Disc jockey DARIO di Radio Capodistria.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
Tutti i venerdì ballo liscio con il complesso «Ierioggidomani».

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708 — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4 — Attrazioni e spettacoli internazionali.

GORIZIA
DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21 American Bar.

RITORNA A NEW YORK CON IL MITICO «GISELLE»

Alicia Alonso (56) sfida il tempo

La ballerina cubana che ha rischiato di perdere la vista ripropone al pubblico americano uno dei suoi successi



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Alicia Alonso, 56 anni, un nome mitico del balletto mondiale, ha fatto ritorno in questi giorni a New York — la città che l'ha vista muovere i primi passi nel magico mondo della danza — per riproporre al pubblico newyorchese una interpretazione di «Giselle», l'opera cui è legata buona parte della sua fama.*

Grazie alla distensione politica intervenuta nei rapporti fra gli Stati Uniti e il governo dell'Avana, la grande artista cubana — che negli ultimi due anni era stata altre tre volte nella metropoli americana — ha potuto, per la prima volta, presentarsi alle autorità doganali americane munita di un visto rilasciato direttamente dal suo governo.

Questa sera, con un po' di batticuore, la cinquantaseienne ballerina cubana rivestirà i costumi di scena di «Giselle» per un gala a favore dell'American Ballet Theater.

E' da sette anni che, causa i disturbi agli occhi da cui è stata affetta, l'Alonso non si cimenta con l'impegnativa opera che la consacrò, davanti al medesimo pubblico, stella di prima grandezza del balletto nel lontano 1943.

Il rapido volgere degli anni non ha lasciato segni evidenti sulla grazia e sul fisico della grande ballerina che continua a tenere vivo il miracolo della sua «giovinezza artistica» ad un'età in cui le sue colleghe sono in pensione da un pezzo.

A chi le chiede il segreto della sua eterna freschezza, l'Alonso risponde con una battuta che denuncia uno spirito vivo ed intelligente. «E' sbagliato pensare che si danza con le gambe: è il cervello che conta». Ma la sola intelligenza non basta. E così, con profondo senso di abnegazione — indispensabile per una carriera piena di rinunce come la sua — la grande ballerina cubana si sottopone a intensi allenamenti quotidiani. Dedica agli esercizi un'ora e mezza la mattina e tre ore il pomeriggio. Per sei giorni alla settimana.

Solo così, sposando una grande intelligenza ad uno spirito di sacrificio che sfiora l'annullamento di se è potuta diventare il mito venerato in patria e acclamato all'estero.

Negli ultimi anni ha rischiato di perdere la vista. Non si è perduta mai d'animo. Ha lottato, si è affidata ai ferri dei chirurghi e oggi, grazie alla sua straordinaria forza d'animo, è in grado di regalare ai suoi estimatori una replica del suo cavallo di battaglia, quella «Giselle» che nel 1972, non potendo portarla in scena come protagonista a Parigi, la firmò come coreografa.

Per l'appuntamento di questa sera si è preparata con puntiglio, con la medesima meticolosità di una debuttante. «Ho dovuto studiare "Giselle" daccapo: l'ho dovuta rivivere nella mia mente, nello sforzo di aggiungervi qualcosa di nuovo. Bisogna andare avanti: non si può rimanere ancorati alla memoria di quello che si è abituati a fare».

«Giselle». — aggiunge — è un capolavoro dei romantici, e io aggiungo che è un capolavoro della sensibilità dell'amore. E' qualcosa di molto delicato. Non credo che invecchierà mai, anzi sono del parere che la gente, a prescindere dagli anni, sentirà sempre un nodo in gola per la sua purezza e la sua trama.

A chi le fa notare che la gente la considera ormai come una leggenda, l'artista risponde: «Non so cosa pensare. Quando mi trovo con persone molto giovani che mi dicono: ho sentito parlare molto di voi, desidero moltissimo vedervi danzare, penso che forse è questo ciò che vogliono dire. E' una cosa bellissima».

Per quanto riguarda le tappe più salienti della sua carriera artistica, formatasi alla scuola di Fokine, Volkova e alla School of American Ballet, l'Alonso divenne solista e quindi prima ballerina dell'American Ballet Theatre nel 1941. Nel 1948 fondò una sua compagnia all'Avana, Fidel Castro le affidò successivamente la direzione del Ballet Nacional de Cuba, carica che detiene tuttora. Le sue migliori interpretazioni rimangono quelle di «Giselle» e «Carmen».

Angelo Natale

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 69.445
24 filiali e succursali in Italia.
Troverete i loro indirizzi consultando gli elenchi SIP alla voce Compass.

QUESTA SERA SUL VIDEO

STELLA TRA I MOSTRI SI DICE DONNA

«Arrivano i mostri» (Rete 1, ore 20.40). I Brutos, nel quadro di quattro stravaganti impresari di circhi, pensano di portare sotto il tendone due mostri: un serpentone lungo 28 metri, e una iguana gigantesca. I due mostri, accanto ai quali si muovono «clowns» ballerini e orchestre, sono ammaestrati da una ballerina di colore. Un agente pubblicitario (Cochi) riesce a fare interpretare loro dei caroselli. Sull'altra pista la presentatrice, Stella Carnacina, folleggia nel castello di Dracula. A questa seconda puntata prendono parte Demis Roussos, Astor Piazzola, Piargiorgio Farina e Giorgio Fenati. Altro ruolo comico è stato affidato a Lino Banfi.

* * *

«Le grandi battaglie del passato» (Rete 1, ore 21.45, colore). La battaglia illustrata stasera è quella di Cholet combattuta attorno alla fine del secolo diciottesimo nella «Guerra Vandea». Si tratta dell'insurrezione monarchica e cattolica, che, nel 1793, sembrò riversarsi vittoriosa dalle province occidentali della Francia sulla stessa Parigi. A capo delle bande si posero parecchi nobili ex ufficiali, i quali fecero appello agli inglesi. Dopo due battaglie vinte dai vandeani la convenzione decretò lo sterminio della Vandea. A Cholet, il 17 ottobre 1793 cattolici e realisti vandeani sbirono la prima grande sconfitta.

* * *

«Si dice donna» (Rete 2, ore 21.10). La quinta puntata di questo programma è dedicata al lavoro e si apre con la testimonianza di una donna licenziata all'improvviso con una lettera in cui le si chiedeva di segnalare per l'assunzione un parente di sesso maschile. Questo affermano le autrici della trasmissione, non è l'unico caso. Le donne costrette a tornare a casa si dedicano al lavoro a domicilio, un tipo di lavoro non protetto. In studio Doriana Giudici della Cgil e Maria Rosaria Maniero, autrice del saggio «Donna e capitale». Altre testimonianze si riferiscono ai problemi incontrati dalle donne quando si dedicano ad un'attività tradizionalmente ritenuta maschile.

* * *

«La mossa del cavallo» (Rete 2, ore 22.10). Miranda Martino, Ennio Balbo, Mario Erpichini sono i protagonisti della storia «Ancora una domanda» in onda per questo programma. Una coppia di coniugi alla ricerca di pubblicità architetta uno strano piano: l'uomo finge di rientrare da un viaggio, semina prove del suo ritorno e scompare; la moglie viene sospettata di omicidio. Un commissario la interroga a lungo e, provocato dalla donna, fa perquisire inutilmente casa e cantina, poi rinuncia. Rimarrà lo scandalo e la conseguente pubblicità. Il marito rientra furtivamente in casa: tutto sembra essere andato secondo i piani prestabiliti ma per il commissario il caso non è ancora chiuso.

«Eurogol» (Rete 2, ore 22.55, colore). E' questa una trasmissione legata alle Coppe internazionali, in onda il giorno dopo la disputa delle gare. I telespettatori potranno così vedere, con le immagini degli incontri principali, le marcature che interessano le squadre italiane che sono: la Juventus nella Coppa dei Campioni, il Milan nella Coppa delle Coppe, Fiorentina, Inter, Lazio e Torino in Coppa Uefa. A questa trasmissione è legato il concorso «Bravo '78» al quale partecipano tutti i giocatori impegnati nei tre tornei. Una giuria dei maggiori settimanali sportivi sceglierà div olta in volta l'atleta migliore per arrivare alla classifica finale.

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
QUESTA SERA SERATA DEDICATA AL CABARET
OSPITE DELLA SERATA
Felice ANDREASI
Prenotazione tavoli:
Telefono 227311

AL MIGNON
SUPER KONG
GIRATO IN 3D
VI SARANNO CONSEGNATI GRATUITAMENTE GLI OCCHIALI PER VEDERE IL FILM IN RILIEVO

Questa sera sulla rete 2 alle ore 20,40
Radis
AMARO D'ERBE
vi invita nel Parco Nazionale d'Abruzzo
Radis. La natura al gran completo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Contro voce); 10.30: I seri della musica leggera; 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Wildlife; 12.05: Europa crossing; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: La terra perduta; 15.05: Disco rosso; 15.30: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 16.15: E... state con noi; 18.05: Tandem; 18.35: Programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera: Entriamo nella commedia; 20.05: Jazz oggi; 21.05: Canzoni napoletane; 21.30: Una regione alla volta; 22: I concerti di Brahms; 23: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno (2); 8.45: Il primo e l'ultimissimo; 9.32: Fiesta; 10: Speciale GR 2; 10.12: Le vacanze di sala F.; 11.32: Vacanze in musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Permette balliamo?; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui Radiodue estate; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Archivio sonoro; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 20.40: Il teatro di Radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.45; 6: Quotidiana Radiotre; 9: Piccolo concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.35: Appuntamento con Firenze; 11.55: Come e perché; 12.10: Long Playing; 13: De Peyer; 14: Pomeriggio musicale; 15.15: GR 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Gioco giocare, giocattolo; 17.30: XX Festival dei due mondi; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Franzo alle otto; 21: Incontro musicali romani '76; Astarto di Bononcini.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nastroteca; 12.20: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Musica sprint; 10.45: Vanna; 11: Kim, Kim, Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke box; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Deve fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca, mazurka; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: La voce del lirico; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Peter Orloff.

TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Per i bambini: «Roccastorta»: di favole un sacco e una sporta: oggi «Amico e nemico» - «Il secondo viaggio di Sinbad il marinaio» - «Matt all'ospedale», racconto animato - «Tangram», gioco con il televisore; 19.10: Telegiornale; 19.25: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo: Jean Rostand, biologo; 19.55: Qui Berna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter, settimanale di informazione; 21.45: «Guys e Dolls», varietà musicale; 22.35: Telegiornale; 22.45: Calcio: Coppe europee - Sintesi degli incontri più importanti giocati in settimana.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi: «Nina e Ivo», film; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La terra Sannikova», film; 22.20: Cinenotes: «L'uomo lavoratore nel collettivo di lavoro», documentario; 23.40: Festival della montagna.

TV Lubiana

8.50 e 15: TV scuola; 17.20: TV dei ragazzi; 17.35: Orizzonti; 18.20: Mosaico; 19.25: I segreti del mare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Amici e vicini, serie TV; 20.30: Panorami internazionali: Energia nucleare sì o no; 21.30: Miniature; 21.45: Telegiornale; 22: Pallavolo: Jugoslavia-Italia.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: Incontri pericolosi, terzo episodio; 21.50: Telegiornale; 22.10: Campionato europeo di pallavolo: Jugoslavia-Italia.

TV RETE 1

*13.00 Argomenti: «Magia e rappresentazione». **
— Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
*— Oggi al Parlamento. **
14.10 Spaziolibero - I programmi dell'accesso.
18.15 Le storie di Ben: «Il cacciatore».
*18.25 Operazione antipoaching, documentario. **
18.55 I piccoli cantori di Niny Comolli.
*19.20 Mamma a quattro ruote: «Silenzio si gira». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Che tempo fa. **
20.00 Telegiornale.
20.40 Arrivano i mostri... (seconda puntata).
*21.45 Le grandi battaglie del passato: Cholet (1793). **
— L'Anicagis presenta: Prima visione.
— Telegiornale.
*— Oggi al Parlamento. **
— Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG 2 - Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni.
18.15 Biologia marina: «Animali sotto la sabbia».
*18.45 Dal Parlamento. **
*— TG 2 - Sportsera. **
*19.00 Vacanze all'Isola dei Gabbiani (ultimo episodio): «L'acquisto più importante». **
*—. Previsioni del tempo. **
19.45 TG 2 - Studio aperto.
*20.40 Caro papà: «S.O.S. polizia», teleflm comico. **
21.10 Si dice donna. Fatti, ricerche, domande sul ruolo femminile (quarta puntata).
22.10 La mossa del cavallo: «Ancora una domanda».
22.55 Eurogol - Panorama delle coppe europee di calcio.
— TG 2 - Stanotte.
— Spaziolibero - I programmi dell'accesso.

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

BORSE E MERCATI

Milano: negativa

MILANO — *Il mercato che inizialmente era apparso leggermente migliore è andato man mano affievolendosi a seguito del rarefarsi della domanda e di un ritorno dell'offerta specie su alcuni titoli primari. A tale intonazione negativa hanno in parte contribuito, secondo alcuni operatori, le critiche dei deputati della sinistra indipendente al decreto legge Pandolfi di fine agosto. Al listino i titoli guida sono finiti sui minimi perdendo oltre ai progressi iniziali anche qualche frazione rispetto ai prezzi della vigilia. In particolare le Montedison hanno perso il 2,9 p.c., le Snia Viscosa l'1,9 p.c., le Pirelline l'1,7 p.c. e le Imm. Roma l'1,2 p.c., mentre le Generali sono terminate sui livelli di ieri. Le Ifi che avevano aperto a 2456 lire sono finite a 2386 perdendo così una decina di punti da ieri. Quasi identico il comportamento delle due Fiat con la ordinaria che ha contenuto la cedenza in solo sette punti.*

Nel resto della quota da segnalare il balzo delle Perlier (+16,3 p.c.) dopo la notizia di ieri del passaggio del pacchetto di controllo. Dei titoli in denaro nella prima parte della riunione hanno conservato discreti progressi soltanto le Trenno (+4 p.c.) mentre le Riva hanno perso 5 lire e le Ciga sono terminate su basi stazionarie. Discrete migliorie hanno conservato poi le Toro priv. (+4,6 p.c.), Bonifiche Siele (+3,5 p.c.), Italsider (+3,4 p.c.), Banco Lariano e Finrex (+3 p.c.). Plusvalenze dal 2 al 2,8 p.c. hanno conseguito le Sme, Agricole, Magneti Marelli e Supernila. Migliori anche le Falck ord., mentre quelle privilegiate hanno perso il 2,7 p.c.

Perdite più marcate hanno subito invece le Nebiolo (—3,9 p.c.) e Ginori (—4,1 p.c.) all'annuncio del richiamo dei 7 decimi del recente aumento di capitale come per le Pozzi che sono scese seppur di poco sotto il nominale.

Da segnalare infine il rinvio della chiamata di chiusura delle Romana Zuccheri che sono terminate a 165 lire contro 215 con una flessione quindi superiore al 22 p.c. Cedenti anche le Finmare (—3,5 p.c.), le due Latina (—3,3 la ordinaria e —2,5 p.c. quella privilegiata), e le due Comp. Milano.

Il reddito fisso ha denunciato anche stamane una discreta resistenza con scambi sempre molto ridotti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato, 12 milioni di lire; Buoni del Tesoro, 520 milioni di lire: Obbligazioni, 1362 milioni di lire.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Ass. Italiana 130000; Ass. Generali 38000; Ras 60000; Anic 202; Liquigas 103; Liquigas priv. 105; Liquigas risp. 98; Montedison senza stampigliatura 230; Montedison con stampigliatura 196; Rinascente 50; Rinascente priv. 37; Gerolimich 3310; Premuda 600; Sip 1545; Tripcovich 34900; Bastogi 617; Finmare 96.50; Finsider 102; Pirelli S.p.A. 1140; Sme 246; Stet 1839; Beni Stabili 2312; Immobiliare 83; Fiat 2060; Fiat priv. 1572; Dalmine 420; Italsider 135; Terni 115; Marzotto priv. 990; Viscosa 701; Viscosa priv. 470; Patriarca 3500.

NEW YORK

Chiusure generalmente al ribasso per i titoli trattati oggi al listino di New York dopo una seduta molto lenta, ravvivatasi soltanto dopo la metà. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 834,72 con un ribasso di 1,13 punti. I titoli perdenti sono stati 708 contro 610 stabili o in leggero progresso. Il volume totale è ammontato a 17 milioni 960 mila azioni; oltre un milione in meno rispetto alla precedente seduta.

LONDRA

Chiusure contrastate per il listino odierno. I titoli guida hanno presentato variazioni marginali nei due sensi. Bats, Unilever ed Emi hanno lievemente recuperato. Le Clearing Banks hanno guadagnato da 9 a 24 pence. Deboli i petroliferi, stabili gli auriferi. Il reddito fisso ha chiuso al rialzo anche se al di sotto dei migliori livelli del giorno; i titoli a breve hanno recuperato da 1/4 a 1/2 punto mentre quelli a lungo termine intorno a 3/4.

ZURIGO — Listino al rialzo quello odierno. Su 119 titoli trattati, 52 hanno guadagnato, 36 si sono indeboliti e 31 sono rimasti invariati. I guadagni hanno prevalso in tutti i settori. In controtendenza il comparto estero: gli statunitensi tuttavia hanno chiuso generalmente ad di sopra dei livelli registrati ieri a Wall Street.

AMSTERDAM — I prezzi oggi hanno chiuso al ribasso. Su 268 titoli trattati, 49 hanno guadagnato, 157 si sono indeboliti e 62 sono rimasti invariati. Deboli tutti i valori internazionali guidati da Royal Dutch. Bancari, assicurativi, trasporti ed industriali hanno perduto su largo fronte. Il reddito fisso ha oscillato dallo 0,30 allo 0,40 in meno rispetto a ieri

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 28 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	**153,60**	**(+ 0,85)**
Hongkong	**chiuso**	**(—,—)**
Londra	**153,85**	**(+ 1,15)**
New York	**153,85**	**(+ 0,80)**
Milano	**155,19**	**(+ 0,69)**
Parigi	**156,20**	**(+ 0,92)**
Zurigo	**154,12**	**(+ 1,25)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,88	—
Capitalitalia	»	7,97	—
Europrogr.	frsv.	144,83	—
Fonditalia	doll.	9,88	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,67	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	—	—
Mediolanum S.	»	9,56	10,39
Management	lire	6332,60	—
Rominvest	doll.	9,74	10,52
Italunion	»	6,34	6,91

Titoli azionari

TITOLI	27-9	28-9
Alimentari e agricole		
Alivar	1000	974
Bonifiche Ferraresi	5550	5510
Buton	3980	3980
Chiari & Forti	989	1000
Eridania	1732	1734
Imm. Vittoria	4621	4620
Ind. Buitoni Perug.	1725	1715
Unidal	—	—
Romana Zucchero	179	165
Romana Zucch. pr.	215	215
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28900	28920
Assicuratrice Ital.	129900	130000
Ausonia	1450	1450
Bowring	1360	1365
Comp. Ass. Milano	7950	7800
» » » pr.	3680	3560
Comp. Latina	507	490
Comp. Latina priv.	390	380
Firs.	2958	2950
Generali	38000	38000
Italia Assicurazioni	18550	18550
L'Abeille Italiana	10540	10490
Fondiaria Incen.	5350	5361
La Fondiaria Vita	15605	15690
RAS	59710	59200
SAI	5350	5425
Toro Assicuraz.	8130	8180
Toro Assicuraz. pr.	4150	4245
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12300	12020
Banco di Roma	9750	9700
Banco Lariano	4650	4790
Credito Italiano	1584	1580
Cred. Varesino	2710	2670
Interbanca priv.	11755	11801
Mediobanca	43250	43000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2150	2150
Burgo	5300	5200
Burgo priv.	2900	2850
De Medici	434	420
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	800	791
Cementi - Ceramiche		
Cementir	700	691
Cer. Pozzi	1000	994
Eternit	688	688
Eternit priv.	1045	1040
Italcementi	13101	13100
Richard Ginori	192	184
UNICEM	3530	3511
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	200.50	204
Brioschi	9810	9810
Caffaro	273.50	274.50
Carlo Erba	1182	1180
Carlo Erba priv.	600	62
Italgas	686	695
Lepetit	13190	13100
Lepetit priv.	13190	13190
Liquigas	104	103.25
Liquigas priv.	104	105
Mira Lanza	24980	24800
Montedison	230.75	224
Montedison '74	—	192
Montegemina	195.75	—
Napoletana Gas	563	563
Perlier	275	320
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	360	355
Rumianca	1780	1795
Saffa	4531	4511
Siossigeno	7900	7995
Commercio		
La Rinascente	50	50.25
La Rinascente priv.	34.25	34
Silos di Genova	1830	1825
Standa	2701	2700
Comunicazioni		
Alitalia priv.	890	900
Ausiliare	3260	3250
Aut. Torino-Milano	1119	1119
Italcable	2520	2520
NAI	850	870
Nord Milano	548	548
S.I.P.	1540	1545
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	567	581
Marelli E.	210	216.25
Pan Electric	—	—
Superfila	5540	5699
Tecnomasio	292	285
Finanziarie		
Agricola	1405	1435
Bastogi	626	617
Centrale	5480	5425
Fin. Ernesto Breda	1761	1775
Finmare	100	96.50
Finsider	102	102
Flaminia Nuova	646	650
Generalfin	1020	1025
Gim	2120	2090
I.F.I.	2397	2386
I.F.I.L.	4310	4250
Invest.	1800	1820
Mittel	1020	1010
Part. Fin.	1266	1285
Pirelli & C.	2195	21.58
Pirelli S.p.A.	1143	1131
Riva Finanziaria	4095	4080
Sarom	871	871
S.M.E.	241	246
Stet	1832	1839
Svil. Bon.	5070	5250
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1325	1315
Beni Imm. Italia	364	364
Beni Imm. Italia pr.	209	206
Beni Stabili	2326	2312
Certosa	—	—
Coge	896	919
Condotte d'Acqua	3600	690
De Angeli Frua	687	3600
Finrex	84.50	4000
Gen. Immobil.	3880	8350
Iniziativa Edilizia	3790	3805
Isvim	2340	2280
La Milano Centrale	23800	23800
Risanamento	3720	3725
Sifa	580	575
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2050	2043
FIAT priv.	1550	1540
Franco Tosi	9710	9700
Gilardini	3320	3348
Nebiolo	319.75	291
Olivetti	1010	1010
Olivetti priv.	883	883
Westinghouse	5350	5395
Worthinghton	2200	2180
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1055	1060
Dalmine	420	420
Falck	3210	3285
Falck priv.	2980	2900
Ilssa Viola	1290	1290
Italsider	130.50	135
Magona	1449	1448
Pertusola	2750	2700
SMI	2241	2240
Terni	115	115.50
Trafilerie	648	644
Tessili		
Centenari e Zinelli	59	57
Cantoni	3675	3712
Cucirini	3050	3080
Cascami Seta	3320	3270
Fisac	1150	1152
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	416	412
Marzotto priv.	990	991
Montefibre	12.75	13
Montefibre priv.	14.25	14.25
Olcese Veneziano	45	45.25
Rotondi	8010	8010
Scotti	608	610
Snia Viscosa	715	701
Snia Viscosa priv.	467	464
Tilane	—	770
Unione Manifatture	11000	10950
Diverse		
Acqua Marcia	2390	2320
Acqu. De Ferrari	1624	1624
Acque Potabili	670	665
Calz. di Varese	4120	4120
C.I.G.A.	916	915
C.I.R.	8090	8000
Pacchetti	50.25	50.25
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5.50	6.25
Terme Acqui	619	610
Trenno	1122	1167

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28 - 9
Rendita	5%	79.30
Prest. Red. '34	3,50%	98.55
Ricostruzione	3,50%	94.40
Redim. Trieste	5%	94.90
Rif. Fondiaria	5%	99.20
Redimibile '54	5%	94.90
Edil. Scol. '67	5,50%	81.80
» » '68	5,50%	77.05
» » '69	5,50%	73.70
» » '70	6%	74.—
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	96.50
» 1979	5,50%	91.70
» 1980	5,50%	85.05
» pol. '78	7%	—.—
» » '79	9%	—.—
» » '79	9%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.80
» » 68/88	6%	69.40
» » 70/80	7%	69.45
» » 71/86	7%	77.10
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	83.65
» XXIV	5,50%	80.45
» XXV	6%	81.05
» XXVI	6%	69.15
» XXVII	6%	68.—
» XXVIII	7%	73.05
» XXIX	7%	72.10
» XXXI	7%	92.75
» XXXII	7%	82.10
» XXXIII	7%	71.75
» XXXIII opt.	7%	93.10
» XXXIV	7%	66.70
» XXXV	7%	73.—
» XXXVII	7%	64.90
» XXXVIII	7%	64.85
» XXXIX	7%	70.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	69.60
» XLII	8%	67.65
» XLIII	8%	80.10
» XLIV	8%	79.10
» XLV	8%	70.50
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	87.20
» L	10%	85.70
» Interfund	8%	85.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.30
» » »	5,50%	60.60
» » »	6%	59.70
» » »	7%	61.35
COP ss. I	6%	76.15
» ss. II	6%	74.40
» ss. III	6%	74.10
» ANAS '66	6%	59.—
» ANAS '72	7%	61.20
» Dotaz. I	6%	76.50
» Dotaz. II	6%	74.30
» Int. St. 1	6%	72.40
» Int. St. 2	6%	69.70
» Int. St. 3	6%	67.80
» Int. St. 4	6%	69.20
» Int. St. I	7%	66.75
» Int. St. II	7%	68.40
» Int. St. III	7%	68.10
» Int. St. IV	7%	67.90
Ferrovie 1959	5,50%	94.90
» 1960	5%	85.60
» 1961	5%	83.65
» 1965 I	6%	76.—
» 1965 II	6%	73.50
» 1966 I	6%	71.60
» 1966 II	6%	71.45
» 1969 I	6%	65.70
» 1971	7%	68.80
» 1972	7%	69.90
» 1972 II	7%	68.10
Pubbl. Ut.	5,50%	87.70
Pubbl. Ut. Vent.	6%	71.70
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.40
» Ind. ss. C.	7%	76.70
» Ind. ss. D.	7%	76.70
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	74.30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	99.90
» VII	5,50%	96.30
» VIII	5,50%	94.50
» IX	6%	91.—
» X	6%	90.50
» XI	6%	87.—
» XII	6%	85.—
» XIII	6%	82.—
» XIV	6%	79.60
» XV	6%	81.40
» XVI	6%	77.50
» XVII	7%	77.10
» XVIII	7%	75.95
» XIX	7%	73.20
» XX	7%	71.70
Enel 1965 II	6%	79.40
» 1966 I	6%	74.20
» 1966 II	6%	72.30
» 1967	6%	71.65
» 1968 I	6%	69.60
» 1968 II	6%	68.—
» 1969 I	6%	67.50
» 1969 II	6%	66.20
» 1970	7%	82.70
» 1971	7%	79.20
» 1972/87	7%	76.35
» 1972/92	7%	66.30
» 1973/93	7%	66.20
» 1974 Ind.	8%	107.70
» 1975	10%	90.80
» 1975 II	10%	90.35
» 1974	9%	84.40
» 1975	9%	89.95
» Europa	6%	89.40
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	79.95
» '66	6%	86.50
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	99.75
» '61	5,50%	95.30
» IV	5,50%	88.60
» V	5,50%	86.90
» VI	5,50%	87.—
» VII	5,50%	96.70
» VIII	5,50%	95.15
» IX	6%	93.40
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.80
» '59/79	5,50%	94.20
» '60/80	5,50%	89.90
» '61/86	5,50%	67.10
» '63/83	5,50%	79.90
» '64/82	6%	82.05
» '65/83	6%	78.20
» Alfa R.	7%	69.20
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.60
» C.C. '65	6%	75.25
» C.C. '67	6%	71.40
» C.C. '68 I	6%	69.70
» C.C. '68 II	6%	70.60
» C.C. '69	6%	65.50
» C.C. '71	7%	75.40
» C.C. '72	7%	73.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	79.80
Cred. Fond. conv.	6%	63.30
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.—
» » 1991	6%	64.50
» » 1992	6%	64.—
» » 1996	6%	63.—
» » 1996	6%	63.—
» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	99.75
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	100.25
» '67/82	6½%	98.75	» '73/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	8,50½%	101.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	8,75%	101.50
» '68/88 II	6¾%	—.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6,5/8%	97.—
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 45191/2/3/4
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Not.Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IRI: ATTIVA LA BILANCIA COMMERCIALE CON L'ESTERO

ROMA — Nel 1976 il gruppo Iri ha dato un contributo largamente positivo all'andamento della bilancia commerciale.

Il saldo globale delle operazioni con l'estero del gruppo nel '76 è stato infatti attivo per 1.087 miliardi (956 miliardi l'anno precedente), con un notevole incremento sia delle esportazioni (da 2613 nel 1975 a 3138 nel 1976) sia delle importazioni (da 1683 nel 1975 a 2248 nel 1976).

In particolare le esportazioni hanno registrato nel 1976 per le merci un'espansione di circa 300 miliardi (+15 p.c.) e le altre partite sono passate da 610 a 818 miliardi (+37 p.c.) con un incremento quasi doppio rispetto all'anno precedente. La quota di produzione manifatturiera del gruppo venduta all'estero è risultata pari al 28,5 p.c.

Le importazioni hanno registrato un incremento del 33,6 p.c. con una più contenuta incidenza sull'analogo aggregato nazionale, aumentato del 44,1 p.c.

Ancora più positive sono le previsioni che le aziende del gruppo fanno per il 1977, anno in cui si dovrebbe registrare un ulteriore notevole aumento delle esportazioni (+28,3 p.c.), sensibilmente superiore a quello registrato nel 1976 (+21,3 p.c.).

Sotto il profilo geografico, si osserva che i prodotti dell'Iri hanno avuto le seguenti destinazioni per i prodotti siderurgici, i paesi dell'Europa orientale, la Ceca e gli altri paesi europei, l'America, l'Africa e l'Asia, con particolare incremento nei paesi del Medio Oriente; per gli impianti ed i grandi macchinari si sono avute lusinghiere affermazioni in collegamento con l'attività progettuale in paesi emergenti (Iran, Brasile); i prodotti meccanici di serie (autoveicoli, motori Diesel, equipaggiamenti elettrici) sono stati collocati nei paesi industrializzati, con notevole sviluppo verso quelli produttori di petrolio; nelle costruzioni navali le operazioni riguardano soprattutto naviglio specializzato per Libia, Venezuela, Messico ed Ecuador; le telecomunicazioni e le apparecchiature elettroniche hanno riguardato principalmente paesi dell'Ocse e l'America latina; nel campo delle infrastrutture civili si è sviluppata la presenza delle aziende nell'area latino-americana e in quella del Medio Oriente.

Negli ambienti dell'Iri si sottolinea in particolare che la conclusione da parte di aziende del gruppo di accordi di eccezionale rilevanza come quello raggiunto con l'Iran per la realizzazione del progetto Bandar Abbas aprono notevoli prospettive di lavoro anche per la nostra industria privata. Nel caso citato, ad esempio, dell'intera parte forniture, pari a circa 1.300 miliardi di dollari, oltre la metà sarà affidata ad aziende private italiane.

Prezzi al consumo: +0,9% in agosto

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo nel mese di agosto, secondo i dati elaborati in via definitiva dall'Istat, ha registrato un aumento dello 0,9 p.c. rispetto al mese di luglio precedente.

Più in particolare, i prezzi al consumo dei prodotti alimentari sono saliti dell'1,3 p.c., quelli dei prodotti non alimentari dello 0,5 p.c., i servizi dell'1 p.c.

Rispetto ad agosto del 1976, gli stessi settori hanno accusato un aumento del 20,6 p.c.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-3/16	6-7/8	7-1/16
Sterl. br.	5-3/4	6-3/8	6-7/8
Franco sv.	1 7/8	2-3/16	2-3/4
Marco ger.	3-7/8	3-7/8	3-7/8

400 mila Fiat all'estero in otto mesi

TORINO — A fine agosto, la Fiat ha venduto complessivamente sui mercati di esportazione, riferisce l'agenzia «Politica bancaria», oltre 400.000 autovetture (2.000 unità in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari al 9 per cento); in Europa la società torinese ha collocato 310 mila unità con un aumento del 17 per cento e prevede di raggiungere a fine anno le 450.000 vendite, cui si aggiungeranno 40.000 unità fra vetture Lancia e Autobianchi.

In particolare in Gran Bretagna la Fiat ha acquisito il primo posto tra gli importatori europei, aumentando le sue esportazioni del 50 per cento. Altri incrementi si sono avuti in Austria (più 20 p.c.), Belgio (più 25 p.c.), Svizzera e Portogallo (più 10 p.c.). In Germania sono state immatricolate 80.000 unità (più 3 p.c.) con il mantenimento del 21 p.c. della quota import. In Nord America alla fine di agosto la Fiat ha realizzato circa 52.000 vendite e si prevede di chiudere il 1977 con 70.000 vendite. Inoltre sono state vendute a una grossa cooperativa di tassisti di Singapore 1500 vetture «Fiat 131».

Credito a Belgrado

BELGRADO — Sono a buon punto le trattative per un credito di 10 milioni di dollari che la banca mondiale concederà alla Jugoslavia per lo sviluppo dell'industria del pesce fresco. Tale sviluppo, ha dichiarato il ministro dell'agricoltura jugoslavo, dovrebbe essere effettuato entro il 1980 e dovrebbe consentire un maggiore afflusso di pesce fresco sul mercato nazionale. *(Ap)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	379.43	375.—	379.48
Fiorino olandese	356.90	350.—	356.92
Franco belga	24.64	24.10	24.64
Corona danese	142.90	135.—	142.91
Corona norvegese	160.36	152.—	160.35

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182.57	173.—	182.56
Dollaro USA	883.70	877.50	883.75
Dollaro canadese	824.35	780.—	824.42
Peseta spagnola	10.44	10.—	10.44
Escudo portoghese	21.80	18.50	21.74
Scellino austriaco	53.11	52.50	53.10
Franco svizzero	375.08	368.—	375.11
Franco francese	179.59	177.50	179.59
Yen nipponico	3.31	3.—	3.31
Lira sterlina	1541.65	1530.—	1541.72
Dracma greca	—.—	20.70	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	40.—	—.—
» **(Roma)**	—.—	40.—	—.—
» **(Trieste)**	—.—	39.42	—.—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,51 per cento; rispetto al complesso delle altre monete (37,51 il giorno precedente); rispetto al dollaro del 34,26 per cento (34,40); rispetto alle monete della CEE del 42,39 per cento (42,37).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-41000; sterlina oro (nc) 43500-44000; marengo italiano 36500-38750; marengo svizzero 35500-37500; marengo francese 37000-39500; marengo belga 34000-36000; 20 dollari oro 194000-212000; 100 pesos cileni 88500-98000; 50 pesos messicani 160000-172000;oro 4200-4400; argento 128500-132500; platino 4670.

Unità di conto europea: 1004,54 (1005,03).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PRIMO SEMESTRE '77

1000 MILIARDI DI PREMI RACCOLTI DALLE GENERALI

L'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è stato del 21 p.c. - Previsione di soddisfacenti risultati

MILANO — Il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali, riunitosi ieri a Milano, ha approvato la relazione sull'andamento della gestione sociale nel primo semestre 1977.

La relazione sottolinea in apertura come per la prima volta dopo tanti anni si avverta in Italia un clima politico di maggiore comprensione dei problemi economici, finanziari ed industriali. L'attività della Compagnia risente del quadro generale caratterizzato dal miglioramento della bilancia commerciale, da prospettive di un ritorno della Borsa al suo ruolo di collettore del risparmio, dagli ottimi risultati delle esportazioni e del turismo e da una migliore efficienza della macchina fiscale. Rimangono peraltro ancora insoluti gravi problemi di ordine generale.

Nel corso dei primi sei mesi del 1977 il Gruppo Generali (Casa Madre e 31 compagnie controllate) ha raccolto premi consolidati per oltre 1.000 miliardi di lire.

Il lavoro della sola Casa Madre, in Italia ed all'estero, si è concretato in premi per 398 miliardi di lire. L'incremento dei premi rispetto al primo semestre dello scorso anno è del 21,1 per cento a dati omogenei, e cioè scorporando il lavoro austriaco svolto nel 1976. Quest'anno sono state infatti costituite in Austria due nuove società controllate — Generali Allgemeine Lebensversicherung e Generali Allgemeine Versicherung — che hanno assorbito il portafoglio ed il patrimonio della sede di Vienna della Casa Madre; nei primi sei mesi esse hanno raccolto premi per circa 35 miliardi di lire.

PREMI DELLA COMPAGNIA MADRE IN ITALIA ED ALL'ESTERO

1.o semestre 1977	(in milioni di lire)	Incrementi %
Lavoro diretto		
Ramo Vita	61.287	16,1
Rami Danni	204.266	23,0
Lavoro indiretto		
Ramo Vita	63.256	19,6
Rami Danni	69.208	21,6
Totale	**398.017**	**21,1**

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI

(in milioni di lire)	Consistenza al 30.6.1977	Variaz. % sul 31.12.1976
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	548.584	10,8
Beni immobili	464.361	6,2
Depositi di riassicurazione	464.666	10,4
Depositi presso Istituti di Credito	92.717	15,6
Prestiti su polizze Vita e mutui ipotecari	9.701	1,9
Totale	**1.580.029**	**9,5**

PREMI DELLE COMPAGNIE DEL GRUPPO

1.o semestre 1977	(in milioni di lire)	Incrementi %
Italia	81.453	10,7
Estero	648.691	23,6
Totale	**730.144**	**21,9**

I costi di produzione e di amministrazione sono ammontati a 124,5 miliardi con un aumento effettivo del 19,5 p.c.

In campo finanziario gli investimenti delle Generali nel primo semestre 1977 sono stati effettuati, sia in Italia che all'estero, prevalentemente nel settore del reddito fisso; in campo immobiliare sono proseguiti i lavori nei cantieri preesistenti per opere anche di grande portata e quelli relativi al riammodernamento del patrimonio. I redditi netti degli investimenti sono complessivamente ammontati a 44,8 miliardi, con un incremento a termini omogenei del 20,6 p.c.

L'insieme di questi dati e le risultanze dell'andamento della sinistralità consentono di formulare previsioni di soddisfacenti risultati di bilancio.

POSTER SFORTUNATO



Stoccolma — Anche in Svezia il manifesto che reclamizza una marca di blue jeans con la scritta «Chi mi ama mi segua», non ha avuto fortuna. In Italia è stato sequestrato perche ritenuto osceno, in Svezia è stato considerato di scarsa presa sul pubblico. Nella foto un attacchino incolla un altro manifesto sul deludente messaggio pubblicitario Telefoto Upi

BANCHE: ANCORA DIFFICOLTÀ PER I TASSI PASSIVI D'INTERESSE

ROMA — Nonostante i numerosi segni di assestamento dei tassi d'interesse, le banche continuano ad incontrare difficoltà ad accordarsi per una riduzione dei tassi passivi. Dopo la riunione di venerdì scorso a Palermo dei rappresentanti delle 14 banche dell'intesa, conclusasi praticamente con un nulla di fatto, consultazioni ad alto livello stanno svolgendosi tra le direzioni delle principali aziende di credito in vista della concreta attuazione di quella che, fino ad ora, è stata poco più che un'«ipotesi di lavoro»: fissazione di un tasso passivo massimo del 13,50 p.c. e riduzione di circa 1 punto percentuale di tutti gli interessi che superano il 10,25 p.c. ovvero il massimo previsto dall'accordo del 1976.

A ridurre le tensioni contribuirà certamente il risultato della recente asta di settembre dei buoni del tesoro, che ha fatto iscrivere tassi decisamente calanti: una delle ragioni che trattengono le banche dal mettere in pratica la sollecitazione espressa il 1.o settembre scorso dal comitato esecutivo dell'

PIAZZA FONTANA: TROVANO CONFERMA LE DICHIARAZIONI DEL GENERALE TERZANI

RICHIAMA IN CAUSA ANDREOTTI LA DEPOSIZIONE DI UN GIORNALISTA

Massimo Caprara de «Il Mondo»: in un'intervista il presidente del consiglio confermò la riunione nella quale si decise di non rivelare alla magistratura la verità dei rapporti tra Giannettini e il Sid - Il capo del governo si dichiara nuovamente a disposizione della corte di Catanzaro

CATANZARO — Le due udienze di martedì e di ieri, nel corso delle quali sono stati ascoltati come testi il generale Terzani e l'ammiraglio Castaldo, sono state dedicate all'accertamento dei fatti relativi a una riunione di generali avvenuta nel giugno del 1973, allo scopo di decidere sulla risposta da dare al giudice di Milano, il quale aveva chiesto notizie in merito ai rapporti tra Giannettini e il Sid. Nessuno dei generali interrogati, infatti, ha smentito la riunione, ma il grosso problema è stato quello di stabilire se della riunione e delle conseguenti decisioni, e cioè di non rivelare al giudice la qualifica di agente di Giannettini, siano stati informati la presidenza del consiglio dei ministri e il ministro della difesa.

Il generale Terzani e l'ammiraglio Castaldo hanno confermato la riunione, ma non hanno saputo dire se il generale Miceli aveva informato la presidenza del consiglio e il ministro della difesa. Essi si sono riferiti a un'affermazione del generale Miceli, allora capo del Sid, il quale aveva detto che avrebbe informato sia la presidenza che il ministro. Mentre l'ammiraglio Castaldi, nella giornata di martedì era stato molto sicuro nelle sue affermazioni, il generale era caduto in numerose contraddizioni..

Nella giornata del 26 settembre, poi dopo avere detto in aula di non essere sicuro che il presidente del consiglio fosse informato della lettera di risposta, preparata per il giudice D'Ambrosio, aveva dichiarato che Andreotti aveva visto la bozza della lettera, spedita, poi, quando presidente del consiglio era Rumor, il quale non aveva potuto vederla. L'affermazione del generale Francesco Terzani, attuale vicecapo del Sid, è stata riportata dai giornali.

Il generale, in conseguenza della sua affermazione, è stato chiamato, ieri per chiarire meglio la circostanza. Gli avvocati hanno preteso che i giornalisti, cui la frase era stata riferita, venissero ascoltati come testi. Infatti sono stati chiamati i giornalisti Marco Sassano, Marcello Lambertini e il giornalista Capuano. Tutti hanno confermato quanto detto dal generale Terzani. Quest'ultimo, poi, messo a confronto con Marco Sassano, non ha smentito di aver detto la frase, ma ha sostenuto che si trattava di sue impressioni (poiché per le questioni relative al segreto è grassi che si interessi la presidenza del consiglio) e che la sua frase era stata riportata monca. Egli avrebbe detto: «forse Andreotti ha visto la bozza della lettera». Su questo fatto vi sono state insistenti domande degli avvocati e il pubblico ministero ha invitato il generale a dire la verità. Infine, lo ha ammonito.

Il generale Terzani ha insistito che tale sua convinzione scaturisce dal fatto che, a parte la prassi, il generale Miceli non si sarebbe assunto la responsabilità di spedire la lettera al giudice D'Ambrosio senza interpellare o fare interpellare la presidenza del consiglio. D'altra parte Miceli, alla fine della riunione dei generali, si era espresso in tal senso. Il P.M. prima di ammonire il generale ha voluto fare un breve preambolo rivolgendosi a Terzani.

Da tre udienze — ha detto Lombardi — la corte si sta sforzando di chiarire fino a qual punto vi sia stato un avallo politico e cioè se la responsabilità di mantenere il segreto politico militare sia stata condivisa dall'autorità politica. Ho chiesto i verbali perché Rumor escludeva di aver visto la lettera. Anche Andreotti ha smentito. Ieri — ha proseguito Lombardi — ha detto di non aver saputo più nulla della vicenda dopo la riunione; di non sapere se Miceli abbia parlato con la presidenza del consiglio a con il ministro e poi qui ha parlato di lettera vista e approvata, siglata o meno da Andreotti; così si dovrebbe mettere in moto la macchina della giustizia per stabilire la veridicità di quanto affermato da Rumor. Dopo di che, il dott. Lombardi ha ammonito il generale Terzani.

Il generale ha ribadito che a sua conoscenza sono due fatti: la riunione dei generali e la dichiarazione fatta da Miceli e cioè che sarebbe andato a riferire alla presidenza del consiglio e al ministro. E' mia convinzione — ha aggiunto il generale — che il presidente del consiglio abbia visto la lettera, come è prassi, ma non ho prove. Dopo una breve sospensione della seduta è stato chiamato a testimoniare il giornalista Massimo Caprara, il quale ha pubblicato su «Il Mondo» del 20 giugno 1974 un'intervista fatta all'on. Andreotti e nella quale, sempre secondo l'intervista, l'on. Andreotti confermava la riunione in cui si era deciso di non rivelare la qualità di agente di Giannettini e aggiungeva che il non aver detto la verità al giudice D'Ambrosio era stato un errore.

Caprara ha confermato il contenuto dell'intervista e ha aggiunto che l'on. Andreotti, allora ministro della difesa, sapeva che si trattava di un colloquio-intervista. A tale proposito, il giornalista ha esibito alla corte il taccuino contenente gli appunti del colloquio con Andreotti. Caprara ha precisato che gli appunti sono stati presi, alcuni nell'ufficio del ministro ed altri fuori dall'ufficio, prima di lasciare palazzo Baracchini, sede del ministero della difesa. Ha ricordato di avere ricevuto una lettera di Andreotti con la quale venivano lamentate delle inesattezze, contenute nell'intervista, ma che a seguito di un secondo articolo, da lui scritto allo scopo di tutelare la sua credibilità professionale e anche allo scopo di dare la possibilità all'on. Andreotti di precisare le inesattezze, non vi fu alcun intervento dell'on. Andreotti. Successivamente, ha precisato Caprara, ho seguito tutti i dibattiti che vi sono stati in commissione difesa alla Camera dei deputati, ma, pur essendosi parlato dell'intervista, non vi sono state rettifiche su quanto apparso su «Il Mondo».

Il presidente Scuteri ha voluto sapere da Caprara se aveva chiesto all'on. Andreotti i nomi dei partecipanti alla riunione, ma il giornalista ha dichiarato che non lo ha ritenuto importante, poiché l'importanza del fatto stava nella riunione che si era tenuta e anche perché sapeva che la responsabilità della decisione in merito al mantenimento del segreto politico militare spettava al presidente del Consiglio. Caprara ha precisato che nel momento in cui l'on. Andreotti si riferiva all'errore commesso nel prendere la decisione di non comunicare al giudice la qualifica di agente del Sid di Giannettini, non gli è sembrato che facesse autocritica, ma che la critica veniva rivolta, certamente, ad altri.

Dal canto suo, il presidente del Consiglio Andreotti ha rilasciato ieri ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Nello stesso spirito con cui ho fatto rimuovere a suo tempo il segreto sul caso Giannettini e sono andato a testimoniare a Catanzaro, sono a disposizione di quella corte per ogni ulteriore chiarimento».

Intanto, gli avvocati degli anarchici hanno preso, ancora una volta, posizione, inviando un telegramma al consiglio superiore della magistratura per denunciare «l'inammissibile situazione determinatasi processo strage piazza Fontana». Lamentano che dal 16 settembre, il PM ha richiesto i verbali delle udienze del 15 e 16 di settembre «per promovimento azione penale per falsa testimonianza carico on. Rumor», ma a tutt'oggi non è stata iniziata l'azione penale, «nonostante numerose riunioni vertici procura Repubblica e procura generale e dichiarazioni stampa».

Inoltre, gli avvocati degli anarchici protestano perché «l'interferenza della procura generale è inammissibile e ha praticamente paralizzato l'azione del PM di dibattimento che aveva già rilevato con il richiamo dei verbali di udienza la sussistenza della falsa testimonianza per l'on. Rumor». Gli avvocati dichiarano di confidare che il consiglio intervenga, nell'ambito dei suoi poteri, per sbloccare la situazione. Alle 14, su richiesta degli avvocati della difesa, la seduta è stata rinviata a oggi.

ARRESTATO A ROMA fasullo guaritore

ROMA — Il «mago di Firenze», Giuseppe Cervino, di 31 anni, guaritore, «innamoratore», esperto nel «malocchio», ha concluso, forse per sempre, la sua molto remunerata attività. Un ordine di cattura emesso nei suoi riguardi dalla pretura penale di Roma, è stato eseguito dagli agenti del terzo distretto di polizia.

Da qualche anno Cervino, che è originario di Nicosia, in provincia di Siracusa, aveva ulteriormente allargato il suo campo d'azione e oltre che a Roma aveva aperto altri due studi a Castrovillari e a Messina. In queste tre città divideva la sua settimana. Le sue prestazioni andavano dalle 500 mila lire al milione.

RESURREZIONE IN VATICANO



Telefoto Ap

Città del Vaticano — Presenti oltre diecimila persone il Papa ha inaugurato ieri la gigantesca opera bronzea dello scultore Pericle Fazzini che orna la sala del Nervi. Il lavoro raffigura il Cristo risorto e intende esprimere la speranza di una nuova redenzione per l'umanità

PAOLO VI E' STANCO

Il peso della tiara

Si pensa di meccanizzare la faticosa «gestatoria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Per Paolo VI, sofferente di artrosi dolorosa soprattutto al ginocchio destro, come è stato ufficialmente precisato, sono stati presi in considerazione, per iniziativa degli intimi, varii progetti, tutti con l'intento di facilitare al Pontefice la deambulazione e di sostituire la tradizionale e contestata sedia gestatoria. Il Papa per le udienze ai gruppi deve spostarsi a piedi da un ambiente all'altro della sua residenza, con evidenti difficoltà di movimento e talvolta con non poca sofferenza fisica. Perché non ricorrere all'aiuto di un mezzo semovente, hanno pensato persone a lui vicine, così che il suo ingresso nelle sale, specie in quella del Nervi, destinata agli incontri settimanali di massa, possa avvenire senza sforzo? Non è giunto in piazza San Pietro, durante l'anno santo 1975, sulla Toyota, la versione giapponese della «jeep»?

Qualcuno ha ideato una piattaforma su ruote di gomma, provvista di una piccola ringhiera per sorreggersi, telecomandata da un tecnico a distanza. Su di essa, senza muovere un passo, Paolo VI avrebbe dovuto percorrere in piedi, benedicente, le sale di udienza, e la basilica vaticana; il piccolo mezzo automatico, ubbidiente, con la semplice pressione di un pulsante, si sarebbe fermato, avrebbe accelerato il suo percorso, avrebbe potuto piegare a sinistra o a destra, a volontà. In sede di progettazione, l'idea del semovente è andata avanti, ma ha poi incontrato ostacoli quando è stato richiesto il parere di tecnici vaticani per la eventuale esecuzione pratica.

Il mezzo, da qualcuno paragonato criticamente a un carrello ferroviario avrebbe potuto in un momento qualsiasi non ubbidire ai comandi, arrestarsi nel bel mezzo della cerimonia — è stato fatto presente agli ideatori — costringendo il Papa a intoppi imprevisti nel programma e trasformando il tutto in un ridicolo «teatrino». Così ogni cosa è stata abbandonata e la preferenza data alla soluzione tradizionale, quella della sedia gestatoria, portata a spalla dagli appositi «sediari», un tempo in abiti rossi damascati e oggi, più modernamente e meno trionfalmente, vestiti con una redingote violacea. In sedia gestatoria è giunto ieri Paolo VI all'udienza generale nell'aula del Nervi, presenti diecimila persone, per la settimanale udienza generale del mercoledì.

Ha inaugurato l'opera monumentale del Fazzini, ispirata alla resurrezione di Cristo, posta dietro il suo trono, a sfondo della sala (venti metri di larghezza per sette di altezza e tre di profondità) e ha parlato ai fedeli nelle diverse lingue. Un pellegrino alsaziano, Eugene Vollmer, nato nello stesso suo giorno e anno, 26 settembre 1897, gli ha portato un pacco di lettere augurali per l'ottantesimo compleanno da parte degli ascoltatori di un'emittente francese. Poi ha ricevuto gli ambasciatori del Guatemala, della Cina nazionalista, d'Italia e del Senegal, i quali a nome di tutti i diplomatici accreditati presso il Vaticano gli hanno rimesso un assegno per la creazione di borse di studio a favore del Terzo Mondo.

Filippo Pucci

DOPO IL TERRORE



Telefoto Ap

Kuala Lumpur — Gli sguardi allucinati di tre dei 43 sopravvissuti dell'incidente aereo nel quale hanno perso la vita in Malesia 36 persone che viaggiavano a bordo di un DC-8 della Japan Airlines. L'aereo, con 79 persone a bordo, è precipitato due giorni fa in una piantagione di caucciù a pochi chilometri dall'aeroporto di Kuala Lumpur. Si ignorano le cause del sinistro

TENTA DI IMPICCARSI il direttore condannato del manicomio di Napoli

NAPOLI — Il direttore del manicomio di Napoli «Sant'Eframo», dott. Giacomo Rosapepe, ha tentato di uccidersi impiccandosi, nel suo studio privato, con un filo elettrico. Il filo non ha retto al peso e si è spezzato. E' accaduto martedì sera ma la notizia si è diffusa poco dopo la mezzanotte. Il dott Rosapepe è stato soccorso dalla moglie Cecilia e dal figlio e portato in una casa di cura alla periferia della città dove è ora ricoverato. Sembra che le condizioni non siano preoccupanti. Del fatto sono stati informati gli organi di polizia. Sette giorni fa il dott. Giacomo Rosapepe era stato condannato a quattro anni di reclusione dai giudici del tribunale penale di Napoli con l'accusa di aver permesso all'interno del «Sant'Eframo», da lui diretto da molti anni, l'uso dell'apparecchio telefonico per chiamate interurbane ad alcuni detenuti ricoverati. Dal primo settembre il dott. Rosapepe era in ferie. I giudici nel pronunciare la condanna avevano anche «interdetto dai pubblici uffici» il dott. Rosapepe con la clausola della «provvisoria esecuzione».

(Ansa)

TRENTO: IDENTIFICATI I QUATTRO DEL SANGUINOSO ASSALTO IN BANCA

Morti, evasioni e rapine nell'«identikit» dei banditi

In breve tempo hanno messo a segno numerosi colpi analoghi in mezza Italia - Due malviventi ancora latitanti - Paura per un giovane scambiato per criminale

TRENTO — E' stato identificato grazie alle impronte digitali, anche il secondo bandito rimasto ucciso nella sparatoria con la polizia seguita alla rapina nella Banca nazionale del lavoro di Trento: è il pregiudicato Renato Levrone di 29 anni, piemontese. Pure lui, come i suoi presunti complici, ha precedenti specifici e vari mandati di cattura anche per sequestro di persone. In un primo tempo gli era stato attribuito sulla base di un documento trovato sull'auto, il nome di Otello Astolfi.

Il più spietato del quartetto criminale era Giovanni Virdò, 25 anni, di Catanzaro, freddato da una raffica di mitra degli agenti. A Torino, durante un'altra rapina, aveva ucciso un uomo; finito in carcere con un pesante elenco di imputazioni, era riuscito a evadere da Cuneo il 22 febbraio e durante la sua latitanza ha sicuramente rapinato altre due banche: il 23 agosto a Salsomaggiore e il giorno dopo a Isernia.

Il capo della banda pare sia Sergio Settimo, 31 anni, torinese, riuscito a sottrarsi alla cattura insieme a Daniele Lattanzio. Nel suo curriculum di criminale vengono elencate una ventina di rapine a mano armata per le quali era già inseguito da 5 mandati di cattura. Anche lui è in stato di latitanza dopo la seconda evasione dal carcere di Firenze il 9 settembre. Il record delle fughe spetta al quarto bandito: Daniele Lattanzio, ventitreenne. A Torino, riuscito a evadere per ben quattro volte: l'ultima, il 14 luglio, dalle «nuove» del capoluogo piemontese.

La polizia ha anche identificato il proprietario della Volkswagen «Golf» con targa del Canton Ticino nella quale sono stati freddati due dei quattro banditi: si tratterebbe di un pregiudicato ticinese, alle cui ricerche è stata immediatamente interessata l'Interpol. Si è inoltre scoperto, sulla base delle prime testimonianze, che i quattro avrebbero alloggiato nei giorni scorsi, sotto falso nome in un albergo di Riva del Garda; ad avvalorare tali sospetti concorrono i ricordi di alcune persone che hanno notato nella zona sia la «Golf» colore argento che la «BMW» verde. Quest'ultima vettura, inoltre, ritrovata abbandonata poco lontano dall'altra, era stata vista la settimana scorsa dal proprietario di un negozio di dolciumi che si apre proprio davanti all'uscita secondaria della banca nazionale del lavoro di Trento. Ne erano scesi tre giovani elegantemente vestiti, come i rapinatori di ieri, che avevano gironzolato attorno alla sede dell'istituto di credito.

Alla banda gli inquirenti attribuiscono, oltre quella di Trento, anche la rapina compiuta la settimana scorsa a Bolzano, nella filiale del Credito Italiano, che fruttò 165 milioni. In entrambe le occasioni, infatti, i rapinatori si sono introdotti nelle banche insieme agli impiegati che riprendevano il lavoro alle 14.30. Pressoché identiche sono anche le modalità con cui hanno portato a termine i «colpi»: hanno ammassato tutti gli impiegati in un'unica stanza, si sono fatti condurre dai cassieri nel «caveau» e lo hanno saccheggiato. A Giovanni Virdò, Sergio Paolo Settimo e Daniele Lattanzio si fa poi risalire la responsabilità di numerose altre sanguinose rapine; Renato Levrone, invece, pare fosse una «recluta» recente. Teatro preferito delle loro criminali imprese erano state, in passato, l'Emilia, la Romagna, il Piemonte e la Lombardia.

I quattro banditi che martedì pomeriggio hanno fatto irruzione nella Banca Nazionale del Lavoro avrebbero operato anche in provincia di Ancona. Gli investigatori ritengono infatti che la banda si sia resa protagonista della rapina alla Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana in località Serra S. Quirico ed abbiano tentato di ripetere il colpo, non andato a segno, alla sede della Banca Nazionale del Lavoro di Corso Stamira ad Ancona il 23 maggio. Anche in quest'ultima occasione, come a Trento, i quattro avevano tentato di introdursi nell'istituto di credito approfittando del rientro degli impiegati dopo la sosta di un'ora per il pranzo.

Allo stesso quartetto criminale gli inquirenti addebitano anche il «colpo» a una banca di Schio, in provincia di Vicenza, poco lontano da Trento, e compiuto la scorsa settimana (in quell'occasione erano stati identificati). La banda, inoltre, avrebbe agito anche in Svizzera e durante un «raid» di rapine si sarebbe procurata le auto (o le targhe) usate per le altre imprese criminose. Nel Canton Ticino rimase anche ucciso un impiegato di banca.

A passare un brutto «quarto d'ora» nell'agitazione dei momenti successivi alla rapina e al conflitto a fuoco, è stato un giovane scambiato in un primo momento per uno dei criminali. Sottratto a stento alla folla inferocita è stato ammanettato dagli agenti e portato in questura. Qui ha potuto dimostrare la sua totale estraneità ai fatti.

FERI' UN AMERICANO: giustiziato a Pechino

PECHINO — Si è appreso a Pechino, da fonte diplomatica bene informata, che il cinese che ha aggredito l'uomo d'affari di New York Richard Talmadge nel centro di Pechino, è stato giustiziato il 26 settembre, cioè otto giorni dopo l'aggressione. L'uomo, di circa 35 anni, la cui identità non è mai stata rivelata, aveva ferito a coltellate Richard Talmadge nel centro di Pechino. E' il terzo cinese che viene giustiziato, per avere aggredito dei cittadini stranieri.

Talmadge, che era venuto in Cina per acquistare degli oggetti d'arte era stato aggredito la sera del 18 settembre scorso nella centrale arteria Chan Gan, mentre passeggiava in compagnia dell'attore cinematografico William Holden e dell'attrice Stephanie Powers. Secondo le stesse fonti diplomatiche non sembra che l'aggressore di Talmadge fosse un minorato psichico. Giunto a Pechino dalla provincia l'uomo potrebbe avere agito in un gesto disperato per richiamare l'attenzione delle autorità sul suo caso.

(Ansa - Afp)

L'UOMO DELLO SCANDALO DEI BUONI DI CASSA FALSIFICATI

Nuovamente in carcere il finanziere Marzollo

Si era stabilito in casa sua presso Treviso invece di osservare il domicilio coatto nel Trentino - Sconterà ancora quattro anni

TREVISO — Attilio Marzollo, l'ex finanziere veneto condannato nel 1975 a otto anni di reclusione dalla Corte d'appello di Venezia per bancarotta fraudolenta, falso e truffa, e successivamente posto in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, è tornato in prigione per scontare altri quattro anni e mezzo. L'arresto di Marzollo è stato disposto dalla procura della Repubblica di Venezia ed eseguito da agenti della questura di Trento e della squadra mobile di Treviso.

A Trento Marzollo avrebbe dovuto trovarsi in domicilio coatto, ma secondo quanto si è appreso, l'ex finanziere avrebbe continuato ad abitare nel suo appartamento di Roncade (Treviso), recandosi soltanto un paio di volte alla settimana nel capoluogo tridentino. E' stato proprio nell'abitazione di Roncade — nella quale risiedeva con la moglie — che Marzollo è stato arrestato dagli agenti.

Il «caso Marzollo» era scoppiato nel giugno del 1971. L'agente di cambio veneziano, che era ben conosciuto nell'ambiente della borsa della città lagunare, aveva organizzato, con la complicità di alcuni funzionari di banca, un complesso «giro» di buoni di cassa falsificati, ne era derivato un dissesto finanziario per decine di miliardi di lire, che era venuto alla luce in seguito a un'ispezione compiuta dalla guardia di finanza presso la filiale di Venezia del Banco di Roma. Marzollo, informato della cosa, era fuggito da Venezia, dopo essersi fatto consegnare dal vicedirettore del Credito italiano una lettera di accredito per nove miliardi e 400 milioni.

Nel novembre dello scorso anno, l'ex finanziere era stato rintracciato in Danimarca e arrestato dagli agenti della «Squadra mobile» di Venezia. Nel frattempo, su richiesta della procura della Repubblica di Venezia, era stato dichiarato il fallimento di Marzollo come imprenditore commerciale. Condannato dalla Corte d'appello di Venezia, Marzollo aveva presentato ricorso in Cassazione.

MICIDIALE SCHIANTO IN VAL SUGANA

MADRE E DUE FIGLIE UCCISE NELLO SCONTRO

Il rimorchio di un camion si è rovesciato catapultando l'automobile in una scarpata

TRENTO — Tre donne, tutte di Cittadella di Padova sono morte in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla statale della Valsugana nei pressi di Pergine. Sono Maria Notari Bizzotto, di 63 anni, e le due figlie Maria Teresa, di 30 anni, e LUISA, di cui non è dato di conoscere l'età. Le tre donne viaggiavano a bordo di una «Simca 1300» da Pergine verso Levico. In senso inverso è giunto un autocarro, guidato da Lidio Riontati, di 23 anni, di Santa Maria di Sala, in provincia di Venezia. All'uscita da una curva, il rimorchio è sbandato rovesciandosi e centrando la «Simca», che è stata spinta lungo la scarpata. Due delle donne sono morte sul colpo.

La terza donna, Luisa Bizzotto, è stata ricoverata in gravissime condizioni al reparto rianimazione degli ospedali riuniti Santa Chiara a Trento, dove però ha cessato di vivere nel primo pomeriggio di ieri. La donna non aveva mai ripreso conoscenza. Illeso il conducente dell'autosnodato, il quale, anzi, ha cercato di soccorrere immediatamente le tre occupanti della vettura precipitata nel burrone. Il mezzo del Riontati è stato posto sotto sequestro dalla polizia. Il camionista è stato a sua volta lungamente interrogato negli uffici della questura di Trento.

CONVEGNO A ROMA sulla cosmetologia

ROMA — La pelle rifiuta sempre più spesso saponi, profumi, creme, indumenti, monili e detersivi con reazioni allergiche. Queste ultime, possono essere di tipo acuto e si manifestano con l'orticaria, gli arrossamenti e il prurito. Possono risultare di carattere cronico e allora le reazioni cutanee della pelle sono caratterizzate dalla presenza di papule, eczemi, vescicolette e diffuso rossore. Il rifiuto allergico della pelle alle sostanze estranee che entrano in contatto con essa, crea difficili problemi soprattutto in terapia e cosmetologia, dove, trattamenti pur semplici, sono frequentemente impediti dall'insorgenza di fenomeni di ipersensibilità allergica.

Per ovviare a tale inconveniente è indispensabile fornire ai tessuti della pelle sostanze naturali che, con le loro molecole simili a quelle cutanee, sono più facilmente accettate e assorbite di quelle artificiali create con le sintesi chimiche. Questi rilievi con le relative deduzioni pratiche e i nuovi orientamenti applicativi, verranno illustrati nel corso dei lavori del primo convegno di informazione cosmetologica promosso dal collegium biologicum «Europa» presso l'hotel delle terme di Saturnia nei giorni 1, 2 e 3 ottobre, con relazioni di noti medici ricercatori come Ciaccio, Businco, Bazzichelli, Abdelahad, Quarta, Salvatori, Campagna, Altieri, Valletta.

ITALIANO IN FRANCIA strangola la moglie

PARIGI — Un italiano di 32 anni si è costituito nelle prime ore di ieri mattina al commissariato centrale di Versailles, vicino Parigi e ha confessato di aver strangolato la moglie nella sua abitazione, situata in un centro residenziale non distante da Versailles.

Antonio Gramazio, dipendente di un'impresa di giardinaggio, ha ucciso la moglie Françoise, di 29 anni, in seguito a una lite.

RUBERANNO LUCE AL SOLE LE STAZIONI ORBITALI ALLO STUDIO DELLA NASA

Dallo spazio energia elettrica per rifornire il pianeta Terra

La complessa costruzione è rimandata al Duemila - Peseranno fino a 100 mila tonnellate

HOUSTON — La «Nasa» progetta di costruire enormi stazioni orbitali che, a 36 mila chilometri dalla Terra, trasformeranno i raggi solari in energia elettrica da utilizzare sul nostro pianeta. Una relazione a tale proposito è stata presentata ieri al 28.o congresso della Federazione internazionale di astronautica da Robert Piland, vicedirettore dei programmi di sviluppo presso il centro spaziale Johnson di Houston. Un progetto del genere, affermano gli esperti non comporta problemi tecnici che non possono essere risolti e si presenta economicamente valido, anche se la sua realizzazione potrà avvenire soltanto negli anni duemila.

Gli ingegneri sono già al lavoro per studiare i mezzi tecnici che serviranno a costruire la progettata stazione orbitale nello spazio in modo quasi interamente automatico. Stazioni orbitali del genere sono state denominate «Space power station» (Centrale elettrica spaziale). Avranno una superficie di 180 chilometri quadrati, peseranno da 50 mila a 100 mila tonnellate e forniranno energia elettrica per 10 mila megawatt. Per realizzarle occorrerà peraltro un sistema di trasporto molto più importante del «traghetto spaziale» (attualmente in fase di sperimentazione) che costituì il punto di partenza per la realizzazione dei futuri «traghetti».

Questi ultimi dovranno trasportare centinaia di tonnellate di materiale a una «fabbrica» a 700 chilometri dalla Terra. In questa «fabbrica» saranno prodotte con un sistema a catena di montaggio, servendosi di materie plastiche, le putrelle e i longheroni che costituiranno la struttura rigida della «centrale elettrica» la quale, in orbita a 36 mila chilometri, trasformerà la luce solare in elettricità grazie a decine di chilometri di cellule solari. L'elettricità sarà inviata verso la Terra mediante antenne, sotto forma di micro-onde o con qualche altro mezzo ancora allo studio. All'arrivo i fasci di micro-onde saranno ritrasformati in energia elettrica. Nella costruzione di queste centrali orbitali l'uomo avrà un ruolo minimo: basteranno un paio di uomini addetti a una gru che servirà a montare gli elementi della struttura al loro arrivo e un altro paio di uomini che salderanno le putrelle ed i longheroni.

(Ansa)

Studentessa «esaurita» gira nuda per Pavia

PAVIA — Una studentessa di 27 anni è stata bloccata ieri mattina dagli agenti della «Volante» di Pavia mentre «passeggiava» nuda sul ponte coperto in borgo Ticino. La ragazza è stata sommariamente rivestita e ricoverata al policlinico di Pavia. Dopo una visita la studentessa, risultata affetta da una grave forma di esaurimento, è stata trasferita all'ospedale psichiatrico di Voghera (Pavia).

Protagonista dell'insolito e involontario «streacking» è Laura Gorrini abitante a Pavia, studentessa alla facoltà di medicina ed ex calciatrice dilettante. Il suo «spogliarello» ha provocato un ingorgo nel traffico automobilistico e stupore fra i passanti.

(Ansa)

SI CHIAMA LEUCAENA L'ALBERO TROPICALE DAI MILLE USI

CIBO E COMBUSTIBILE NELLA PIANTA DEL FUTURO

Si sviluppa a tempo di record e attecchisce su qualsiasi terreno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — C'è una pianta tropicale, frondosa e sempreverde, che potrebbe diventare il rimedio per tanti mali che affliggono il mondo moderno: alcuni scienziati americani ritengono che da quest'albero si possano ricavare cibo per l'uomo e per gli animali, fertilizzanti, combustibili e carta. La pianta «miracolosa» si chiama leucaena: le sue dimensioni possono variare da quelle di un arbusto fino a quelle di un imponente albero alto una quindicina di metri. A quanto risulta, la leucaena può essere fatta crescere con rapidità in quasi ogni parte della fascia tropicale e subtropicale.

Questi i pregi riscontrati nella pianta da un gruppo di scienziati del consiglio nazionale delle ricerche americano: è un eccellente nutrimento per animali, ottimo per le mucche da latte e il bestiame da carne; produce grandi quantità di legname utilizzabile per la combustione, per la fabbricazione di carta e di derivati del legno (data la rapida crescita, che permette una produzione continua, può fornire combustibile per generatori di elettricità, locomotive e caldaie industriali); può essere trasformata in un buon fertilizzante, particolarmente adatto per incrementare i raccolti di granoturco; dal momento che può attecchire su qualsiasi tipo di terreno, anche in notevole pendenza, è adatta al rimboschimento delle aree tropicali in cui la foresta è stata distrutta.

Secondo quanto dichiarato dai ricercatori americani, la leucaena è «una pianta con la versatilità di un moderno prodotto sintetico e la robustezza di una qualsiasi erbaccia... può essere utilizzata in ogni campo, come foraggio per il bestiame, come legna da ardere, come fertilizzante e come produttrice di pasta per carta». Nonostante tutti questi pregi, fra cui la capacità di crescere in climi avversi e in terreni difficili, la leucaena «rimane un tipo di coltivazione trascurato, e il suo potenziale è largamente non realizzato».

Un elemento negativo nella leucaena esiste, ed è dato dalla presenza in questa pianta della mimosina, un aminoacido piuttosto raro. Secondo i ricercatori, dosi massicce di questa sostanza potrebbero provocare il gozzo negli animali nutriti a base di leucaena: tuttavia, per eliminare questo rischio, basterebbe mischiare la leucaena ad altri tipi di foraggio, fino a che non si sarà riusciti a ottenere una qualità di pianta a basso contenuto di mimosina.

Brian Bain

CRONACHE SPORTIVE

TRE ITALIANE PROMOSSE E TRE BOCCIATE AGLI ESAMI INTERNAZIONALI IN COPPA

Senza difficoltà la «mini-Juventus» trova la qualificazione con l'Omonia

Le forze italiane, dopo il primo turno delle Coppe europee, si sono dimezzate. Inter, Milan e Fiorentina devono abbandonare le competizioni, eliminate al primo round. Resta l'amaro in bocca — come del resto dopo ogni sconfitta — proprio perché si è constatato che dei momenti di smarrimento hanno determinato il risultato più che il gioco.

Coppa dei Campioni

In coppa dei Campioni non c'è stato problema per la Juventus. Di fronte aveva i ciprioti dell'Omonia che irresistibili non possono certo considerarsi. Si ha tuttavia l'impressione che i campioni d'Italia non abbiano affrontato gli avversari col massimo impegno, alla ricerca più che altro, in particolare i giovani talenti della formazione di Trapattoni, di esperienze internazionali.

Coppa delle Coppe

In Coppa delle Coppe il Milan abbandona, dopo aver illuso i tifosi. Come già l'anno scorso contro il Bilbao, col risultato ormai al sicuro, nell'ingranaggio rossonero qualcosa non gira più per qualche attimo, e gli avversari risolvono in loro favore una partita ormai chiaramente perduta. Contro il Betis, dopo che Tosetto e Capello avevano fissato il 2-0, ecco che un tiraccio da lontano di Lopez sorprende Albertosi... e la frittata è fatta.

Coppa UEFA

La Coppa Uefa vede il prosieguo di Torino e Lazio. Lo striminzito pareggio del granata a Cipro non intacca minimamente il valore dell'undici vicecampione d'Italia, considerando anche l'incompletezza forzata dei ranghi. La Lazio invece ha punito severamente i portoghesi del Boavista, mettendo in vista il gioiello D'Amico e le punte Giordano e Garlaschelli. Che sia una vittoria scacciacrisi per Vinicio?

Niente da fare per l'Inter, che ha pagato forse troppo duramente la svista casalinga di Facchetti contro i georgiani della Dinamo Tbilisi.

Ingrato il compito della Fiorentina a Gelsenkirchen. Dopo lo 0-3 subito a tavolino, anche in Germania i viola sono stati battuti per 2-1. Ma che si voleva che andassero a dar lezione di calcio ai primi del campionato tedesco?

Juventus-Omonia 2-0

JUVENTUS: Alessandrelli; Gentile, Cabrini; Furino (46' Verza), Spinosi, Scirea; Fanna, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Virdis. Zoff, Cuccureddu, Morini, Bettega.

OMONIA: Luxas (46' Elefteriadis); Patikis, Antonas; Miamiliotis, Poyatses, Gregory; Mavris (23' Tsikos), Klitos, Kajafas, Karalambous, Kanuris. Jakovov, Antoniou, Tsiaklis.

ARBITRO: Herrmann (Lussemburgo).

MARCATORI: 11' Boninsegna, 75' Virdis.

NOTE: cielo coperto, serata piuttosto fresca, campo in ottimo stato, spettatori 18 mila circa. Karalambous infortunato è uscito al 65' rientrando al 79'. All'88' ammonito Elefteriadis per ostruzionismo.

TORINO — La totale inconsistenza dell'Omonia e la scarsissima volontà agonistica della Juventus — al limite della ignavia — hanno fatto dell'incontro una farsa, che non fa onore né a un torneo internazionale come quello dei campioni, né — tanto meno — all'undici juventino che, tra l'altro, è gravemente colpevole di «inadempienza contrattuale» nei confronti degli spettatori, privati di uno spettacolo per il quale avevano pagato fior di quattrini.

Se i ciprioti vanno pienamente assolti perché le limitate capacità tecniche di cui sono in possesso non consentono loro più di tanto (cioè poco o nulla), così non è per la Juventus che, priva di qualsiasi stimolo (ma non è un attenuante) ha giocato al risparmio, andando però ben oltre il confine della più colpevole taccagneria.

Altre considerazioni un confronto del genere non meritasi può tutto al più aggiungere che l'Omonia è apparso addirittura patetico nei suoi tentativi di limitare il passivo che in sede di pronostico avrebbe dovuto essere pesante. Una preoccupazione che non aveva ragione d'essere: ci hanno pensato i bianconeri, con il loro assenteismo e il loro piccolo trotto, a risparmiare ai ciprioti la temuta catastrofe.

I gol. All'11' Tardelli ha lanciato Fanna sulla sinistra ed il cross dell'estrema è stato trasformato in gol da un azzeccato colpo di testa di Boninsegna. Al 75', lo stesso Fanna è stato promotore dell'azione del raddoppio, con un lancio a Gentile che ha mandato in area il solito pallone calibrato che Virdis, con un gran tuffo di testa, ha insaccato.

Ha provato la Ferrari Villeneuve a Maranello

MARANELLO — Gilles Villeneuve è entrato nel circuito di Fiorano alle 14,08 per cominciare i primi test sulla Ferrari 312 T 2. Il primo contatto del nuovo pilota ferrarista è durato una decina di giri per assuefarsi a comandi. Poi man mano i tempi sul giro sono migliorati fino ad arrivare a valori di un certo interesse. Da 1'30" si è passati via via a 1'19" per continuare quindi con tempi vicini a 1'16". Su questi tempi Villeneuve ha forzato poi il ritmo e dopo una trentina di giri ha ritoccato le sue prestazioni personali fino ad arrivare a 1'14"36, che rappresenta il limite migliore della giornata.

ASSOLUTI DI TENNIS

Grossa sorpresa agli «assoluti» di tennis di Napoli: Gianni Ocleppo, numero due del tabellone, indicato come l'avversario più temibile del gran favorito e campione uscente Corrado Barazzuti, è stato eliminato. Protagonista di questa sorprendente eliminazione di Ocleppo è stato Massimo Rivaroli, del tennis club Milano.

QUESTA NOTTE AL MADISON PUGNI DA TITOLO MONDIALE

SFIDA «IL PIÙ GRANDE» IL PICCHIATORE SHAVERS

«Devo vincere per k.o. per non lasciare alcun dubbio sul verdetto»

NEW YORK — Il pronostico è facile. Il favorito è ancora Alì, anche contro lo sfidante di questa sera, Earnie Shavers. Cambia forse solo il tema del combattimento che potrebbe sintetizzarsi così: il picchiatore contro lo stilista.

Alì-Shavers si potrebbe considerare una ripetizione di Foreman-Alì, quel match spettacolare che segnò, nell'ottobre del 1974, nel cuore dell'Africa (Kinshasa), il «ritorno» di Cassius Clay, che ridiventò Clay, che ridiventò campione del mondo con la vittoria per k.o. all'ottava ripresa.

Sfidando spesso i pronostici, Alì si è sempre trovato a suo agio contro chi ha il pugno più potente del suo come Sonny Liston, George Foreman, Joe Frazier, Ron Lyle. «Ogni volta ho trovato il mezzo per batterli», ha sottolineato Alì alla vigilia del suo 22.o campionato del mondo, il diciannovesimo nel quale difenderà il titolo. Questo perché, oltre alla sua enorme esperienza, il suo istinto naturale per la boxe, Muhammad Alì rimane ancora uno dei più grandi incassatori di tutti i tempi. «Non posso concepire che Shavers o un altro possano metterlo knock out» sostiene Randy Neuman, il pugile-scrittore. «Anche se Shavers riuscirà a inviarlo al tappeto, Alì si rialzerà e vincerà». Di questo avviso sono gran parte dei giornalisti americani, che danno favorito 10 a 11 il campione del mondo. Tale quotazione è anche la conseguenza della differenza esistente tra le due borse: 300 mila dollari per lo sfidante e tre milioni di dollari per il campione.

Earnie Shavers, baffuto col cranio rasato a zero, nativo di Warren, nell'Ohio, è tuttavia un vero artista del k.o.: ha al suo attivo 52 vittorie prima del limite su un totale di 54. Un curriculum indubbiamente superiore a quello di Foreman (41 su 44) o di Rocky Marciano (43 su 49). La sua arma demolitrice è il gancio sinistro, che mette in azione fin dalle prime riprese ed è per questo che si sente autorizzato a dire: «Devo vincere per k.o., una vittoria ai punti lascerebbe sempre qualcosa di dubbio».

E difatti Shavers, che è al suo primo tentativo alla scalata al titolo mondiale nonostante le sue 33 primavere e sia considerato il quinto fra gli aspiranti nel mondo, ha anche ragione. Nei suoi recenti incontri che sono andati tutti fino al limite delle 15 riprese, contro Jimmy Young, Ken Norton e per ultimo contro Alfredo Evangelista, Alì non è apparso più «il più grande», come lui stesso si definisce, dimenticando che ha 35 anni e che potrebbe benissimo pensare a ritirarsi.

Dall'indimenticabile match con Joe Frazier, il terzo e ultimo del primo ottobre 1973 a Manila, un match di una violenza inaudita tanto che Alì al termine dichiarò: «Abbiamo sfiorato la morte», non si è visto più il vero Cassius Clay di una volta. Soffre di artrite alla mano destra e la sua azione è anche limitata per questo male che prima o poi colpisce un po' tutti i pugili verso la fine della carriera.

Si prevede che gli spettatori al Madison Square Garden siano 15 mila, che pagheranno dai 20 ai 100 dollari per un posto, mentre la stazione televisiva «NBS», che già ha sborsato tre milioni di dollari per i diritti della ritrasmissione, ritiene che almeno 50 milioni di americani vedranno in diretta l'incontro, il cui inizio è fissato per le 22 locali, pari alle 3 italiane di venerdì mattina.

PALLAVOLO: EUROPEI

Nella quarta giornata dei campionati europei di pallavolo, in svolgimento in Finlandia, la Francia ha battuto l'Italia per 3 a 1. Con questa sconfitta gli azzurri hanno perso ogni speranza di accedere al turno finale.

CONCLUSIONE ALL'OTTAVA

Maguire abbandona Zurlo resta europeo

CAGLIARI — Il campione europei dei pesi gallo Franco Zurlo ha conservato ieri sera sul ring di Santa Margherita di Pula il titolo continentale, respingendo l'assalto dell'irlandese Paddy Maguire, che all'ottava ripresa ha rinunciato a proseguire il combattimento. Zurlo aveva già ottenuto a quel punto un notevole vantaggio. Entrambi i pugili erano feriti al volto.

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Benedetti (Basiliano), Della Bella Cordenonese), Celestino (Zoppola), Teresani (Sandanielese), Albini (Real Udine), Franzon (Tisana), Bonazza (Terzo), Brainich (Libertas Trieste), Celigoi (Opicina), Berzan (Breg), Filip (Muzzanese), Molaro e Pagnucco (Sedegliano);

Squalifica due giornate: Vivoda (Ponziana).

Squalifica a tutto il 5 dicembre: Pietro Felace del Basiliano per aver spintonato l'arbitro.

Nessun provvedimento è stato adottato a seguito degli incidenti verificatisi negli ultimi minuti dell'incontro Rosandra-San Marco in quanto sul tavolo del giudice non è giunto il referto arbitrale.



Juventus - Omonia Nicosia 2-0 — Intervento del portiere ciprioto Luxas su Virdis Telefoto Ap

UEFA - I RUSSI ERANO PASSATI A SAN SIRO PER 1-0

L'Inter fa 0-0 a Tbilisi ed è esclusa dalla Coppa

Dinamo Tbilisi-Inter 0-0

DINAMO: Goghia; Kostava, Kandeladze; Khinciagasvili, Mugiri, G. Maciaidze (88' Clevadze); M. Maciaidze, Koridze, Gusaev, Kypiani, Scenghelia (46' Darasselia).

INTER: Bordon; Baresi, Oriali; Marini, Canuti, Bini; Pavone, Scanziani, Anastasi (46' Altobelli), Merlo, Muraro.

ARBITRO: Eschwyler (Germania federale).

NOTE: pioggia per tutta la partita, terreno scivoloso. Spettatori 50 mila. Ammoniti: 23' Merlo per gioco falloso, 25' Gusaev per non aver osservato la distanza in barriera, 54' Bini per scorrettezze.

TBILISI — *Nella antica terra georgiana dove gli argonauti vennero a conquistare il vello d'oro, l'Inter non ha avuto altrettanta fortuna di quella famosa squadra greca capitanata da Giasone. Il moderno vello d'oro rappresentato dagli incassi e dalla gloria della Coppa Uefa l'ha dovuto lasciare qui alla Dinamo Tbilisi.*

Anche se eliminata dalla Coppa, dato il fatale 0-1 di Milano, l'Inter è uscita però a testa alta dallo stadio Lenin, grazie all'onorevole pareggio di ieri sera. Ha giocato la sua onesta partita, la squadra nerazzurra, favorita anche dal fatto che quelli della Dinamo l'hanno presa un po' sottogamba all'inizio, forti del vantaggio ottenuto nell'andata. E' stato così che alle meline iniziali dei giorgiani, l'Inter ha risposto trovando il bandolo di alcune azioni che l'hanno portata a creare varie occasioni, di cui una veramente ottima, fallita da Oriali, che ha calciato sciaguratamente a vuoto. E quando non si sanno cogliere al volo occasioni del genere in partite come questa, è difficile che se ne ripresentino.

Nell'Inter ha funzionato bene la mossa di Bersellini di affidare a Scanziani la marcatura di Kipiani, capo cannoniere del campionato sovietico e più pericoloso attaccante della Dinamo, autore anche del gol dell'andata a San Siro. Scanziani, al quale non sembra ancora vero di essere passato all'Inter, farebbe qualsiasi cosa pur di rimanere in squadra. Non ha certo gran classe, ma ha svolto con diligenza il suo compito, favorito forse dal fatto che Kipiani, rientrando dopo un infortunio, non era al meglio della condizione. La mossa di Scanziani su Kipiani aveva anche l'obiettivo di liberare Oriali per incursioni sulle fasce laterali, del tipo che hanno fruttato domenica il gol al Napoli. Questo però non è riuscito.

Oriali non è stato all'altezza della situazione nonché della fascia di capitano che gli era giunta dopo essere appartenuta a personaggi come Mazzola e Facchetti.

Nella ripresa, visto che era in tono minore, Kipiani è stato affidato a Baresi e Scanziani ha potuto inserirsi a centro campo per cercare di dare una spinta più costante in avanti, alla ricerca di quel gol che era apparso più che possibile e che avrebbe rimesso in discussione questo confronto di Coppa. E' stato mandato in campo anche Altobelli al posto di Anastasi, che sull'erba fradicia non si ritrovava.

Nell'intervallo però anche la Dinamo doveva aver riflettuto bene, giungendo alla decisione che non era il caso di rischiare ancora. Ha perciò ripreso a giocare con una buona marcia in più di prima. L'Inter ha retto bene l'urto e gli uomini della sua retroguardia, con in testa Bordon, hanno potuto guadagnarsi la palma dei migliori.

L'Inter ha poi avuto anche una rabbiosa reazione nel finale, che l'ha portata a concludere assai onorevolmente la sua prestazione, anche se rimane la triste realtà dell'eliminazione dalla Coppa Uefa.

GIUDICE LEGA CALCIO

Nessun giocatore è stato squalificato dal giudice sportivo in serie «A». Tra le sanzioni inflitte alle squadre di serie «A» hanno ricevuto ammende: Atalanta, Inter, Milan, Napoli e Pescara, Deplorazioni hanno ricevuto Bettega (Juventus), Lelj (L. Vicenza), Paris (Bologna).

VALEVOLE PER IL TERZO G. P. AGEMAR

Trofeo della Vittoria: domenica XXXV edizione

La gara è patrocinata dal nostro giornale

XXXV Trofeo della Vittoria-III G.P. Agemar domenica 2 ottobre sulle strade del nostro altipiano. Anche quest'anno la più significativa manifestazione ciclistica della città è stata in forse fino all'ultimo. Solito ritornello: la mancanza di aiuti finanziari ad appoggiare lo sforzo della «Fausto Coppi», che organizza questa prova, di notevole onere soprattutto perché alla competizione parteciperanno i più validi dilettanti italiani. Alla fine — ma del resto c'era già sul tavolo una promessa fatta l'anno scorso — l'Agemar e per essa il suo presidente Giorgio Vassilà è intervenuta a rendere possibile l'effettuazione della corsa. E così anche grazie alla «spinta» della Regione, domenica ritroveremo sulle già collaudate e impegnative strade l'ormai tradizionale bagarre multicolore che prelude praticamente alla chiusura di un'altra intensa stagione ciclistica regionale.

La partenza verrà data alle 11.30 da Barcola, mentre i concorrenti si ritroveranno un'ora prima in piazza Unità; arrivo al Cacciatore verso le 15.15.

Anche quest'anno il Trofeo della Vittoria è patrocinato dal nostro giornale.

TENNIS

Prosegue a Padriciano il «Trofeo Bonivento»

Sono proseguiti a Padriciano gli incontri di tennis in tabellone per il trofeo «Gioielleria Bonivento». La Sain è la prima finalista del singolare essendosi imposta su Alessandria Bonivento; l'altra finalista uscirà dall'incontro fra le de Ebner e la Comelli. Ieri sono iniziati gli incontri, per i due doppi, maschile e misto, che hanno visto in campo anche Mazzocchi e Bassi, reduci dai campionati assoluti di Napoli.

Singolare femminile: Sain b. Bonivento A. 6-4, 4-6, 6-3. **Doppio maschile:** Carletti-Avanzo b. Di Davide-Bevilacqua 6-4, 7-6. **Doppio Misto:** Castro-Mazzocchi b. Domini-Pasquotto 6-2, 6-1; Bonivento F.-Stein b. Pesle-Di Davide 6-0, 2-6, 6-2; de Ebner-Bassi b. Corazza-Pietrobelli 6-2,6-0.

Agli ottavi di finale il «Trofeo Marinoni»

Il torneo di tennis per terza categoria non classificati, organizzato dal Circolo Ufficiali, ha praticamente completato i sedicesimi di finale. Le sorprese maggiori sono venute per merito di Del Degan e di Paolettich, che hanno eliminato i «testa di serie» Petronio e Pelliccetti.

Il dettaglio. Singolare maschile terza categoria n.c.: Castellucci b. Pigato 6-3, 6-3; Maestro b. Kostoris 6-2, 6-4; Bedrina b. Visintin 7-5, 6-4; Valorani b. Giorgi 7-5, 6-3; Pieve P.P. b. Castellucci 6-2, 6-3; Cossutta b. Cavaliere 6-1, 6-0; Renier b. Presel 6-4, 6-2; Vatta b. Tofful 6-2, 6-1; Gelletti b. Benedetti 4-6, 6-4, 6-3; Rossi N. b. Cressi 6-3, 6-1; Quargnal b. Lipott 6-1, 6-2; Del Degan b. Petronio 6-3, 6-3; Paoletich b. Pelliccetti 6-3, 5-7, 6-3.

DON BOSCO: POZZECCO

Franco Pozzecco, che guiderà il Don Bosco di basket nella prossima stagione, potrà anche giocare per la squadra del presidente Ficich, che ha definito con l'Hurlingham il passaggio del giocatore.

LE SPERANZE SUBITO DEMOLITE DAL GOL MESSO A SEGNO DAGLI OSPITI

Inutile 2-1 del Milan dopo il 2-0 di Siviglia

Milan-Betis 2-1

MARCATORI: 34' Tosetto, 59' Capello, 62' Lopez.

MILAN: Albertosi; Colovatti, Maldera; Morini (80' Altobelli), Bet, Turone; Tosetto, Capello, Calloni, Rivera, Buriani.

BETIS: Esnaola; Bizcocho, Benitez; Wopes, Biosca, Sabatè; Soriano, Alabanda (73' Muhren), Eulate (46' Cabezas), Cardenosa, Gordillo.

NOTE: serata non molto fredda terreno in ottime condizioni; spettatori 60 mila; angoli 4-4; ammoniti: Morini.

UNA DOPPIETTA E UNA TRIPLETTA

Lazio-Boavista 5-0

MARCATORI: 7' Garlaschelli, 11' Giordano, 20' Garlaschelli, 53' e 88' Giordano.

LAZIO: Garella; Ammoniaci, Ghedin; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico (40' Lopez), Badiani.

BOAVISTA: Sousa (46' Serafin); Trindade, Alberto; Artur, Austrino, Victor Pereira; Jorge Gomes, Francisco Mario, Alebrtino, Moinhos, Salvador.

ARBITRO: Gordon (Scozia).

NOTE: serata bella ma fresca. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 50 mila. D'Amico è uscito per uno stiramento alla gamba sinistra. Angoli: 7-6 per la Lazio; ammoniti Jorge Gomes. Al 51' per un rigore concesso alla Lazio, i portoghesi hanno protestato per due minuti. Il portiere ospite ha poi parato il tiro dal dischetto di Agostinelli, ma la respinta è stata ripresa da Giordano che ha segnato la quarta rete per la sua squadra.

APPASSITI I VIOLA

Schalke 04-Fiorentina 2-1

MARCATORI: 1' Abramczik, 75' E. Kremer, 80' Desolati.

SCHALKE 04: Gros; Dubski, Schipper; Vussmann, Dormann, H. Kremer; Abramczik (52' Demange), Luetkebohmert, Bittcher (70' Lander), Bongartz, E. Kremer.

FIORENTINA: Carmignani; Tendi, Rossinelli; Pellegrini (60' Orlandini), Della Martira, Zuccheri; Sacchetti, Braglia, Desolati, Antognoni, Crepaldi (46' Galdiolo).

ARBITRO: Soto Montesinos (Spagna).

NOTE: tempo coperto, pioggia all'inizio, terreno scivoloso; spettatori 30 mila. Angoli 10-3 per lo Schalke 04. Espulsi Della Martira e Antognoni dopo ammonizioni per due falli. Uscendo dal campo Antognoni ha lanciato la fascia di capitano in direzione dell'arbitro.

GRANATA MEDIOCRI

Apoel-Torino 1-1

MARCATORI: 21' Markou, 71' Garritano.

APOEL: Pantziara G.; Stefanou, Mantziaras N.; Stavro, Kolokassis, Stefanis; Lonidas, Markou, Stilianou (46' Antoniuo), Miamiliotis, Hatzipieris (67' Pedrou). A disposizione: Herodoto, Menelau, Marangos.

TORINO: Terraneo; Danova, Salvadori; Gorin, Mozzini, Santin; P. Sala, Pecci (46' Pileggi), Garritano, Butti, Pulici (46' Graziani). A disposizione: Rottoli, Masi, Del Nero.

ARBITRO: Anderco (Romania).

NICOSIA — Il momento difficile del Torino continua; dopo il mediocre 0-0 contro il Vicenza in campionato, anche ieri di fronte ai dilettanti dell'Apoel di Nicosia i granata non hanno saputo andare oltre il pareggio (1-1). Per cinquanta minuti di gara, anzi, hanno addirittura rischiato di perdere di fronte ad una squadra modesta ma che — davanti al proprio pubblico — ha saputo giocare da pari a pari contro i più quotati professionisti italiani.

L'Apoel — battuto per 3-0 a Torino nell'incontro di andata — esce quindi a testa alta dalla Coppa Uefa, mentre gli uomini di Radice non possono certo essere orgogliosi per aver superato in questo modo il primo turno del torneo. Insomma, quanto sembrava quasi impossibile alla vigilia è accaduto, a dimostrazione del fatto che l'attuale crisi del Torino non è momentanea, ma ha cause ben profonde; né i granata, dato il modesto livello internazionale dell'Apoel, possono portare come alibi l'assenza di giocatori sia pur validissimi come Castellini, Zaccarelli, Claudio Sala e, in misura minore, Caporale.

CHIARUGI SOSPESO

Il Napoli ha deciso di sospendere Luciano Chiarugi con effetto immediato per alcune dichiarazioni fatte dal giocatore ad un quotidiano napoletano.

«VIVO A PORDENONE E SONO SPESSO A TRIESTE; L'UDINESE NON MI INTERESSA...»

UGO CAON NON SI PRONUNCIA ANCORA SUL SUO INGRESSO NELLA TRIESTINA

Ha manifestato tuttavia grande ammirazione per il presidente Belrosso e per Tagliavini

Ugo Caon non conferma ma nemmeno smentisce le voci secondo le quali sarebbe ormai imminente un suo ingresso nel consiglio direttivo dell'U.S. Triestina. «Mi sono incontrato con il dott. Belrosso — dice — è vero, ma non è la prima volta che ci scambiamo delle impressioni e che parliamo di calcio. Non vedo proprio perché il colloquio dell'altra sera abbia provocato tanta curiosità...».

— Perché — lo interrompiamo — stando ai «si dice», il suo interessamento nei confronti della Triestina in questi ultimi tempi sarebbe aumentato...

«Ho sempre seguito con estrema simpatia la Triestina anche prima di diventare il presidente del Pordenone e ho una grande ammirazione per il dott. Belrosso, un dirigente veramente genuino, e mi meraviglia il fatto che in città non abbia trovato quella collaborazione che da tanto tempo continua ad invocare. Se tutte le società potessero avere alla guida un presidente come l'amico Belrosso, ritengo che la moralizzazione del calcio non costituirebbe più un problema».

Caon, insomma, dice e non dice; una cosa comunque sembra scontata e cioè che un certo interessamento, o qualche cosina di più forse, esiste. Probabilmente il colloquio di lunedì ha avuto solo carattere interlocutorio e verrà ripreso e approfondito nei prossimi giorni. Sembra assodato anche che Caon sarebbe ben disposto a entrare nel consiglio direttivo alabardato; dipenderà ora dalle condizioni che verranno discusse assieme a Belrosso.

In merito a un interessamento da parte dell'Udinese dopo le dimissioni di Sanson, il presidente della società neroverde ha detto: «Io vivo a Pordenone e sono spesso a Trieste; lasciamo perdere quindi il discorso che riguarda il sodalizio bianconero. A Trieste posso dire che esiste un grosso presidente, un bravo allenatore e un pubblico che è semplicemente meraviglioso».

C. N.

Politti in forse a Bolzano

La squadra alabardata ha proseguito ieri mattina la preparazione in vista della trasferta di Bolzano. Ancora bloccato Politti, i titolari sono rimasti sul campo per quasi due ore. Nel pomeriggio è in programma la partitella di metà settimana contro la formazione «Primavera». Tagliavini, in merito ad una eventuale assenza di Politti, ha detto: «Non esistono problemi di sorta; se il capitano non sarà disponibile ho sempre pronti i vari Mitri, Franca e Marcato».

DOPO TRENTO - UDINESE

David squalificato fino al 31 dicembre

FIRENZE — Per gli incidenti avvenuti domenica a Trento in occasione della partita di serie «C» Trento-Udinese, la Lega nazionale semiprofessionisti ha squalificato per una gara il campo del Trento. L'allenatore del Trento, Mario David, è stato invece squalificato fino al 31 dicembre. Sono stati ammoniti i giocatori Zamparo, Luterotti e Codognato del Trento per proteste contro l'arbitro e Bencina dell'Udinese per gioco falloso.

L'allenatore del Trento, al 43' della ripresa, protestava e ingiuriava l'arbitro che stava ammonendo un giocatore della sua squadra. Espulso dal campo, David anziché rientrare negli spogliatoi — secondo quanto si legge nel comunicato della Lega — «entrava in campo e inveiva contro il direttore di gara e la classe arbitrale, ripetendo frasi ingiuriose, accompagnate da gesti scomposti ed esagitati. Al termine della gara una persona non identificata affrontava l'arbitro il quale, raggiunti gli spogliatoi si imbatteva nell'allenatore espulso che dava nuovamente in escandescenze, ripetendo frasi offensive. La terna arbitrale lasciava lo stadio alle 18.35, senza che si verificasse alcun incidente, da un'uscita secondaria, per la permanenza di un gruppo di spettatori dinanzi all'ingresso principale».

Sei pugili triestini sul ring di Monfalcone

Sabato a Monfalcone con inizio alle ore 21, al Palazzo dello sport, quale contorno al «match» del peso piuma professionista Benes, avrà luogo un incontro tra le rappresentative dilettantistiche del Friuli-Venezia Giulia e di Lubiana. Sei saranno i pugili triestini a salire sul ring: si tratta del welter pesante Krapes, del welter De Grassi e del welter pesante esordiente Arbanas della S.P.T. «Pino Culot» e degli atleti del Club sportivo Trieste Lonza (piuma), Rosenkraz (welter leggero) e Fabbris (welter pesante).

Degrassi e Krapes (che sta attualmente attraversando un ottimo periodo di forma) saranno impegnati il prossimo 8 ottobre a Salisburgo nell'incontro di ritorno contro due pugili della rappresentativa di quella città.

COPPA ITALIA DILETTANTI: ROSSONERI FUORI, AMARANTO DENTRO

San Giovanni-Pro Gorizia 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 40' del secondo tempo Rovatti.

SAN GIOVANNI: Bois; Helmersen, Venier; De Belli, Francini, Prandi; Ramani, Quala, Rovatti, Lebani (dal 15' del s.t. Abrami), Coronica.

PRO GORIZIA: Pontel (nel s.t. Zuppichini); Tonut, Chiarvesio; Bartussi, Acquavita, Martelossi; Zanetti, Ranocchi, Bertogna, Biasig, Santostefano.

ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

Il San Giovanni è uscito dignitosamente dalla Coppa Italia dilettanti, battendo di stretta misura la Pro Gorizia al termine di un incontro nettamente condizionato dal risultato (4-1 per gli isontini) della partita d'andata. L'andamento del primo tempo faceva supporre che le due squadre fossero scese in campo soltanto per dovere... professionale: poche e scialbe azioni, scarsa volontà di correre e gioco confuso e inconcludente. Entrambe le formazioni erano largamente incomplete: tra i rossoneri mancavano Marchiò, Ravalico, Del Negro e Malinverno, tra i goriziani Omizzolo e Cirello.

Nella seconda frazione il gioco si è improvvisamente movimentato e già al 2' uno dei rari affondi della Pro Gorizia avrebbe potuto concludersi in rete se Venier non avesse deviato in angolo di testa sulla linea un preciso tiro di Zanetti. Tre minuti dopo era il San Giovanni a buttare al vento un'occasione d'oro: Venier smarcava in area Lebani che non riusciva però ad agganciare il facile pallone. Lebani dieci minuti dopo lasciava il posto ad Abrami e, forse per caso, forse per la grossa convinzione dimostrata dal nuovo entrato in ogni occasione, da quel momento incominciava per il San Giovanni un arrembaggio che non si è trasformato in parecchie reti un po' per sfortuna e molto di più per gli errori incredibili nelle concusioni.

La rete, strameritata, giungeva troppo tardi per permettere ai rossoneri di rendersi conto che di fronte non avevano certamente dei mostri (forse la reazione dei goriziani sarebbe stata diversa se il San Giovanni avesse segnato prima) e ai padroni di casa non restava altro che piangere sulle occasioni perdute.

Il gol, al 40': era Rovatti che riusciva a rompere l'incantesimo con un tiro che colpiva il palo e attraversava la linea prima che Abrami... confermasse la marcatura, spedendo definitivamente in fondo al sacco. Prima di lui avevano tentato in tanti: il più maldestro era stato indubbiamente Prandi.

Fulvio Gon

CALCIO: ANTICIPI

Due anticipi sono stati autorizzati dal Comitato regionale della Federcalcio: gli incontri del campionato dilettanti di Promozione, San Giovanni-Torviscosa e di Prima categoria, Torriana-Pieris verranno giocati sabato.

Torviscosa-Palmanova 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 26' Battiston I.

TORVISCOSA: Battiston II; Finatti, Regeni; Filiputti, Battiston III, Zaina; Moretto, Battiston I, Zemolin, Zanello, Cimento.

PALMANOVA: Visentin; Tortolo, Mansutti; Milocco, Lirussi, Minin; Zucco, Mattiussi, Pontel, Piccini, Di Blas (Passone).

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

PALMANOVA — Forte del 2-0 dell'andata, il Palmanova ha pressoché snobbato il Torviscosa in questo ritorno di «Coppa Italia» e così è stato giustamente punito. Animati dalla volontà di riscattare la precedente sconfitta e il non proprio valido avvio di campionato, gli ospiti hanno aggredito gli amaranto fin dall'inizio, sconvolgendo i loro piani di gioco, apparsi fin troppo elementari. Tuttavia, il Palmanova si è qualificato per il prossimo turno di questo torneo, grazie appunto al risultato dell'andata.

Mauro Mazzilli

SENSAZIONE A NAPOLI

LA NOSTRA RACCHETTA A CORDATURA DOPPIA CON ASSETTO VARIABILE DELLA TENSIONE HA FATTO SENSAZIONE AI CAMPIONATI ASSOLUTI DI TENNIS IN CORSO DI SVOLGIMENTO A NAPOLI.

LEO BASSI A CUI L'ATTREZZO ERA AFFIDATO E' STATO LETTERALMENTE ASSEDIATO DAI RESPONSABILI DELLA STAMPA SPORTIVA PIU' QUALIFICATA E DAGLI ALTRI ATLETI E DI CIO' FANNO PROVA ARTICOLI APPARSI SULLA «GAZZETTA DELLO SPORT» E SUL «MATTINO» DI NAPOLI.

ORA QUESTA ACCORDATURA PRESTIGIOSA E' PRONTA AD ESSERE EFFETTUATA PER TUTTI I GIOCATORI CHE CE LA RICHIEDERANNO... NATURALMENTE IN GARANZIA COME QUALSIASI ALTRO ARTICOLO DI

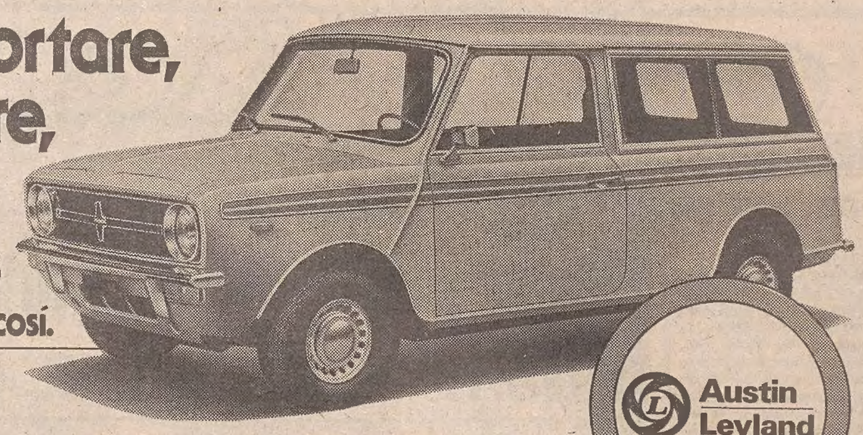
Godina SPORT

Mini Clubman non finisce mai di stupire, portare, piacere, snobbare, caricare, risparmiare, ospitare, affascinare, lavorare, pescare, divertire.

Con un consumo limitatissimo (15,5 Km. con un litro), la cilindrata di 1098 cc, il motore trasversale e la trazione anteriore, le 2 portiere posteriori, il doppio circuito freni, il sedile posteriore ribaltabile, la rete assistenza forte di oltre 4.000.000 di Mini vendute in tutto il mondo, il prezzo eccezionale: L. 2.720.000* e, in più, il fascino inglese che solo Mini Clubman porta con sè.

*franco concessionaria IVA 18% esclusa

Solo Mini Clubman è così.



Vieni a provare la nuova Mini Clubman alla più vicina concessionaria Leyland.

TRIESTE - FILOTECNICA GIULIANA srl - Via F. Severo, 42/46 - t. 569121

Austin Leyland

GARANZIA INTEGRALE LEYLAND
(12 mesi e chilometraggio illimitato)

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

OCCASIONISSIMA

VISONI

VISONI

VENDITA TOTALE PER CAMBIO ATTIVITA' A

PREZZI IMBATTIBILI

DI PELLICCE, GIACCHE E PELLI PER GUARNIZIONE NELLE VARIETA': SELVAGGIO, GRANDI LAGHI, SILVER, NORVEGIAN BEIGE.

INOLTRE MARMOTTE, CASTORI, PERSIANI, RAT, VOLPI.

VI ASPETTIAMO, GRADITI OSPITI ALL'

ALLEVAMENTO TIMAVO

PIAZZA LIBERTA' 2 TURRIACO

copri con **Onduline®**

scopri che risparmi



Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

OFFRESI prestaservizi 4 ore. Tel. 758405. 18921 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A. PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi Dante 5. Telefonare 30444 ore pasti.
CERCASI collaboratrice domestica stabile (vitto e alloggio), referenziata, pratica cucina, per villa signorile provincia di Modena, con altro personale, massimo stipendio a persona capace, seria e onesta. Telefonare Trieste 767721.
CERCASI esperta referenziata governo casa 2 persone. Ottimo trattamento, dalle 8 alle 16 domeniche libere. Telefonare al 211182 fino alle 16.
CERCASI domestica referenziata. Telefonare 211436.
PRESTASERVIZI cercano coniugi soli quattro mattine settimana, piazza C. Alberto, telefonare 766985. 18899 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

CASSIERA praticissima, referenziata massima serietà cerca impiego. Tel. 774073.
DATTILOGRAFA diplomata, ultraventennale, pratica, breve esperienza commercialista, offresi anche mezza giornata. Tel. 411173 - 758828. 18910 C

N. 3846/76 R.G.
N. 1321/77 Sent.

Il Pretore di Trieste con sentenza datata 21 giugno 1977 ha condannato Valente Luigi nato in Thiene il 2.12.1942 ed ivi residente in via Liguria n. 73 alla pena di giorni 30 di arresto e L. 200.000 d'ammenda con i benefici di legge ed alla pubblicazione per estratto della sentenza su «Il Piccolo».
A) per il reato di cui all'art. 5 lettera a) e 6 della legge 30 aprile 1962 n. 283 per avere prodotto e distribuito per il consumo, macinato di vitellone surgelato, in realtà confezionato non con sola carne bovina, come dichiarato, ma anche con sostanze di qualità inferiore (carne suina).
B) Omissis.
Accertato in Trieste in data 3 febbraio 1976.
Per estratto conforme.
Trieste, 22 settembre 1977.
IL CANCELLIERE
Manlio Mosca - Riatel

IMPIEGATA 22enne, conoscenza sloveno, croato, offresi, telefonare dalle 13 alle 15, 746260. 18892 C
IMPIEGATA esperta paghe-previdenze, contabile IV livello commercio, IVA, audit-5, lingue estere, media età, cerca decoroso impiego. Scrivere a Publikompass, cassetta 43-T, 34100 Trieste. 18799 C
OFFRESI orologiaio esperto per orologeria, oreficeria. Massima serietà. Tel. 414901. 18861 C
PENSIONATO ex sottufficiale offresi per ufficio o mansioni fiducia anche solo mattinata. Telefonare 417760. 18854 C
SIGNORA offresi per negozio, conoscenza lingue slave. Telefono 822923. 18907 C
SIGNORINA bella presenza sei anni esperienza ufficio e dattilografia occuperebbesi qualsiasi ufficio, anche centralinista o commessa, per Monfalcone. Tel. 0431-96122 dalle 10 alle 12. 615 C
STENO-dattilografo, buona conoscenza inglese, in possesso di diploma programmatore elettronico offresi. Tel. 910341. 18869 C

IDROCASA s.n.c.
VIALE R. SANZIO 23
Esclusivisti acqua oligominerale
Calizzano
Vini veneti: Faganello - Vini classici del Piemonte: Bechis - Acque: Oligominerali CALIZZANO-Fiuggi S. Gemini - Bibite: In acqua Oligominerale Calizzano - Birra: Wührer; Cristal Wührer.
Per risolvere il problema di approvvigionamento bevande eliminando fatica a prezzi convenienti.
Servizio a domicilio gratuito anche per 6 bottiglie. Telefonateci! 54759

Un'auto d'occasione?
La mostra - mercato della Succursale di vendita
FIAT
offre una vasta scelta di marche e modelli nazionali ed esteri e... fa spendere meno. Vi aspettiamo in via Campo Marzio 12 (tel. 7693 int. 57)
Aperto fino alle ore 19

TORNITORE sedicenne, diplomato, iscritto lista occupazione giovanile, volonteroso, occuperebbesi. Tel. 773481. 18879 C
16ENNE perforatrice IBM, cerca lavoro. Tel. 93169. 18898 C 18898 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 18602 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni elettriche domiciliio. Tel. 62088. 18602 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni idrauliche domiciliio. Tel. 62088. 18602 CC
A. A. A. A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Telefono 749441. 18692 CC
A.A.A. TAPPEZZIERE pittore esegue accurati lavori telefonare 209823. 18805 CC
A.A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Piast, Foscolo 5 (galleria), telefono 744520. 16799 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 18338 CC
A. PORTE soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. montaggi. Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 18723 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 18377 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 18836 CC
AUTOTRASPORTI diurni notturni Italia estero rapidità convenienza. Tel. 566671. 18808 CC
CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 18798 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli, assume anche riparazioni, pelle montoni, abiti maschili, femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 18863 CC
SGOMBERIAMO a modico prezzo appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporto mobilio e traslochiamo, sopralluoghi gratuiti senza impegno. Tel. 410275 - 422298. 18834 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume previa selezione giovani cultura media automuniti offriamo lavoro altamente retribuito. Trattamento Enasarco. Polizza infortunistica. Presentarsi Motta viale D'Annunzio 4 Trieste ore 10 - 12. 18538 D
APPRENDISTA meccanico cercasi 15-18 anni. Telef. 30328. 18884 D
CASA spedizioni internazionali per propria filiale Treviso cerca pratico ramo marittimo acquisitore prodotto e signorina pratica spedizioni. Indicare curriculum e pretese a casset. ta Publikompass 46-T, 34100 Trieste. 2849 D
CERCANSI commesse pratiche con esperienza . conoscenza serbo-croato. Confezioni Manzi, piazza Ponterosso 6. 18856 D
CERCASI pasticciere panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 18286 D
L'AUTORALLY, via della Zonta, cerca giovane volonteroso indispensabile sloveno. serbo, croato. 18902 D
L'AUTORALLY, via Della Zonta 3/a, ricerca commesso o ex meccanico per miglioramento. Indispensabile sloveno, serbo, croato. Retribuzione da convenirsi. 18902 D
MEZZOLAVORANTE meccanico, apprendista cercasi. Via Gatteri 13. 17780 D
MURATORI veramente capaci, cercansi per Trieste. Telefonare oggi pomeriggio 771802. 18916 D
SALONE Giorgio, via Trento 13, I p. cerca apprendista mezza lavorante pratica mani. 18891 D
SIGNORE - signorine aventi libere poche ore giornaliere assumiamo. Retribuzione interessantissima. Presentarsi orario ufficio Unicmann, Battisti 25. 18877 D
SOCIETA' export cerca segretaria d'azienda inglese perfetto, esperienza. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 T, 34100 Trieste. 18845 D
SOCIETA' export cerca ragioniere a tempo parziale per contabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 T, 34100 Trieste. 18845 D
SCUOLA privata cerca maestra elementare per propria sede in Monfalcone. Per appuntamento telefonare 0432 - 207985. 281
150.000 settimanali per lavoro serale auto propria. Presentarsi oggi ore 15-18 Falchi 2, destra. 18912 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

LAUREANDA referenziata cerca monolocale o stanza uso cucina urgentemente. Tel. 53223 int. 118. 18893 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata, a signore pensionato. Via Rossetti 11, pt. 18914 F
AFFITTO stanza centrale silenziosa persona seria occupata, referenziata. Tel. 39473.
AQUILINIA stanza ammobiliata due persone, bagno, cucina, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 18889 F
STUDENTE cerca compagno per camera ammobiliata. Telefonare 31872. 18915 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

CERCANSI signora o signorina per lezioni bambini elementare, media. Tel. 60697. 18922 G
CORSO di taglio Ida Cozzi. Telefonare 751625. 18727 G

AGRITURISMO CA' LAGUNA
Che cos'è...
«CA' LAGUNA»?
Dov'è Ca' Laguna?
Com'è Ca' Laguna?
Signori TECNICI
Signori CRITICI
Signori URBANISTI
Signori POLITICI
Venite a «CA' LAGUNA»
DOMENICA CI SARA' la «FESTA DELLA CONCORDIA» a «CA' LAGUNA» in un ritaglio di terreno agricolo bonificato in
TERZO DI AQUILEIA
Informazioni:
Az. Agr. Italico
Rovere - tel. 0432-45434
» 0431-30073

LAUREATO economia per insegnamento corsi serali cerca Istituto Italia, Monfalcone ore 17-20. 800 G
UNVERSITARIA, pedagogia offresi ripetizioni assistenza compiti pomeridiani elementari medie biennio, 2.500 . 3000 ora. Tel. 742207. 2847 G
YOGA, inizio corsi 6 ottobre, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 18334 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

GATTINO bianco, macchie grige, zampina rotta, smarrito in via Battisti il 27.9.1977. Pregasi telefonare al 71607 oppure 732886. 18890 H

GENEROSA mancia rinventore gatto siamese, coda attorcigliata, nome Miki, zona Largo Roiano. Telefonare dopo le ore 19 al 414485, ore ufficio, al 414648. 18888 H
SMARRITO piccolo cane lupo, dorso scuro zampe chiare con collarino verde pressi S. Giovanni risponde al nome Doc. Per notizie telefonare 54307 ore ufficio. 2853 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

APPARTAMENTO saloncino 2 stanze, cucina, doppi servizi con lavastoviglie lavatrice incorporati, 2 poggioli, cantina centralnafta, ascensore, piano alto, parzialmente arredato a nuovo, inizio F. Severo, affitta Tibero novembre. Imm.re Giuliana, tel. 763324. 16920 I
BARCOLA arredato soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, comforts affittasi 200.000. Adria Mazzini 30, tel. 68756. 16871 I
FRIULI 25 km Est Udine in frazione affitto villa ristrutturata più letti tutti servizi eventualmente ammobiliata affitto triennale famiglia civile bella posizione. Scrivere Plastica, via Montepulciano 5, Milano. 906 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCO affitto piccolo locale zona Borgo S. Sergio. Telefono 414901. 18861 L
FAMIGLIA quattro adulti cerca affitto appartamento Barcola o zone limitrofe. Telefonare 411721. 18807 L
GIOVANI sposi cercano appartamentino in affitto. Tel. 827145. 18878 L
REFERENZIATO, massime garanzie cerca affitto appartamento minimo due camere. Telefonare 757504 ore 12-14. 18825 L
TITOLARE centro assistenza Philco, cerca affitto vicinanze S. Sabba, Valmaura, appartamento 2, 3 stanze soggiorno. Tel. 812287, orario ufficio o scrivere Philco, via Giarizzole, 33. 2848 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

FUSTI tre da sette ettolitri in vecchio rovere di Slavonia vendonsi. Tel. 828066. 2854 M
PRIVATO vende proiettore sonoro 8 mm. Altro con sincronizzatore perfetti. Eventualmente Bolex Paillard H 8 Replex. Tel. 741874. 2858 M
THOMAS organo due tastiere perfetto vendesi. Tel. (0481) 72328 dopo ore 14. 804 M
VENDESI pelliccia visone naturale nuova, taglia 46, lire 2 milioni. Telefonare 29, 39, 1 mattina, 771874. 18904 M
VENDO eccezionali paio stivali beige Givanchy 38, pelle camoscio nuovissimo 60.000 e inoltre libri scolastici usati o meno. Tel. 775572 (Titty). 2857 M
VENDO apparecchi elettronici Hi-Fi o rice-trans. contanti accessori. Tel. 414901. 18861 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, porcellane, mobili vari; sgomberiamo appartamenti, telefonare 68657. 18822 N
ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi e moderni, telefonare 37872. 18819 N

Continua in 14.a pagina

SEZIONE DI STUDI SUPERIORI
THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
VIA TORREBIANCA 25
TEL. (040) - 69453 / 69140
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
- corsi specializzati di letteratura e traduzione
- centro per gli esami della Cambridge University
- centro per gli esami della London University

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
VIA TORREBIANCA 25
TEL. (040) - 69453 / 69140

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

tutte le attrezzature per l'enologia



per chi produce vino

EF EDOARDO FURLANI S.N.C.
di MARIO, PAOLO e LUCIA FURLANI
AGENZIA - MACCHINE AGRICOLE - PEZZI DI RICAMBIO
34132 TRIESTE - VIA MILANO N. 25 - TELEFONO N. 62200

AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI

Collaudo gratuito

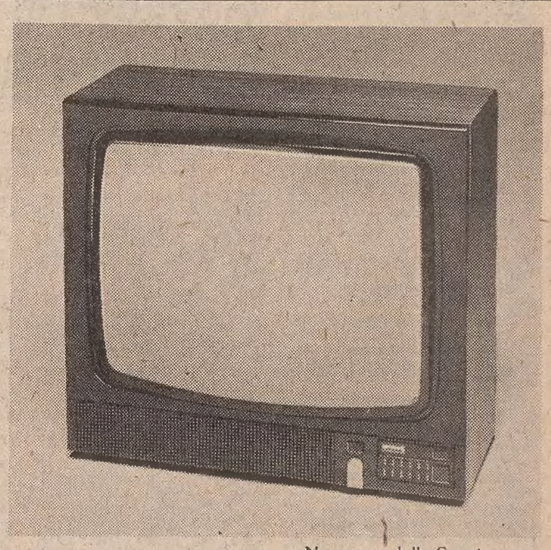
All'Autovox vogliamo essere certi che i nostri televisori a colori funzionino al meglio.

Per questo, appena acquistate un Autovox, vi mandiamo a casa un tecnico specializzato Autovox.

Per controllare che l'installazione sia corretta e darvi tutta l'assistenza e i consigli che vi garantiranno la migliore qualità di immagine e la migliore resa del televisore nel tempo.

Autovox, Divisione TV: oltre 100 punti di assistenza specializzata in Italia.

AUTOVOX DIVISIONE TV



Nuovo modello Spaziouno

C PROMOS

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INCONTRO CARTER-GROMIKO

«Salt»: ulteriori progressi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno fatto «ulteriori progressi» verso un nuovo accordo per la limitazione delle armi strategiche, ha dichiarato Gromiko dopo un incontro lampo che ha avuto l'altra sera col presidente Carter, il secondo in pochi giorni.

Ai giornalisti che lo attendevano davanti alla Casa Bianca il ministro degli esteri sovietico ha annunciato che entrambe le superpotenze «hanno l'intenzione, e si tratta di una ferma intenzione, di lavorare per la conclusione di questo secondo accordo Salt». Attraverso l'interprete Gromiko ha poi chiesto al segretario di stato americano Vance, che gli stava accanto, di confermare le sue parole. «Sì — ha risposto Vance — confermo che è una ferma intenzione». «Per portarlo a compimento, come dite voi americani» ha soggiunto quindi Gromiko rivolgendosi ai giornalisti in inglese.

Il colloquio alla Casa Bianca, durato un'ora e tre quarti, è stato «combinato di comune intesa», ha anche precisato il ministro sovietico. Carter e Gromiko si erano già incontrati per tre ore venerdì scorso, e in quella occasione il Presidente americano aveva fatto sapere — ha riferito l'addetto stampa alla Casa Bianca, Jody Powell — di essere pronto a ricevere di nuovo il rappresentante sovietico se lui o il governo di Mosca «ritenevano che valesse la pena». Powell ha aggiunto che i diplomatici dell'URSS hanno preso contatto con i dirigenti di Washington lunedì pomeriggio e che il nuovo incontro è stato preparato a tempi accelerati per martedì sera, subito dopo il discorso tenuto da Gromiko all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York.

Mentre il ministro sovietico raggiungeva la capitale in aereo, anche il segretario di stato americano Vance ha ridotto di un giorno la sua prevista permanenza all'Assemblea dell'ONU e ha fatto ritorno a Washington nel pomeriggio, per partecipare all'incontro. Vi hanno preso parte inoltre il negoziatore degli Stati Uniti nei colloqui Salt, Paul Warnke, il segretario alla difesa Harold Brown e il vicepresidente Walter Mondale. Powell ha sottolineato che l'incontro ha rappresentato uno «sviluppo positivo» nella controversa questione, che è stata al centro di forti polemiche dopo l'insediamento dell'amministrazione Carter.

H. T.

SCIOPERO DELLA FAME di detenuti russi

MOSCA — Un gruppo di detenuti nei campi di lavoro degli Urali ha iniziato uno sciopero della fame per protestare contro la mancanza dei «diritti umani elementari» nell'Unione Sovietica: ne danno notizia fonti del dissenso a Mosca.

Un documento redatto dai prigionieri, e fatto pervenire clandestinamente a Mosca, afferma che allo «sciopero della fame e del lavoro» partecipano 35 prigionieri detenuti nei campi di lavoro 35, 36 e 37 degli Urali. Pur non firmando il documento, i suoi autori si definiscono «prigionieri politici».

(Ansa)

IMPORTANTE MISSIONE DEL «NUMERO DUE» JUGOSLAVO

EDVARD KARDELJ PARTITO ALLA VOLTA DI WASHINGTON

BELGRADO — *Edvard Kardelj, numero due del regime jugoslavo e noto teorico del socialismo e dell'autogestione è partito ieri mattina per una visita ufficiale negli Stati Uniti. Durante la sua visita, Kardelj sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti Carter e da diversi alti funzionari della Casa Bianca. Avrà inoltre numerosi incontri con i rappresentanti della vita economica (è accompagnato dal ministro per il commercio con l'estero Emil Ludviger), politica e culturale.*

Edvard Kardelj è membro della Presidenza della Repubblica e della Presidenza della Lega dei comunisti. Questo è il suo primo viaggio ufficiale negli Stati Uniti dove sarà ospite del governo americano.

Belgrado afferma che la visita di Kardelj conferma il buon andamento delle relazioni jugoamericane, anche se alcuni problemi ostacolano tuttora la strada verso una maggiore collaborazione e comprensione: l'atteggiamento troppo tollerante — secondo Belgrado — delle autorità americane nei confronti dei fuorusciti serbi e croati responsabili di numerosi attentati contro le sedi della rappresentanza diplomatica jugoslava negli Stati Uniti e alle Nazioni Unite.

La visita di Kardelj assume però anche un'importanza particolare. Infatti egli è il più vicino collaboratore del maresciallo Tito e senza dubbio il suo «erede» alla massima carica del partito.

Gli Stati Uniti, invitando Kardelj, hanno invitato non soltanto un uomo di assoluto prestigio e ispiratore dell'attuale corso della Jugoslavia, ma anche il personaggio destinato a rappresentare la Jugoslavia nel momento in cui il maresciallo Tito deciderà di ritirarsi. Kardelj inoltre è autore di alcune nuove tesi che aprono la via ad una maggiore democratizzazione della vita politica in Jugoslavia. Queste «tesi» diventeranno la base dei lavori dell'undicesimo congresso della Lega dei comunisti.

ENRICO BERLINGUER invitato a Belgrado

BELGRADO — Il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer si recherà in Jugoslavia dal 3 al 5 ottobre prossimo su invito del Presidium del Partito comunista jugoslavo.

GIGGIGA E' DAVVERO in mano al «Fronte»

GIGGIGA — I guerriglieri del Fronte di liberazione della Somalia occidentale tengono saldamente Giggiga, la località strategica all'estremità settentrionale dell'Ogaden esattamente 400 chilometri da Addis Abeba. Un numero imprecisato d'insorti ha occupato Giggiga, importante base di carristi e centro radar etiopico, il 27 agosto dopo due settimane di combattimenti che secondo i guerriglieri hanno causato la perdita di 12 mila uomini fra gli etiopici fra morti, feriti e prigionieri.

La giunta militare etiopica pur ammettendo numerosi rovesci continua a sostenere di tenere Giggiga, una delle sue tre ultime roccaforti nell'Ogaden. Il «Fronte», per por fine una volta per tutte a queste polemiche ha invitato a Giggiga un piccolo gruppo di giornalisti occidentali perché vedano di persona la realtà della situazione.

(Ap)

INTERVENTO ALL'ONU DI FORLANI

NEW YORK — L'ONU deve agire in modo più incisivo per la tutela dei diritti dell'uomo. Solo così potrà affrontare meglio le principali questioni che travagliano l'umanità.

Bisogna far presto per riattivare il negoziato di pace di Ginevra tra arabi e israeliani, altrimenti c'è il rischio di altre crisi difficilmente controllabili. Perché questo sia possibile le parti in causa devono vincere le diffidenze e le reciproche preclusioni. L'Africa ribolle di tensioni e conflitti. Per impedire che si inaspriscano occorre rimuovere quanto rimane in quel continente del passato coloniale e contrastare le politiche razziste. Ma si devono anche evitare interferenze esterne e artificiose contrapposizioni ideologiche e politiche tra gli stessi paesi del continente.

Per tutelare la sicurezza degli stati non resta che la progressiva, equilibrata riduzione dei deterrenti militari che si fronteggiano, premessa al dialogo a più voci sul disarmo generale.

Questi i punti centrali del discorso fatto ieri, a New York, dal ministro degli esteri Forlani dinanzi all'assemblea generale delle Nazioni Unite, a margine della quale il responsabile della politica estera italiana ha continuato anche ieri ad avere una serie di incontri bilaterali. Si è intrattenuto con il presidente dell'assemblea, lo jugoslavo Lazar Mojsov, con il segretario generale dell'ONU Waldheim con il ministro degli esteri etiopico Feleke Gedle Girgis e, nella tarda serata, con Moshe Dayan.

NEGOZIATI USA-URSS su armi radiologiche

GINEVRA — Le delegazioni americana e sovietica hanno fornito, in un comunicato congiunto pubblicato a Ginevra, precisazioni sui loro negoziati sulla «interdizione delle armi radiologiche e i nuovi tipi e sistemi di armi di distruzione in massa». Un diplomatico americano ha detto che le armi radiologiche sono «dispositivi che possono causare distruzioni, danni o ferite per dispersione da materiali radioattivi senza esplosione nucleare».

E' questa la prima indicazione ufficiale in merito a questi negoziati che finora gli osservatori ritenevano fossero dedicati alla bomba al neutrone. Il comunicato dichiara che le due delegazioni «proseguono i negoziati in vista di un'iniziativa comune mirante all'interdizione delle armi radiologiche e studiano i diversi modi per evitare i pericoli di nuovi tipi e sistemi di armi di distruzione in massa».

La delegazione americana è diretta dall'ambasciatore Adrian Fischer e quella sovietica dall'ambasciatore Viktor Likhacev. I due ambasciatori sono anche a capo delle delegazioni americana e sovietica ai negoziati per l'interdizione delle armi chimiche nonché alla conferenza dell'Onu sul disarmo.

ARRIVO A PECHINO del premier cambogiano

PECHINO — Accoglienze particolarmente solenni sono state tributate al primo ministro cambogiano Pol Pot al suo arrivo ieri nella capitale cinese per una visita ufficiale. A dargli il benvenuto all'aeroporto di Pechino erano presenti tutti i massimi dirigenti, il presidente Hua Kuofeng e il vicepresidente del partito Teng Hsiao-ping, oltre a Li Hsien-nien e ad altri membri del politburo.

(Ansa)

MITTERRAND DISPOSTO «ad ogni dialogo»

PARIGI — A una settimana esatta dall'interruzione del «vertice» per l'attualizzazione del programma comune della sinistra francese, il primo segretario del partito socialista, François Mitterrand, ha affermato in una conferenza stampa che i socialisti lottano su un solo fronte: «Contro la destra, contro i partiti conservatori e contro i poteri economici che li ispirano»; essi non intendono far nulla per alimentare la polemica che attualmente li divide dai comunisti e che indebolirebbe la lotta contro il vero avversario e restano disposti «a ogni contatto, a ogni dialogo, all'esame di qualsiasi progetto che possa ridare all'unione della sinistra la sua qualità e il suo vigore».

(Ansa)

La figlia BIANCA col marito generale GIANNI CARLI partecipa a tumulazione avvenuta la morte del padre

Giovanni Agolanti

Prendono parte al lutto IRMA VALIC e parenti.

Trieste, 29 settembre 1977

La Federazione del MSI-DN di Trieste ed i componenti la direzione provinciale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del consultore rionale

Luigi Serpi

Trieste, 29 settembre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Olga Macek

apparsa ieri si doveva leggere non LUISA ma LUIGIA CECCONI.

Trieste, 29 settembre 1977

†

E' mancata

Anita Amodeo ved. Presca

La piangono i figli dott. GIORGIO e FABIO con le mogli RENATA e GABY, gli adorati nipotini GRAZIETTA, GIORGIO, CHIARA, il fratello, la sorella, i cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata PINA.

I funerali seguiranno oggi 29 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1977

Si associano al lutto
— GIGI e LUCIA GENGHINI

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara zia

Anita

— ANGELA, CLAUDIO e la cognata MARIA

Trieste, 29 settembre 1977

Con viva commozione partecipa al grande dolore che ha così duramente colpito GIORGIO e FABIO, per la perdita della loro cara ed indimenticabile mamma

Anita

— VIRGILIO BALESTRA

Trieste, 29 settembre 1977

GIORGIO, LAURA, MICHELE sono vicini a GIORGIO e FABIO nel doloroso momento per la morte della loro cara mamma

Anita

Trieste, 29 settembre 1977

GIULIO e DINA SIMONIS partecipano addolorati al lutto di GIORGIO e FABIO per la perdita della cara

Anita

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipa al grande dolore di GIORGIO e FABIO, per la perdita dell'adorata mamma

Anita

l'affezionata
— RITA BALESTRA

Trieste, 29 settembre 1977

FULVIO, GRAZIELLA e SILVIO BALESTRA, prendono viva parte al lutto che ha dolorosamente colpito GIORGIO e FABIO per la perdita della mamma

Anita Presca

Trieste, 29 settembre 1977

Si associa al dolore
— ANITA SICLARI

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipa addolorata al lutto
— LELIA SERGAS

Trieste, 29 settembre 1977

Prendono viva parte al lutto la cognata
— ANITA ved. PRESCA e ANTONIETTA MALLI

Trieste, 29 settembre 1977

Si associano al lutto
— ANNA e ALESSANDRO BRENCI

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipa al lutto
— Famiglia IVIANI

Trieste, 29 settembre 1977

FRANCESCO MAHNIC e famiglia partecipano al lutto del dott. GIORGIO PRESCA per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 29 settembre 1977

Si uniscono al lutto delle famiglie PRESCA, famiglie:
— VALLE, de COLOMBANI, GODINA

Trieste, 29 settembre 1977

Si associano al lutto:
— LIVIO e LAURA GIOVANNINI
— GIORGIO e MIRELLA SALVAGNO
— IGO e MIRELLA CENARI

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipano al lutto
— ANNAMARIA e LINO ALTADONNA
— IOLANDA ANDRI
— Famiglia FERRETTI

Trieste, 29 settembre 1977

AURELIO, ANNAMARIA e LIVIA AMODEO assieme a nonna CARLA, addolorati per la perdita di

zia Anita

sono vicini ai cugini GIORGIO e FABIO ed alle loro famiglie.

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia
— AMORINA e ALBERTO
— ENZO e LAURA
— FERDI e LEDA
— LIVIO e MARIELLA
— LUCIO e VIVIANA

Trieste, 29 settembre 1977

Prendono viva parte al dolore
— LIVIO, PINUCCIA PETRONIO
— JOLE, CINZIA MAGI
— RENATA e TITTI BRUNETTI
— RENATO, MARIA GRAZIA BRUNETTI

Trieste, 29 settembre 1977

Si associano al lutto
— RAY, LOLA KUCICH
— MARIO, LILIANA RELLI

Trieste, 29 settembre 1977

†

Dopo lunga ed incurabile malattia sopportata con grande forza d'animo, è prematuramente mancato

Umberto Marsi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ARMIDA, il figlio BRUNO con la moglie GEMMA e le figlie NICOLETTA e PAOLA, la suocera, la cognata, i cugini, le nipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare è rivolto al caro ALBERTO che lo ha amorevolmente ed assiduamente assistito durante tutto l'arco della malattia.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 settembre 1977

Per la scomparsa del caro amico

Umberto Marsi

partecipano al lutto con profondo dolore
— BRUNO e LIDIA NATALI
— Fam. GRANBASSI e DIBILIO

Trieste, 29 settembre 1977

†

Il giorno 28 settembre è mancato al nostro affetto

Otello Mauri

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora RENATA, la sua cara ROSITA, il fratello e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al signor LUIGI CORONA.

I funerali avranno luogo domani venerdì 30 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1977

†

Si è spenta

Maria Jannez ved. Piccotti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli MARIO con la moglie ETTA, la figlia CARLA, ALBA col marito NINO, i nipoti PAOLO, FRANCO, CRISTINA e GIANNA ed i pronipoti MARCO, GIOVANNI e PATRIZIA.

Trieste, 29 settembre 1977

†

Lontana dalla sua Trieste si è spenta in Francia

Carla Saksida

Ne danno il triste annuncio gli zii PAOLA e DANILO e cugine.

Trieste, 29 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio Rasman

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 29 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del nostro caro

Augusto Gasperini

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che vollero partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 settembre 1977

Nel trigesimo della scomparsa della nostra cara

Maria Chinsi

la famiglia AMORI La ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Barcola sabato 1.o ottobre alle ore 9.

Trieste, 29 settembre 1977

†

Nella pace del Signore con la benedizione del Santo Padre ha chiuso la sua vita terrena

Marcella Sinigaglia Mayer

figlia del fondatore di questo giornale

Profondamente addolorati ne danno annuncio il figlio SERGIO GANDOLFI con la moglie IRIS.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Basilica di S. Teresa a Corso d'Italia.

Per desiderio della defunta, sono graditi, in sua memoria, non fiori ma offerte all'opera Profughi Giuliani e Dalmati.

Roma, 29 settembre 1977

I nipoti FRANCO ed ANNA, GIORGIO ed ANNA MARIA, SILVANA, ANDREA e MARIELLA GANDOLFI partecipano la morte della loro cara

nonna Marcella

figlia del fondatore di questo giornale

Roma, 29 settembre 1977

I pronipoti LUCA, CARLO, ELISABETTA e STEFANO con affetto ricordano

nonna Marcella

figlia del fondatore di questo giornale

Roma, 29 settembre 1977

La VAL ROSANDRA S.p.A. partecipa al lutto del suo Presidente per la morte di sua mamma

Marcella Sinigaglia Mayer

figlia del fondatore di questo giornale

Roma, 29 settembre 1977

La Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER partecipa la scomparsa della

N. D.

Marcella Sinigaglia Mayer

vedova dell'ing. OSCAR SINIGAGLIA pioniere della Siderurgia Italiana e per lunghi anni Presidente della Società.

Roma, 29 settembre 1977

Partecipano al lutto
— INES GARZOLINI
— MARIA LUISA PIUSSI e figli
— Cugini SILVIO, SERGIO, ORIETTA COSOLO e familiari

Trieste, 29 settembre 1977

Partecipano al lutto della famiglia
— LEA, LUCIANO, MARZIA e PAOLO DAVANZO

Trieste, 29 settembre 1977

L'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi già Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ricorda la generosità di

Marcella Sinigaglia Mayer

promotrice di innumerevoli opere di bene in favore degli esuli.

Trieste - Roma, 29.9.1977

Le allieve di ieri e di oggi degli istituti dell'Ente Profughi ricordano sempre con amore mamma

Sinigaglia

Trieste - Roma, 29.9.1977

I dirigenti, il personale e gli allievi di tutti gli istituti educativi dell'Ente Profughi inviano un riconoscente ricordo alla memoria della signora

Marcella Sinigaglia Mayer

Trieste - Roma, 29.9.1977

ANGELA SPAGNOLLI ZAMBON e le Madrine tutte partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora

Marcella Sinigaglia Mayer

presidente onoraria del Madrinato Italico

Trieste - Roma, 29.9.1977

ALDO CLEMENTE e famiglia partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Marcella Sinigaglia Mayer

Trieste - Roma, 29.9.1977

MILEVA, DARIO ed ELENA CLESCOVICH partecipano commossi al lutto che ha colpito l'ing. SERGIO GANDOLFI e famiglia per la scomparsa della sua cara mamma

Marcella Mayer

Trieste, 29 settembre 1977

I Soci della Cooperativa Radio-Taxi si associano al dolore del loro Presidente ARMANDO NISI e dei suoi familiari per la scomparsa della cara mamma.

Anna

Trieste, 29 settembre 1977

†

E' mancata ai suoi cari

Sabellina Porcelli

Addolorati lo annunciano il marito ANTONIO, le figlie VITTORIA, MARIA, il fratello ANTONIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani 30 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1977

Le famiglie ANSELMI si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PORCELLI.

Trieste, 29 settembre 1977

Profondamente addolorati partecipano al grande dolore di MARIA e VITTORIA le famiglie amiche
— RUBESSA, PERROZZI, STOKEL, TREVISAN, SCATTAINI

Trieste, 29 settembre 1977

†

Il giorno 27 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Slavec

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 30 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 29 settembre 1977

†

Il giorno 25 settembre è mancato ai suoi cari

Michele Nevieroy

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie FLORA, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Sistiana, 29 settembre 1977

†

Dopo breve malattia si è spento

Lodovico Gerini

Produttore I.N.A.

A tumulazione avvenuta lo piangono la moglie VITTORIA, i fratelli ERMANNO, PALMIRA ed ENRICA (madre MARIA CLOTILDE), cognati e nipoti.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Merano, 24 settembre 1977
Trieste, 29 settembre 1977

†

Carlo Mahne

si è spento lasciando nel dolore la moglie i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti.

Un grazie al Prof. Ercolessi ed al personale del sanatorio di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dall'ingresso del cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 settembre 1977

†

E' mancata la zia

Anna ved. Bassa

Danno il triste annuncio le nipoti AURORA, OTTORINA, ROSINA e NERINA.

I funerali seguiranno domani 30 alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1977

†

Dragomilo Sancin

si è spento lasciando nel dolore il figlio, la nuora, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maddalena direttamente per Bagnoli.

Trieste, 29 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Tullio Salvatore Vasta

ringraziamo tutti coloro che fraternamente hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento vada al Direttore ed al personale del Motel Val Rosandra.

I FAMILIARI

Trieste, 29 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, agli amici, ai conoscenti, a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e a chi si è ricordato della bontà del nostro caro

Pietro Apollonio

I FAMILIARI

Trieste, 29 settembre 1977

MESSAGGIO DEI RAPITORI A PARIGI

Schleyer: 20 giorni



Telefoto Ap

PARIGI — Il giornale francese di estrema sinistra «Liberation» ha pubblicato ieri in prima pagina una fotografia di Hans Dietrich Schleyer, il presidente della Confederazione industriali tedeschi rapito, che reca la scritta «da venti giorni prigioniero della RAF (Rote Armee Fraktion)».

La foto, precisa «Liberation», è stata spedita il 26 settembre accompagnata da un messaggio nel quale si invita il governo federale a porre fine «immediatamente» a tutte «le ricerche intraprese» in relazione al rapimento Schleyer se si desidera rivedere vivo l'industriale. Il messaggio afferma inoltre che non verranno più forniti altri elementi comprovanti che Schleyer è vivo prima che siano state fornite «indicazioni concrete concernenti lo scambio».

I tre partiti rappresentati nel Parlamento della Germania federale intanto hanno presentato ieri al «Bundestag» (Camera bassa) un progetto di legge che vieta ai detenuti sospettati di qualsiasi forma di terrorismo di conferire in alcun modo tra di loro oppure con i propri legali per un periodo di trenta giorni, rinnovabili di volta in volta qualora i contatti con il mondo esterno costituiscano un pericolo per la vita delle persone.

QUARANTA ARRESTI IN CISGIORDANIA

ISRAELE IMPEDISCE NUOVI INSEDIAMENTI

GERUSALEMME — Appena stabilita la tregua con le sinistre libanesi e appena accettato il piano Carter per il ritorno a Ginevra, il governo di Menahem ha ordinato ai soldati d'impedire agli ebrei del «Gush Emunim» (il «blocco dei credenti») di creare altri insediamenti sulla sponda occidentale del Giordano.

Il ministero della difesa ha dichiarato che una quarantina di persone che tentavano di creare altri villaggi sono state arrestate. Gli attivisti del «Gush Emunim» erano arrivati, con tanto di attrezzi e di generatori di elettricità, vicino a Gerico, dove si trovano le rovine di un villaggio ebraico decimato e distrutto dagli arabi intorno al 1930.

Il tentativo d'insediamento era avvenuto poco dopo l'alba, poco dopo l'incontro fra i capi del Gush Emunim e Begin e il ministro dell'agricoltura, Ariel Sharon. Sharon è responsabile anche della creazione di nuovi villaggi. E l'incontro intendeva cercare un compromesso fra il governo e il «Gush» sulla politica relativa al futuro dei nuovi villaggi (o della ricostruzione dei centri antichi distrutti).

Un portavoce del «Gush» ha poi reso noto che i quaranta arrestati all'alba agivano senza il consenso del «blocco», i cui dirigenti hanno deciso di continuare il dialogo con il governo. Radio Gerusalemme ha detto che un compromesso raggiunto fra Sharon e il Gush Emunim prevede la creazione di un villaggio la prossima settimana e di vari altri entro i prossimi due mesi.

Un comunicato del Gush Emunim dice: «Con piena fiducia nel primo ministro la segreteria del Gush ha accettato il programma da lui proposto per la Giudea e per la Samaria. E' un programma lontanissimo da quello che noi in origine ci prefiggevamo, per struttura e ampiezza, ma noi lo abbiamo accettato per considerazioni di unità nazionale». Il governo non ha negato né confermato.

Sull'altro fronte, il governo di Gerusalemme ha dichiarato che la tregua raggiunta con il Libano meridionale è un passo in avanti verso l'assicurazione della quiete lungo il teso confine.

STRAGE IN RHODESIA di «aspiranti» guerriglieri

SALISBURY — Venti aspiranti guerriglieri che, vestiti con la «divisa» dei jeans, si nascondevano fra gli alberi, sono stati uccisi dai soldati rhodesiani. Il comando militare ha detto: «Questo incidente dimostra come siano folli quanti cercano di raggiungere il Mozambico per esservi addestrati alla guerriglia».

(Ansa)

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DEL GOVERNO DI SUAREZ

Madrid: slogan falangisti Dimissioni di un ministro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — I funerali del capitano di polizia Florentino Heruerdas, assassinato martedì, ha dato lo spunto ai presenti per una manifestazione «nostalgica» e di critica al governo. Al rito funebre svoltosi in un cimitero di periferia di Madrid hanno assistito circa 2 mila persone fra cui molti colleghi dell'ufficiale ucciso. Costoro in borghese e in divisa hanno lanciato slogan di tipo «I poteri all'esercito» e al momento dell'inumazione della bara hanno intonato l'inno falangista «Cara al Sol».

Il governo era rappresentato dal vice primo ministro e ministro della difesa generale Manuel Gutierrez Mellado. Quando il ministro ha appuntato la medaglia al merito militare ad un cuscino posto sulla bara, dalla folla si sono levate grida di «meno medaglie e più giustizia». C'erano anche alcuni ministri del passato regime e il genero di Franco, marchese di Villaverde.

Poco prima dei funerali del capitano si era aperta una piccola crisi di governo. Il ministro liberale incaricato delle relazioni col parlamento Ignacio Camunas ha rassegnato le dimissioni rilevando i primi chiari segni di sofferenza nel governo del primo ministro Suarez. Le ragioni delle dimissioni di Camunas non sono state rese note, ma secondo qualificate fonti politiche è in atto un contrasto fra liberali e gli altri partiti, che formano l'Unione del centro democratico (UCD) che ha portato Suarez alla vittoria nelle elezioni ultime politiche.

Il governo Suarez, che sta cercando di tirar fuori il paese dalla disastrosa situazione economica, in queste ultime settimane è stato sottoposto a forti pressioni da parte di tutte le forze politiche perché ponga fine alla violenza nelle strade che in una settimana ha fatto due vittime.

Nell'attentato della settimana scorsa ed un periodico di Barcellona e rivendicato di un gruppo estremista di destra è rimasto ucciso il portiere dello stabile. Nuovi episodi di violenza si temono per il 1.o ottobre anniversario dell'assassinio avvenuto due anni fa di 4 poliziotti da parte di estremisti di sinistra. Martedì in una decina di città spagnole oltre 40 mila persone hanno dimostrato per il secondo anniversario della esecuzione di cinque attivisti di sinistra da parte del regime di Franco. Quelle esecuzioni provocarono proteste in diversi paesi dell'Europa occidentale e misero in moto in Spagna la spirale della violenza che portò all'uccisione dei 4 poliziotti.

Nelle dimostrazioni ci sono stati decine di feriti, fra cui sei agenti di polizia negli scontri fra manifestanti e forza pubblica poche ore dopo l'assassinio del capitano Herguerdas, rivendicato da due gruppi di radicali di sinistra (fra cui il Grapo) come vendetta delle esecuzioni dei 5 antifranchisti, le ultime in Spagna dopo la morte 22 mesi fa del dittatore spagnolo.

F. N.

«SI'» DEI LIBERALI INGLESI ALL'ACCORDO COI LABURISTI

VINCE IL «LIB-LAB PACT»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRIGHTON — David Steel ha vinto. A grande maggioranza i delegati liberali, riuniti a Brighton per la convenzione annuale del piccolo partito venutosi a trovare, per il gioco dei seggi, in posizione di grande importanza ai Comuni, hanno deciso di portare avanti la politica di appoggio al governo laburista, che da sei mesi consente a James Callaghan di restare al timone del paese.

Una proposta di nuovo negoziato del patto con i laburisti è stata respinta con 716 voti contro 385. La proposta di continuazione del «Lib-Lab pact» è stata adottata per alzata di mano; non è stato fatto un computo ma il risultato favorevole a Steel era molto evidente.

La posizione di Callaghan e del suo governo di minoranza, che non controlla la Camera dei comuni, composta di 635 deputati, e fa affidamento sui tredici voti liberali, sembra dunque da ieri sera più solida. Il premier non è tenuto a indire le elezioni generali fino all'ottobre del 1979, sempreché gli rimanga la fiducia del Parlamento, anche se nei sondaggi di pubblica opinione i conservatori sono in testa, e auspicano il ricorso alle urne anticipato.

La convenzione dei 1500 delegati liberali ha d'altro canto approvato a notevole maggioranza anche un emendamento, secondo cui la continuazione del patto dovrà dipendere dall'avallo di una «sostanziosa maggioranza» di deputati laburisti al sistema proporzionale per le elezioni del Parlamento europeo. E' questo un punto sul quale i liberali britannici sono particolarmente sensibili, e gli oratori sono stati molto espliciti sostenendo la tesi.

Jeffrey Holton

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

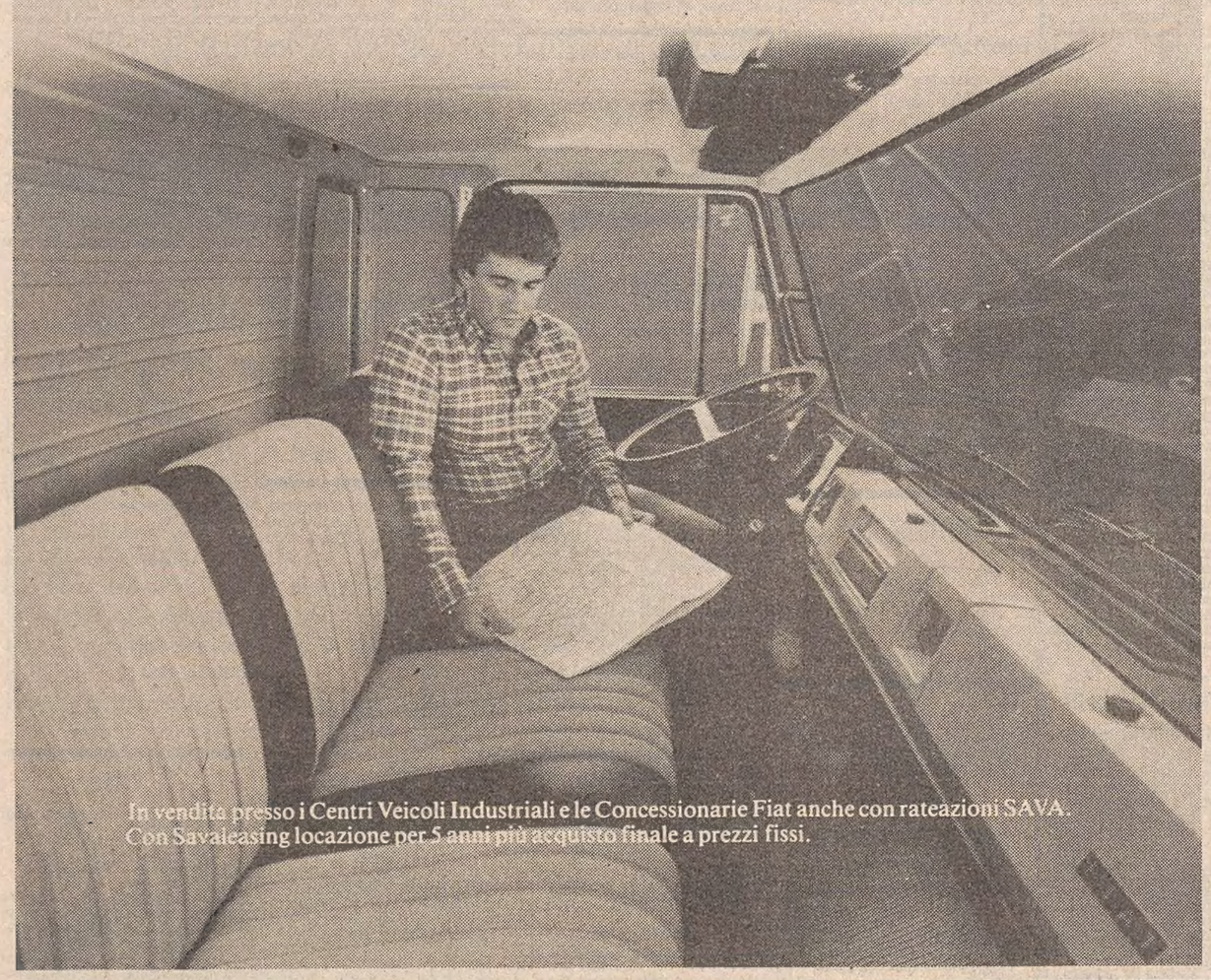
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

IVECO per il trasporto
Nuova gamma da 5 a 10 tonnellate di P.T.T.

IVECO Industrial Vehicles Corporation

Studiando lo spazio è nata una gamma completa.



In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat anche con rateazioni SAVA.
Con Savaleasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

Per chi guida. Fiat nuova gamma Z.



Per chi guida un camion lo spazio è sempre stato importante: il confort della cabina aggiunge sicurezza alla guida. Da tempo la Fiat dedica all'abitacolo studi e ricerche particolari. La gamma Z ne applica ora i risultati e offre all'autista confort automobilistico: posizione di guida più naturale con maggior spazio e libertà di movimento, climatizzazione regolabile, strumentazione ampia e leggibile, possibilità di aggiungere accessori importanti come cinture di sicurezza, radio o fendinebbia.

Abbiamo studiato il tempo per chi trasporta.

Al piacere del confort, l'aerodinamica aggiunge vantaggi di velocità, stabilità e riduzione di consumo.



Per la gamma Z dunque "tempo" significa potenza, durata, sicurezza: motori progettati per durare a lungo con pistoni ad inserto in ghisa, pompa-iniezione a lubrificazione automatica, impianto frenante a doppio circuito potenziato in tutti i suoi componenti.

Abbiamo studiato spazio e tempo per l'economia d'esercizio.

Una gamma di 139 veicoli, tre motori, quattro passi, otto portate su quattro allestimenti base è certo una gamma completa. Tra questi c'è il veicolo ideale per ogni utilizzazione: un autocarro in cui consumo, portata, maneggevolezza e versatilità sono il risultato di un grande impegno progettuale e produttivo. Gamma Z è assistenza.



139 veicoli con amici dappertutto, che si aggiungono e completano la grande gamma della Fiat Veicoli Industriali.



FIAT
veicoli industriali

139 veicoli con portate da 25 a 65 q

gruppocozzo

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, fotografie, bambole, cartoline, mobili, soprammobili eccetera compero, telefonare 793972, abitazione 767134. 18691 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9-9 NN

ACQUISTO mobili quadri tappeti cartoline stampe cose vecchie, tel. 68808. 18672 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 16921 NN

OCCASIONE stanza pranzo antica, soggiorno, armadio guardaroba, poltrone. Tel. 758338. 18840 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche Goldmarket via Roma 20.

ORO ARGENTO ACQUISTANSI CORSO ITALIA 28, primo piano. 16939 O

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, DUPLICA viale Ippodromo 2. Autoccasioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 126, 500 L 850 coupé, 127, 1100 R, 128 familiare, 124, 124 coupé Moretti, FORD Escort, Capri 1300, NSU 1000 TT, REGENT 1300. Opel Manta, Renault R6, R10 automatica, R 16. Citroen GS, Diane 6. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé. Fulvia 2 C. Peugeot 204, 404. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. Rallye 2.0, coupé 1200. 1100 GLS Special, giardinetta. 1307 Special 1301, 1501 special. CHRYSLER 160 con gas. MATRA Bagheera. 7/9 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: auto usate Fiat 500 F, 126, 127, 850 Special, A 112 E, 128, 128 Fam., 124 Special, Lancia Flavia gancio traino, Mini 1001, Cooper 1000, Renault 6, Citroen Dyane, GS 1220, Ford Escort, Taunus 1300, Sunbeam 1300, 1600 GLS-76, Simca 1000 LS - GLS - Special - Rally 1 - Rally 2-74 - 1100 GLS - 1100 TI - 13101 S. 18473 Q

A.A.A.A. Alla NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10/9 Q

A.A.A. Autodemolitore compra automobili da demolire. Telef. 812256. 17172 Q

A.A.A. GIULIA Diesel '77 km 20 mila vendesi. Tel. 826644. 18794 Q

A.A. ALFASUD 5 marce '77 km 9000 vera occasione vendesi. Tel. 826644. 18794 Q

A 112 E 72 74; Fiat coupé 1400 71; 124 coupé 1800 73; Abarth 70 HP 75; AR 1300 71; Ford Escort 71; Ford Escort 940 76; Beta coupé 2000 76 e Beta HPE 2000. Vende concessionaria Lancia via Flavia 55 telefono 820214. 18903 Q

ALFA 1750 '69 altra junior 1300 perfette, vendo cambio rateazioni, via della Valle 6. 18923 Q

ALFA Sud 1973, bellissima, vendesi anche dilazionando, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 9 Q

ALFETTA 1600 1976 9000 km e Alfetta 1800 1976 7.000 km perfette. Vende concessionaria Lancia via Flavia 55, telefono 820214. 18903 Q

ALFETTA 1.6, anno '76 km 46 mila, accessoriata, privato vende. Tel. 37331. 18886 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegne immediate rateazioni senza anticipi. Piaggioagenzia, Sanfrancesco 44. Telefono 764127. 18040 Q

COMPERO auto per demolire. Telefono continuo. Tel. 566671. 18808 Q

DIANE 6 '73 '74, '75, '76, '77, vendonsi dilazionando a 30 mesi senza cambiali, rivolgersi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 9 Q

DUNE Buggy 73 barca 4 m motore Mercury 20 hp e carrello tel. 828156. 18801 Q

FIAT 124 1968 buone condizioni vendesi. Telefonare 0431-42060 dopo ore 18. 821 Q

FIAT 128 SL coupé 1972 vendesi, permutasi Dinoconti, Fabio Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

FIAT 127 3 p. 1975, come nuova cedesi anche rateizzando 30 mesi senza cambiali, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 9 Q

FIAT 128 familiare 1972, perfetta vendesi anche a rate, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 9 Q

FIAT 124 1200 berlina '73, altra 69, perfette vendo, permuto rate. via della Valle 6. 18923 Q

FIAT 132 GLS 1974 cc. 1800 impianto gas vendesi, permutasi visibile Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 9 Q

GORIZIA vendesi Citroen 1220 break, accessoriata. Telefonare 0481-81977. 623 Q

HONDA 500 Four, tenuta con cura, TS 42005, visibile davanti piscina coperta. Facilitazioni pagamento. Telefonare 767790. 18872 Q

MOTOCICLI BENELLI - PREZZO AUTUNNO da lire 655.000 fino al 31.10.'77. Concessionaria Baroncelli - Trieste, Tesa 37. 18529 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 125, 124 coupé, Alfasud, Alfetta, Mini 1000, Cooper 1300, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R 16, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 LX iniezione e carburatore. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 18676 Q

OCCASIONI CON GARANZIA, Fiat 126 '75, Simca 1100 special Break 74, Alfasud 73, Lancia 2000 72, Beta 1.8 75, Beta coupé 2000 77, Renault R 5 TS 76, R 15 TL 72, R 16 TX 76 con gancio traino, furgone 8 posti 76, alla conc. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. Tel 55511 — 55512. 16/9 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 '75, impianto gas, accensione elettronica. Telefonare 0481-43574. 820 Q

VENDO 131 special 1300 del 76, 13.000 km. Tel. 793724. 2850 Q

VENDO Fiat 850 coupé lire 900 mila trattabili. Tel. ore pasti 62618. 2846 Q

VENDO occasione 2 ciao, 170 mila, 190.000, trattabili. Tel. 826578. 18873 Q

VENDO Fiat 850 coupé lire ciale 27, via Paglericci 2, ore pasti 62618, 3846 Q

VESPA 125 TS marzo 77 perfetta, Matra Simca 72, eventuale permuta. Tel. 226364, ore 19 - 23. 2852 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, rateazioni anche senza anticipi, presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio. 18676 Q

VOLKSWAGEN Scirocco TS 1975, km 25.000, vendesi, permutasi, rateizzasi anche senza cambiali, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 9 Q

CARTOLERIA rionale, adatta a una persona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8.

DISCOTECA arredamento completo vendesi. Telefono (0481) 72328, dopo ore 14. 804 R

MONFALCONE cedesi attività stagionale di articoli estivi e sport con licenza anche annuale. Scrivere casella postale 69 Monfalcone. 040342 R

PIZZERIA centro cerca pizzaiolo. Tel. ore 9.30 alle 23 - 761850. 18881 R

TABACCHERIA — giornali, cartoleria periferica, buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 17655 R

VENDO o affitto cauzionando pensione, zona centrale ben avviata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46 T 34100 Trieste. 18887 R

AGENZIA Casa Mia, vende seminuove lussuose ville carsiche, e costiera, altra favolosa spiaggia privata, appartamento superattico, altri lussuosi varie grandezze e zone. Giulia 13, 794286. 18901 S

APPARTAMENTI con giardino e senza, varie grandezze in costruzione a Cattinara e Baiamonti, vendesi. Tel. 69146. 13911 S

APPARTAMENTI centralissimi affittasi vendonsi prezzi molto interessanti, facilitazioni pagamento, 766676. 18872 S

APPARTAMENTO zona Burlo, seminuovo, ultimo piano panoramicissimo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, ammobiliato lusso, box macchina, vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 825666 dalle 13 - alle 15. 18897 S

CERCASI per acquisto appartamento 110 - 150 mq con box, 967790. 18872 S

COMMERCIALE inizio costruzione, splendida vista mare, appartamento in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, più mansarda con ampia terrazza, posto macchina, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

D'ANNUNZIO 2 ultimo piano occupati 75 più 75 vendesi. Tel. 748469. 18864 S

FABIO SEVERO soggiorno 2 stanze, bagno, cucina, poggioli. Tel. 772737. Il Quadrifoglio. 12 - 9 S

FIERA vuoto, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro, 10. 18889 S

GRETTA bistanze, cucina, bagno e giardinetto proprio. FORAGGI tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, confort. CENTRALISSIMO 220 mq vendesi. Tel. 60413. 2855 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistandoli anche direttamente) senza appartafirme o impegni scritti. Passo Goldoni 2. Tel. 764317. 12 - 9 S

IL QUADRIFOGLIO vende villa Grignano, Romagna, attici con mansarda. Commerciale, nuove costruzioni, via Toti, via della Guardia, Chiadino. Tel. 772737. 12 - 9 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione, tutti i comfort, diverse grandezze, facilitazioni di pagamento, mutui. Telefono 815213, 9-11, 15-19. 18796 S

MONTERADIO vendesi salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina verde proprio geom. SBISA', telef. 775700. 18868 S

PRIVATO vende camera cucinino V p. 2.900.000, Coroneo 9, feriali 16-17.30. 11884 S

PRIVATO vende 2 camere cucina 2.400.000 contanti 2.000.000 mutuo, Coroneo 9, feriali ore 16-17.30. 18894 S

SEVERO - panoramico, cucina grande, 3 stanze, bagno, WC separato, poggiolo, 28.000.000 - vendesi anche ammobiliato causa partenza, 31048 - CIVIDIN & SERPO. 2 - 9 S

SOFFITTA 2 vani, libera, vendo 1.800.000, acconto rimanenza - rateale, visitare, Caprin 17, ore 16 - 18. 18787 S

TERRENO vendo 10.000 mq a L. 2000, paraggi Basovizza, telefonare dopo le 19 al n. 795169.

TERRENO edificabile villaggio Pescatore 1300 mq 26.000.000 vende geom. SBISA' telefono 775700. 18868 S

ULTIMI bellissimi appartamenti presso Villa Revoltella in palazzina dotata tutti i comfort, garage, giardino vende direttamente impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale. Tel. 60725. 16825 S

VALMAURA varie possibilità, soggiorno 2 stanze, cucina, bagni, terrazzi, posto macchina, da 21.300.000. Tel. 772737. Il Quadrifoglio. 12 - 9 S

VENDESI locale d'affari mq 50, via Piccardi n. 11 dalle 9 alle 13. 118924 S

VENDESI occasione grande appartamento. Telefonare 766676. 18872 S

VENDESI casa rustica cortile Ravascletto. Tel. (0432) 46168 dalle 19-21. 18847 S

VENDONSI rustici da riattare con 2000 mq terreno altri già riattati con grande giardino zona collinare o pianeggiante. Tel. 0431 - 99594. 605 S

VENDESI viale Ippodromo alloggio metriquadri 100 cantina centralnafta ascensore. Altro via Belpoggio metriquadri 170 centralnafta terzo piano. Liberi subito. Telefonare 64836. 18501 S

VENDESI viale Ippodromo alloggio mq 100 cantina centralnafta ascensore. Altro via Belpoggio metriquadri 170, centralnafta terzo piano. Liberi subito. Telefonare 64836. 18501 S

VENDESI locale affari zona forte sviluppo commerciale. Tel. 815213, 9-11, 15-19. 18796 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 SIGNORILI AFFITTATI. 3 stanze, cucina, bagno, RISCALDAMENTO, poggiolo, MINIMO CONTANTI 9.000.000, rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.30-17. Informazione telefonare al n. 750777. 18569 S

VILLETTA con terreno carsico salone due camere cucina soffitta Gabrovizza vende geom. SBISA', tel. 775700. 18868 S

VIA S. FRANCESCO, 9 un appartamento libero uso ufficio ed ultimi appartamenti occupati sui 100 mq. ascensore, assistenza legale gratuita anche dopo contratto vende Agenzia Sit. Telefonare 69146. 18911 S

ZONA PAM appartamenti prezzi interessanti, vende Agenzia Sit. Tel. 69146. 18911 S

ZONA residenziale tranquilla in palazzina recente, vendesi appartamento, salone 3 stanze servizi, terrazze, comforts. 766676. 18917 S

ZONA Castagneto, appartamento, salone 2 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, doppi servizi, grande terrazza, ascensore centralnafta, posti macchina, vende libero, Immobiliare Giuliana, tel. 763324. 18920 S

Z.Z.Z. EDILZINI: appuntamenti rifiniti accuratamente zona Giardino Pubblico. Tel. 422922, 413333. 15/9 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Paraspicologo Delfo, consiglia, risolve, amore-affari-salute bioritmicamente. Telefonate 30131, appuntamento Hotel Corso. 18896 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA di via Caboto n. 24, sono in vendita a prezzi incredibili di fine stagione, le ultime tre roulottes NARDI. 10/9 Z

FAVOLOSA occasione alla nuova concessionaria via Caboto 24. E' in vendita una roulotte Nardi Patrizia 2, cinque metri, modello '76. 10/9 Z

MARE sport Sistiana 54, tel. 209231. Occasione: Cranchi Italiday benzina e diesel, gommoni, barche nuove e usate a prezzi di sgombero. 2797 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480, 600, 630, 720, 800 - frigo doppi vetri siparietteli - televisione lire 1.750.000 - 3.250.000. Chiavi in mano — Camping Continental Cavallino - Jesolo Venezia 041-968070. 18470 Z

ROULOTTE Elnagh 4,75 - frigo - accessori - ottime condizioni - vendo L. 3.000.000 trattabili, tel. 754152. 18880 Z

A CORTINA D'AMPEZZO
ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE TURISTICA
a livello universitario

Inizio dei corsi: novembre 1977
Sono aperte le iscrizioni per i diplomati di scuola superiore (anche magistrale)

CENTRO STUDI ANTONELLI
Liceo classico e scientifico parificati - Pensionati studenteschi

INFORMAZIONI: Istituto Antonelli - Loc. Zuel - Cortina d'Ampezzo
— Telefono 0436/2278 —

126 '75 ottimo, 500 L 70 occasioni rate, cambi via della Valle 6. 18923 Q

500 68 Simca 1300 71 tel. 824064 ore pasti. 18801 Q

850 Sport coupé '70, altra special '70, ottime vendo rateazioni, via della Valle 6. 18923 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. prestiti con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie impiegati, operai, pensionati, casalinghe alle condizioni più amichevoli. Telef. 69285. 18852 R

AFFITTASI negozio fiori a persona competente, Tel. 814237 Trieste. 18905 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi due poggioli 4.o piano ascensore riscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre n. 4, tel. 62636. 18511 S

A. ACIT, PANORAMICISSIMO vista mare, prontentrata salone due stanze cucina doppi servizi, centralnafta. Finiture signorili, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 18587 S

A Grado vendesi appartamento in zona centrale. Telefonare 0431-2025. 283 S

ACQUISTO villa con giardino in qualsiasi posizione, telefonare 61712. 18889 S

APPARTAMENTO Valmaura in palazzina due camere cucina 28.000.000 vende geom. SBISA', tel. 775700. 18868 S

APPARTAMENTO restaurato, vicinissimo XX Settembre 100 mq adatto ufficio, studio medico, salone bellezza, vendesi 20 milioni contanti o affittasi. Tel 746292. 18802 S

APPARTAMENTO secondo piano, quattro stanze, cucina, bagno, vendesi libero 25 milioni, trattabili. Tel. 793090. 2856 S

ATTICO panoramico e box vendesi, telef. 815213, 9-11, 15-19.

CENTRALISSIMO anche uso ufficio, saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo. Tel. 772737. Il Quadrifoglio. 12 - 9 S

Fiat, una gamma completa per il trasporto.



Sava, proposte concrete per l'acquisto.

Ogni veicolo della nuova gamma Z Fiat, può essere acquistato con il servizio finanziario SAVA.
Il veicolo industriale è una macchina che lavora, quindi produce reddito. Disporre immediatamente del mezzo necessario vuol dire ottenere subito reddito. Con il metodo di acquisto SAVA a rate da concordare è possibile avere il veicolo ideale, assicurarlo, allestirlo, trasformarlo dilazionandone pagamento e costi nei periodi voluti e con rateazioni differenziate secondo gli impegni e le disponibilità dell'acquirente, fino a 42 mesi.
Le proposte SAVA nascono da precise esigenze di lavoro; ridurre al minimo l'impegno economico dell'acquirente significa permettergli la massima economia nei costi di esercizio incrementando l'attività del trasporto. A vantaggio di tutti.

SAVA

Servizio finanziario Fiat per acquisto di veicoli industriali Fiat-OM presso tutti i Concessionari.

gruppocozzo